ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 255

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/3350): anno L. 23.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 25.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 30 - Giovedì 31 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o date prestab. aum. 20% - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (lunedì) (sped. aerea Paesi [illegible] con asterisco): *Argentina pes 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 36; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc 3; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il gioco delle ombre nel congresso del p.s.i.

La mozione autonomista in alcune voci ha lasciato margine alle trattative per il centro-sinistra; in altre ha precluso ogni contrattazione - Nenni avrebbe virtualmente perduta la maggioranza nel comitato centrale: di esso arbitro sarebbe Lombardi - Le prime reazioni tra i partiti: i democristiani giudicano «fumosi» i risultati, mentre i comunisti si compiacciono degli ostacoli frapposti ad un eventuale accordo - Una polemica dichiarazione di Saragat sulla scissione del 1947 nel partito socialista

Moro annuncia una riunione della direzione d.c.

Roma, mercoledì sera.

Come andrà il psi all'appuntamento di novembre coi democristiani? Vogliamo dire: per la formazione del nuovo governo, il partito socialista si presenta più forte di quanto sia stato in giugno, quando gli accordi della Camilluccia furono bocciati dai «lombardiani»? O non piuttosto vi giungerà su posizioni più rigide, tali da consigliare alla dc, se davvero vuol arrivare ad un accordo di centro-sinistra, di accedere a un «maggior prezzo» richiesto dai socialisti?

La prima impressione, a chiusura del congresso, sembra appunto questa, e non soltanto perchè i comunisti appaiono soddisfatti, ma per taluno sfumature che già si intravedono, sia nella composizione del comitato centrale, sia nella [illegible] di maggioranza, approvata dal 57 per cento dei voti dell'assemblea. Ma può Nenni contare su un 57 per cento tutto intero in caso di un nuovo dissenso fra nenniani e lombardiani? Molti dicono di no, qualcuno di sì; [illegible] anche qui il parere generale è che Nenni — qualora Lombardi decidesse di bloccare [illegible] la sinistra su alcune posizioni — ha perduto la maggioranza nel comitato centrale (maggioranza che del resto non aveva neppure prima, come si vide nella famosa «notte di san Gregorio»).

Le cose stanno così: 59 membri del comitato centrale sono andati agli autonomisti, 40 ai «carristi» e 2 a Pertini (l'altro eletto è Bartolini di Bologna). Gli autonomisti hanno dunque, sulla carta, la maggioranza. Ma di questi, quanti sono i lombardiani? C'è chi dice che sono addirittura diciotto, altri sedici (ovviamente [illegible] c'è una delimitazione precisa fra i due settori, nè i lombardiani hanno una corrente organizzata: e da questo nasce il divario). I nenniani dicono che di questi sedici, solo otto sarebbero di stretta osservanza lombardiana, e in questo caso i nenniani avrebbero i 51 posti di maggioranza nel comitato centrale, ma Lombardi è apparso (come vedremo da una sua dichiarazione) molto soddisfatto e sembra perciò assai difficile che Nenni abbia vinto, sia pure di stretta misura, al congresso.

Due correnti

I nenniani contano soprattutto su Vittorelli, Carettoni, Brodolini e Simone Gatto e anche su Dagnino e Montagnani (considerati lombardiani) che nel giugno scorso, pur condividendo talune impostazioni di Lombardi, si adoperarono per evitare la rottura. Fra i lombardiani è stato invece incluso Codignola, alla cui candidatura si erano decisamente opposti i nenniani, perchè nel giugno scorso si dimostrò uno dei più accesi avversari di Nenni. Tuttavia i nenniani hanno richiesto dai lombardiani una dichiarazione circa la scuola posta a verbale (Codignola era il responsabile del settore scuola nel precedente comitato centrale): i lombardiani hanno infatti dichiarato di non aver altre proposte da fare sul problema della scuola al di fuori di quelle già fatte e che sono contenute nel documento della corrente.

Gli esponenti socialisti che non facevano parte del precedente comitato centrale e che vi entreranno ora: per gli autonomisti: Abbiate, Bucci, Brizioli, Caldoro, Capodaglio, Craxi, Di Benedetto, Magnani, Minnocci, Montagnana, Moretti, Mosca, Papucci, Petriccione, Pignatari, Rielo, Salciano, Scarongella, Scardovilla, Sommaschini, Tagliatti, Zaffarella. Per la sinistra: Andriani, Cavalli, D'Attorre, Dosio, Guerra, Indirli, Pizzo, Rossaro, Vigone, Zucca, Zurini.

Gli esponenti socialisti che facevano già parte del comitato centrale e che non sono stati presentati candidati sono: per gli autonomisti: De Pascalis, Vigorelli, Jacometti, Zagari, Finocchiaro, Fogliaresi (quest'ultimi quattro sono lombardiani). Per la sinistra: Bernardi, Curti, Imbimbo, Lizzadri, Lussu e Anna Matera, che hanno chiesto di non far parte del comitato centrale per ragioni di carattere personale.

Insomma, per concludere, sulla maggioranza autonomista pesa decisamente quello che farà Lombardi: una nuova «notte di San Gregorio» può sempre essere possibile; e di ciò i nenniani nelle prossime trattative dovranno tenere il debito conto.

Quanto alla mozione di maggioranza approvata dal 57,42 per cento dei congressisti si può dire in breve: gli autonomisti, dopo avere affermato l'impossibilità di una lotta in comune per il potere insieme con i comunisti, hanno posto, per la partecipazione ad un governo di centro-sinistra, le seguenti condizioni: una politica di programmazione economica e di riforme di struttura; misure per affrontare la non favorevole congiuntura; una nuova politica agricola; l'istituzione dell'ordinamento regionale; la riforma della pubblica amministrazione; una politica sociale imperniata sulla riforma della previdenza e dell'assistenza. In politica estera il psi, pur non rinunciando ai principi del pacifismo, dell'internazionalismo e del neutralismo, non rimette in discussione l'adesione italiana al patto atlantico.

Le riforme

Ma vi sono alcune sfumature che meritano di essere sottolineate. Quanto alle riforme di struttura, alle misure per affrontare l'attuale congiuntura e alla politica agricola, sono stati travasati nel documento congressuale i presupposti della relazione economica di Lombardi, che era già ampiamente conosciuta. Ma vi sono alcuni punti che, seppure erano nelle previsioni, mette conto precisare. Innanzitutto quella che i socialisti chiamano «applicazione integrale della Costituzione riguardo le riforme istituzionali» (prima fra tutte l'ordinamento regionale) e poi la riforma dei rapporti tra pubblici poteri, collettività e cittadini; la riforma della legge di pubblica sicurezza, dei codici e dell'ordinamento giudiziario; la eliminazione di ogni sorta di discriminazione fra cittadini; il riconoscimento e il rispetto dei diritti sindacali, politici e civili dei lavoratori nei luoghi di lavoro; la libertà della cultura e dell'arte.

Quanto alla politica estera, essa — dice la mozione — deve essere informata alle nuove prospettive che si sono create nel mondo. La situazione, quale si è venuta profilando, consente al partito, senza venir meno ai principi dell'internazionalismo, del pacifismo, del neutralismo, di non rimettere in discussione l'adesione italiana alla Nato e gli obblighi che ne derivano. Ma esige nel contempo una azione intesa a coordinare tutti gli sforzi, dentro e fuori dei blocchi, per risolvere i problemi fondamentali della pace. Il psi ribadisce la propria opposizione ad ogni forma di proliferazione delle armi atomiche, al sorgere di deterrenti nucleari nazionali ed europei, alla forza d'urto francese, in particolare all'armamento nucleare diretto o indiretto della Germania. Il partito considera come politici e non puramente tecnico-militari i problemi della sicurezza e ritiene che il problema della forza atomica multilaterale vada affrontato in relazione alla proposta laburista di rinuncia a un deterrente autonomo britannico nonchè alla prospettiva (oggi molto seria) della creazione di zone di disimpegno, che faciliteranno la soluzione della questione tedesca. Il psi considera risolto il problema delle basi con il ritiro dei missili americani.

Come si vede, la politica estera, sia pure con un linguaggio più duro di quanto [illegible] usato lo stesso Nenni in apertura del Congresso, vengono accolti i temi precongressuali degli autonomisti. Sulla «delimitazione della maggioranza» (che era l'altro punto controverso), sembra siano state accettate in buona parte le tesi di Lombardi. Secondo il psi, l'attuazione del centro sinistra «richiede, come presupposto essenziale, la volontà politica di ciascuno dei quattro partiti che sottoscriveranno l'accordo programmatico, di mantenere integralmente gli impegni, di contrastare le opposizioni esterne e di vincere le eventuali resistenze interne. La maggioranza parlamentare di centro sinistra sarà naturalmente costituita dai quattro partiti che avranno assunto i propri impegni. L'esclusione degli altri partiti ha il senso di una scelta, non di una discriminazione: una scelta democratica del tutto naturale in un sistema pluralistico, che assicuri non soltanto i diritti ma un'utile funzione all'opposizione».

Insomma, secondo i socialisti, i rapporti coi comunisti non sono affatto rotti: si è trattato soltanto di una «scelta», mentre nella dc si attendeva, evidentemente, qualcosa di più.

Anche nella maggioranza di centro-sinistra non vi sarà dunque quella che Saragat e Moro hanno definito «stabilità politica»: il Congresso infatti considera che negli enti locali sia le maggioranze di sinistra, sia di centro-sinistra recentemente sperimentate, abbiano permesso e possano ancora permettere al psi l'attuazione di un unico orientamento politico-amministrativo.

«Perciò il Congresso — dice ancora la mozione — lascia alle organizzazioni locali libertà di scelta, sentiti gli organi centrali, nella formazione delle maggioranze negli enti locali, in un arco che va dalle giunte di sinistra a quelle di centro-sinistra. Condizione fondamentale delle scelte sarà che gli accordi programmatici corrispondano alla politica amministrativa dei socialisti e che l'orientamento e il ruolo dei partiti nelle diverse situazioni locali non contraddicano a tale politica». Il che vuol dire, come si vede, che i socialisti, pur decidendo di entrare al governo centrale, si riservano di fare giunte con i comunisti laddove i due partiti di sinistra hanno raggiunto la maggioranza: e uno di questi casi potrebbe essere appunto la costituzione della giunta in Valle d'Aosta dopo le elezioni di domenica. Ma casi più gravi potrebbero crearsi quando si costituiranno le regioni a statuto normale: in Toscana, in Emilia e in Umbria i socialisti potrebbero raggiungere la maggioranza sia con i [illegible] che con i democristiani. In che modo si comporteranno? Si ricorderà che per attuare le regioni Moro aveva richiesto impegni precisi di stabilità politica, impegni che il Congresso non ha ritenuto di poter sottoscrivere.

E infatti [illegible] conto accennare anche al documento dei «carristi», che pongono agli autonomisti i seguenti «limiti» per la partecipazione al governo: 1) l'opposizione a ogni politica, diretta o indiretta, rivolta al contenimento dei salari. Occorre contrapporre ad essa l'avvio alle riforme di struttura che abbiano un contenuto anticapitalistico e impegnino per la realizzazione la più larga partecipazione dei lavoratori; 2) l'opposizione al riarmo atomico diretto o indiretto della Germania, all'armamento atomico multilaterale della Nato, alla concessione di basi per i missili; 3) il rifiuto di una delimitazione della maggioranza che, precludendo l'utilizzazione dei voti di sinistra, subordinerebbe alla destra democristiana l'attuazione degli impegni programmatici di governo.

I partiti si accingono a fare l'esame delle decisioni del congresso. I democristiani finora non hanno dato un giudizio ufficiale: Moro ha fatto annunciare che la direzione si riunirà nei prossimi giorni ed esaminerà il contenuto della mozione e dell'andamento del congresso. Tuttavia, in via riservata, si è saputo che la delegazione dc ha definito abbastanza «fumosi» i risultati del congresso. Non si esprimono per ora altri giudizi: è probabile però che Moro ritenga comunque necessario trattare coi socialisti, anche se non è possibile fare previsioni sull'esito di tali trattative.

I commenti

Quasi da contrappunto alle osservazioni democristiane vi è il compiacimento dei comunisti: «Nenni non ha via libera per l'accordo ad ogni costo», si legge stamane su un grosso titolo dell'Unità. E il commento dell'organo comunista spiega ancor meglio che cosa questo vuol dire: «Nel documento conclusivo della maggioranza la propensione di Nenni ad un accordo di governo ad ogni costo non è certo venuta meno, ma cerca per lo meno di cautelarsi: la "ricucitura" è avvenuta con la rinuncia alle più chiare affermazioni fatte al congresso da Lombardi contro la forza H e contro la "delimitazione della maggioranza", ma un indirizzo di riforma strutturale non è accantonato, alcune misure urgenti, per esempio in materia agraria, sono indicate, una espressione sia pure ambigua sembra escludere la concessione di nuove basi militari (e le navi di superficie della forza H, dunque) e l'accettazione della maggioranza delimitata evita per lo meno i termini vergognosi sottoscritti alla Camilluccia».

Una dichiarazione assai polemica è stata fatta da Saragat non per discutere i risultati del Congresso del psi (il cui esame sarà fatto domani nella direzione del psdi), ma per replicare alle accuse mossegli a proposito della scissione di Palazzo Barberini del '47, soprattutto da Nenni. «Ci rendiamo conto — ha detto il leader del psdi — che lo spettro della scissione agitato dai carristi può aver spinto il segretario del psi a tentare di scoraggiarlo esprimendo giudizi avventati sulla creazione del partito socialista democratico italiano, avvenuta a Palazzo Barberini. Si trattava allora di impedire che il frontismo del psi precipitasse il Paese nel baratro di una nuova dittatura di destra o di sinistra. E che tale pericolo non fosse immaginario è provato dalla pervicace subordinazione del partito socialista al partito comunista prima, e per un decennio dopo Palazzo Barberini. Il pericolo era aggravato dai pericolosi fermenti reazionari che si diffondevano allora nel Paese».

«Nessuna disciplina di partito — ha proseguito il segretario del psdi — vale di fronte ad una scelta tra un'Italia libera e democratica ed una Italia soffocata da una pesante dittatura. L'atteggiamento del psi nel '47 e [illegible] decennio [illegible] costituiva una scelta per la dittatura alla quale non potevamo in nessun caso dare l'avallo, sia pure nella forma di una inutile sterile protesta all'interno di un partito largamente sovietizzato».

Naturalmente gli esponenti del psi si mostrano più o meno soddisfatti dell'andamento del Congresso. «Siamo soddisfatti — ha detto Nenni — perchè il Congresso si è chiuso bene, in un'atmosfera di fraternità e con chiare decisioni politiche». Soddisfatto era anche l'on. Lombardi, il quale ha aggiunto di ritenere che un risultato migliore non si potesse per il momento ottenere. «Ciò che conta — ha precisato Lombardi — e che rimane è la sintesi rappresentata dal contributo dato al dibattito da tutti i compagni, di tutte le sfumature e di tutte le correnti».

Meno soddisfatto è apparso naturalmente il leader della corrente di sinistra. Per Vecchietti, il documento di maggioranza «non risponde» alle domande poste dalla minoranza, e inoltre i contrasti interni avrebbero indebolito ancor di più il partito di fronte alla prossima trattativa di novembre.

P. A. Pellecchia

A Torino-Esposizioni, centro mondiale della motorizzazione

SEGNI INAUGURA il 45° Salone dell'Auto

L'arrivo del Capo dello Stato poco dopo le 11 all'aeroporto di Caselle - Il corteo presidenziale, scortato da agenti e vigili motociclisti, giunge al Valentino salutato dagli applausi della folla - L'omaggio delle autorità e la cerimonia al Teatro Nuovo, dove sono presenti anche il ministro Togni per il Governo, ambasciatori, rappresentanti del Senato e della Camera, personalità dell'industria e dell'economia - La relazione del presidente del Salone, dott. Biscaretti, sull'importanza della grande rassegna - Il discorso dell'on. Togni: «L'industria automobilistica e quelle collegate dànno lavoro ad un milione e settecentomila persone; nei primi otto mesi dell'anno la produzione ha registrato un aumento di oltre il 28% rispetto allo stesso periodo del 1962» - Provvedimenti governativi per fronteggiare i problemi derivanti dallo sviluppo della motorizzazione

Il Capo dello Stato on. Segni, accompagnato nella visita agli stands dal presidente del Salone, si intrattiene con il prof. Valletta

Si è inaugurato stamane a To-Esposizioni, il 45° Salone internazionale dell'Automobile. La cerimonia, a cui conferisce la massima solennità la presenza del Presidente della Repubblica, s'è svolta alle 11,45 nel Teatro Nuovo pavesato dalle bandiere delle 13 nazioni rappresentate nella grandiosa rassegna della produzione automobilistica mondiale. Il Governo è rappresentato dal ministro dell'Industria e Commercio on. Togni. Partecipano alla cerimonia numerosi ambasciatori e diplomatici, tutte le autorità cittadine, parlamentari, i presidenti di alcune fra le maggiori industrie automobilistiche, esponenti del mondo industriale, commerciale e della finanza.

Il Presidente della Repubblica, partito dall'aeroporto di Fiumicino, è giunto alle 11,15 a Caselle. L'arrivo è in forma strettamente privata. Sono ad attenderlo il ministro Togni, il prefetto dott. Migliore, il questore dott. Caputo, il sindaco di Caselle Almo-Boot, il comandante dell'aeroporto col. Buzzi. Unici segni che il passeggero è il Capo dello Stato sono costituiti dai carabinieri e dagli avieri d'onore presso la scaletta del velivolo presidenziale e dalle bandiere nazionali sventolanti sui pennoni.

Il Presidente della Repubblica sale su un'auto coperta e, preceduto e scortato da motociclisti della «Stradale» e da staffette di vigili urbani, si reca direttamente a *Torino Esposizioni*. Le strade che il corteo percorre velocemente sono imbandierate. Qui l'arrivo del Presidente della Repubblica assume forma ufficiale. La banda degli Allievi carabinieri suona l'inno di Mameli e, mentre scrosciano gli applausi della folla assiepata dinanzi al Palazzo delle esposizioni, il Capo dello Stato passa in rivista il picchetto d'onore costituito da un gruppo del 7° reggimento artiglieria con la bandiera due volte decorata.

Al Teatro Nuovo Segni, che è accompagnato dal suo consigliere militare gen. Grotti, e dal comandante la regione militare nord-ovest generale Michelotti, riceve l'omaggio del presidente del Salone e delle maggiori autorità: il ministro Togni, i rappresentanti della Camera e del Senato onorevoli Franzo e Rostagno, gli ambasciatori, i consoli e gli addetti commerciali dei Paesi rappresentati alla rassegna, parlamentari, il Presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il Procuratore generale della Repubblica dott. Tanas, altri magistrati, il prefetto dottor Migliore, il comandante della Regione aerea gen. Giachino, il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco di Torino ing. Anselmetti, il questore dott. Caputo, esponenti del clero, autorità militari, dirigenti di uffici statali, esponenti del mondo culturale, industriale, commerciale e della finanza. Per la Fiat sono presenti il presidente prof. Valletta, il direttore generale e amministratore delegato ing. Bono, i vice presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi.

L'arrivo del Capo dello Stato e la breve cerimonia nell'atrio d'onore sono ripresi dalla televisione. Le telecamere inquadrano anche lo spettacolo della folla e delle bandiere che sventolano sugli alti pennoni innalzati dinanzi tutta la facciata di *Torino Esposizioni*, testimonianza del calore con il quale Torino accoglie la visita del Presidente della Repubblica.

Il Capo dello Stato, seguito dalle autorità e dagli invitati, entra nella sala del teatro affollatissima. La cerimonia inaugurale si inizia subito con un breve discorso del dott. Biscaretti il quale ringrazia il Presidente della Repubblica per aver accettato l'invito ad onorare, con la sua presenza, la cerimonia inaugurale della rassegna.

«*Questo importante avvenimento industriale e commerciale* — prosegue — *ha progredito di anno in anno, avanzando di pari passo con il vigoroso impulso della motorizzazione nel Paese e con l'intensificarsi degli scambi tra le Nazioni. Quando ha ri-*

(Continua in 2ª pagina)

Avranno inizio il 9 o il 10 novembre

LE TRATTATIVE per il nuovo governo

Roma, mercoledì sera.

Calato il sipario sul congresso [illegible] da stamane si discute animatamente sulle conclusioni cui è pervenuto: mozione della maggioranza autonomista e composizione del nuovo Comitato centrale, che rimarrà in carica per un biennio.

Riccardo Lombardi continua a essere «l'uomo chiave» del psi, oppure Nenni e i suoi luogotenenti gli hanno un po' tarpato le ali? Questo l'interrogatorio principale che viene posto e al quale, forse, una precisa risposta verrà soltanto dall'andamento della «partita a quattro» che sarà giocata, sullo scacchiere politico, tra qualche giorno. Per «partita a quattro» s'intendono le trattative che, presumibilmente il 9 o il 10 novembre, dopo le dimissioni del governo Leone (previste per il 5 novembre) e le rituali consultazioni del Presidente della Repubblica (dal 5 pomeriggio al 8) si svolgeranno tra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani per il rilancio del centro-sinistra. Vi saranno impegnati Moro, Nenni, Saragat e Reale e dureranno, secondo le previsioni, almeno cinque giorni.

* *

Saragat ha guidato, martedì pomeriggio, gli osservatori dei partiti socialisti stranieri, aderenti all'Internazionale e convenuti a Roma per seguire il «congresso storico» in pellegrinaggio al sacrario delle Fosse Ardeatine. C'erano, tra gli altri, il laburista Callaghan e il socialdemocratico tedesco Alexander Kohn Brandemburg, il quale dichiarò, a nome di tutti: «Commossi da questa testimonianza di barbarica crudeltà della tirannide nazifascista, i socialisti democratici di tutta Europa, e particolarmente io, quale osservatore del partito socialdemocratico tedesco al congresso del psi — che ci auguriamo voglia dare un contributo all'avvenire dell'Italia democratica — rendono omaggio deferente alla memoria delle vittime del totalitarismo, promettendo di lottare senza sosta e ovunque per la democrazia e la libertà».

Saragat rivelò agli ospiti che, solo per caso lui e Sandro Pertini non finirono alle Fosse Ardeatine. Erano stati, infatti, incarcerati a Regina Coeli alla fine del 1943: furono rinchiusi nel «braccio tedesco» e stavano per essere fucilati quando, con un audace colpo di mano, vennero liberati con la complicità di un medico, militante socialista. Indubbiamente la fuga di Saragat, Pertini e altri cinque condannati fu e resta una delle più belle pagine della Resistenza di Roma durante l'occupazione nazista.

V. Statera

Le quotazioni nelle Borse in 15ª pagina

CRONACA CITTADINA

La giornata torinese del Capo dello Stato

L'attenta visita al Salone dell'Automobile fra il meglio della produzione mondiale

Il compiacimento del Presidente Segni agli organizzatori ed agli espositori - L'imponente panorama della rassegna: 72 marche di autovetture, 26 di autoveicoli industriali - Vivo interesse per le auto presentate in «prima assoluta» - Folla di visitatori subito dopo l'apertura dei cancelli

Nello stand della Fiat: Miss Italia 1963, Franca Dall'Olio, giunta dalla Sardegna per il Salone, offre ad Antonio Segni un mazzo di rose con il nastro tricolore

(Segue dalla 1a pagina)

prese, nel 1918, circolavano in Italia poco più di 100 mila autoveicoli; oggi superiamo largamente i 5 milioni».

Il dott. Biscaretti aggiunge che il Salone del 1963 coincide con l'imponente progresso della produzione italiana «che ha saputo raggiungere nuovi consistenti primati per la volontà tecnica dei suoi operatori, per la preparazione e l'applicazione dei tecnici e delle maestranze». La manifestazione — conclude — si svolge in un clima di accesa concorrenza poiché ormai, a seguito della avvenuta liberalizzazione e dei ribassi doganali, tutte le Marche del mondo si affrontano in serrata competizione anche sul nostro mercato».

Breve, come è consuetudine, anche il discorso del Sindaco che, rivolgendo al Presidente della Repubblica il saluto di Torino dice che la città «l'accoglie con filiale affetto e calore, riconoscendo ad un tempo la sua qualità di primo magistrato della repubblica ed il modello a tutti di uno stile di vita esemplare che da solo vale ad indicare agli italiani come si debba servire la Patria e la famiglia».

«In questi giorni — afferma il Sindaco — parecchie Università hanno voluto riconoscere l'eccellenza e la profondità dei suoi studi; ma qui le riconosciamo, signor Presidente, con moto spontaneo dei nostri cuori, il diritto di fregiarsi non soltanto del titolo di dottore, ma di padre e maestro di tutti gli italiani».

L'ing. Anselmetti prosegue accennando ai problemi cittadini. «Tutti sanno — dice — quali enormi sforzi noi facciamo per mantenere la città all'altezza dei suoi doveri e sanno pure che non siamo abituati a piatire aiuti ed a chiedere interventi. Ma sono pure certo che tutti hanno sicuramente compreso come proprio per avere sempre lavorato con le nostre forze contiamo ora che il fenomeno torinese venga considerato nelle sue vere proporzioni, ossia venga inquadrato fra i maggiori problemi nazionali e come tale trattato sia dai massimi istituti legislativi sia dal potere esecutivo».

Avviandosi alla conclusione il Sindaco ricorda i nomi di Agnelli, di Lancia e di altri pionieri dell'automobilismo e rivolge un cordiale saluto ai rappresentanti di tutti i Paesi partecipanti alla rassegna.

Al discorso del Sindaco segue quello del ministro on. Togni.

Il ministro esordisce ricordando una sua visita a Torino nel 1930. Allora si producevano 100 mila autoveicoli all'anno. Oggi si è passati ad oltre 1 milione e 200 mila unità.

«E' indiscutibile — dice l'on. Togni — che l'industria automobilistica ha potuto beneficiare di una lunga congiuntura particolarmente favorevole. Ma si deve anche riconoscere che ciò non è stato passivamente influenzato dalla favorevole tendenza generale, perché è un volto ha inciso sulla evoluzione produttiva, come una accorta politica di lungo periodo».

A questo proposito il Ministro ha ricordato che oggi l'industria automobilistica italiana dà lavoro diretto a oltre 130 mila unità e che, se si tiene conto della lavorazione complementare e sussidiaria, delle industrie legate all'esercizio della motorizzazione, si può fare ascendere a 1 milione e 700 mila il numero delle persone occupate nel settore.

L'on. Togni ha quindi accennato agli alti incrementi di sviluppo in questi ultimi tempi: nei primi otto mesi del '63 l'aumento è stato di oltre il 25 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. «Tale ritmo di espansione — ha affermato il Ministro — ha imposto problemi di investimenti e di manodopera che l'industria ha affrontato con tempestività e larghezza di vedute, richiamando da tutte le parti d'Italia un notevole numero di lavoratori, dei quali ha anche dovuto curare la necessaria preparazione e qualificazione professionale».

L'oratore ha quindi accennato ai gravi problemi imposti da una trasmigrazione interna così imponente, alla cui soluzione hanno contribuito il carattere ospitale dei piemontesi e gli organismi pubblici locali.

Ha poi ricordato che sul piano nazionale lo sviluppo dell'industria automobilistica è stato considerato in tutti i suoi molteplici aspetti. Ad esempio dall'inizio dell'attuazione del piano stradale e autostradale in cui esistevano poco più di 500 km. di autostrade, spesso in cattive condizioni e di modesta carreggiata, si è arrivati a raddoppiarne 400 km., a costruirne per oltre 1400 già in esercizio, mentre altri 3000 km. sono in costruzione e 2300 programmati e di prossimo inizio. Le strade statali sono passate dai 25 mila km. del 1955 a 34 mila km. alla fine del '62 e sono molto migliorate.

Lo sviluppo del traffico automobilistico è derivato anche — ha aggiunto il Ministro — dalle ripetute riduzioni dell'imposta sulla benzina, dall'azione ancora di recente svolta dal ministero dell'Industria e Commercio per mantenere il prezzo al livello attuale, dai provvedimenti per rendere più pronto il rimborso dell'Ige.

«Ritengo — ha affermato l'on. Togni — che questi indirizzi, in particolare l'applicazione del principio di non indulgere alle richieste di aumento di prezzi, debbano essere fermamente perseguiti se si vuole raggiungere un più stabile equilibrio tra domanda ed offerta, un alto livello di consumi ed un positivo contributo alla stabilità monetaria».

E' un'esigenza — ha proseguito l'on. Togni — di particolare valore nel campo automobilistico, in cui il mantenimento di un elevato grado di competitività è il presupposto indispensabile per conservare o, se possibile, superare le posizioni faticosamente conquistate».

A questo proposito ha ricordato che le importazioni sono passate nel giro di pochi anni ad oltre 200 mila, mentre le nostre esportazioni si sono attestate sulle 300 mila unità annue. Una perdita di capacità concorrenziale potrebbe quindi essere grave per un settore che, come questo, deve possedere una dinamica propulsiva per imporsi sul piano interno e su quello estero.

Avviandosi alla conclusione, il Ministro ha detto che tutti i Governi democratici dalla Liberazione in poi hanno costantemente contribuito allo sviluppo della motorizzazione civile secondo un indirizzo di politica economica che ha consentito di raggiungere gli attuali obiettivi. Espresso l'apprezzamento del Governo per lo sforzo compiuto dagli imprenditori, dai tecnici e dai lavoratori per conseguire un così rilevante progresso produttivo, il Ministro ha dichiarato ufficialmente aperto, a nome del Governo, il 45° Salone internazionale dell'automobile.

Ha subito inizio la visita al Salone. Il dott. Biscaretti accompagna il Presidente della Repubblica che, pur non consentendogli gli altri impegni molto tempo, percorre tutti i settori soffermandosi in parecchi stands ed interessandosi alle realizzazioni in essi esposte.

Il panorama della rassegna è, come sempre, imponente. In un'area di oltre 35 mila metri quadrati partecipano 524 espositori di 13 paesi: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. Le marche di autovetture sono 72 (quattro in più dello scorso anno) e 26 quelle di autoveicoli industriali. Il Salone accoglie il meglio della produzione delle più importanti Case nel mondo e presenta al pubblico parecchi modelli che entreranno in produzione nel 1964.

Il Presidente della Repubblica s'interessa a fondo, nella sia pur rapida visita, delle caratteristiche di questo Salone che compendia le tendenze dell'industria in tutto il mondo.

Dal padiglione centrale, in cui sono esposte le vetture di serie, Antonio Segni passa in quelli occupati dagli autoveicoli industriali e dai carrozzieri che, come è tradizione, hanno riservato il meglio della loro produzione alla mostra torinese. A tutti gli espositori ed agli organizzatori del Salone il Presidente della Repubblica esprime il suo compiacimento. Alle 12,30 la visita si conclude ed il Capo dello Stato si reca ad inaugurare la nuova sede, in piazza San Carlo, dell'Istituto bancario San Paolo.

Subito dopo i cancelli di «Torino Esposizioni» vengono aperti al pubblico che numeroso è in attesa. Il Salone rimarrà aperto per dodici giorni dalle 9,30 del mattino alle 23.

Appena sceso dal bimotore, il Capo dello Stato si intrattiene con le autorità

Il corteo presidenziale dal Valentino a piazza San Carlo

Segni taglia il nastro inaugurale nella nuova sede del «San Paolo»

L'omaggio dei dirigenti dell'Istituto nella Sala del consiglio - Il prof. Jona rievoca le vicende della banca, che ha 4 secoli di vita, e illustra la sua attuale funzione nell'economia - In programma per il pomeriggio la visita del Capo dello Stato alla Mostra del Barocco e alla sede della Cassa di Risparmio - La partenza in aereo da Caselle

Poco dopo mezzogiorno il corteo presidenziale lascia il palazzo di Torino Esposizioni e percorre corso Massimo D'Azeglio, corso Vittorio, piazza Carlo Felice e via Roma fino a piazza San Carlo. Le strade sono imbandierate, ai margini si radunano ali di folla che applaudono. L'auto scoperta del Capo dello Stato è preceduta dalla scorta di corazzieri in motocicletta. Seguono le vetture dei rappresentanti della Camera e del Senato, del ministro Togni con il prefetto, degli alti magistrati, delle autorità militari. In piazza San Carlo l'on. Segni inaugura la nuova sede dell'Istituto bancario di San Paolo: Un palazzo che è risorto dalle rovine della guerra riconquistando l'antico splendore: le linee esterne conservano l'elegante fisionomia del passato, ma dentro una geniale opera di architettura ne ha fatto la più moderna banca d'Europa.

Il Capo dello Stato viene accolto sulla soglia dal presidente dell'Istituto prof. Jona, dal vice presidente ing. Richieri e dal direttore generale dottor Rota. Un breve saluto. Poi Segni taglia il nastro inaugurale teso ai piedi dello scalone e raggiunge al primo piano l'ufficio della presidenza dove il prof. Jona gli presenta i membri del Consiglio d'amministrazione e della direzione generale dell'Istituto.

Dopo questo incontro, il Presidente della Repubblica si avvia nell'ampio salone del consiglio di amministrazione. Il locale è adorno di fiori smaglianti. Qui con il ministro per la Riforma burocratica, on. Lucifredi, vi sono autorità, esponenti del mondo economico e finanziario, alti funzionari dello Stato. Il prof. Jona nel suo discorso rivolge al Capo dello Stato il saluto di tutti i dirigenti e impiegati del San Paolo, rilevando che la nuova sede rappresenta la più significativa commemorazione dei quattro secoli di vita della banca. Quattrocento anni di attività che si sono inseriti nelle vicende economiche, politiche, sociali di Torino, del Piemonte e di tutta l'Italia. «*L'opera benefica e culturale del San Paolo* — afferma il prof. Jona — *può riassumersi in una sola cifra: oltre due miliardi erogati nei diciassette anni trascorsi dal dopoguerra*».

La sua importante funzione nell'economia è dimostrata dai 700 miliardi cui oggi ammonta la raccolta del risparmio nelle sue diverse forme. L'Istituto è entrato a far parte della rosa di banche che in tutto il mondo amministrano attualmente oltre un miliardo di dollari. La nuova sede appare dunque degna del prestigio acquisito dal San Paolo attraverso una secolare evoluzione che l'ha portato dalla «corporazione originaria» ai compiti e alle attrezzature odierne.

Il prof. Jona consegna poi al presidente Segni una medaglia coniata per commemorare il quarto centenario dell'Istituto e il primo esemplare di una speciale pubblicazione in due volumi: il primo con la storia della banca inquadrata nelle vicende politiche, economiche e monetarie di Torino e del Piemonte; il secondo dedicato al ricco patrimonio d'archivio raccolto nella lunga attività.

Anche il sindaco ing. Anselmetti si sofferma con brevi parole sullo «*spirito che ha sempre animato il San Paolo nell'assolvere i suoi compiti fino ad essere valido collaboratore, insieme con la Cassa di Risparmio, nelle opere pubbliche della città, della provincia e della regione*». Segni annuisce con il capo e si congratula con i dirigenti della banca per l'opera svolta e la ricostruzione della splendida sede. Quindi lascia il palazzo. Nel cortile s'è radunata una folta rappresentanza di impiegati che lo applaudono.

Il corteo presidenziale si avvia per via Roma fino a piazza Castello. All'ingresso della Prefettura è schierato un picchetto d'onore con bandiera e banda musicale. E' l'ultimo momento ufficiale della visita del Capo dello Stato: il resto ha carattere privato. Dopo la colazione in Prefettura è in programma la visita di Segni alla Mostra del Barocco; quindi egli si reca alla sede della Cassa di Risparmio, altro vanto dell'economia torinese. Qui lo accolgono il presidente dell'Istituto prof. Ricaldone e il direttore dott. Colombo.

Subito dopo il Capo dello Stato lascia la città diretto all'aeroporto di Caselle. Verso le 16,30 è previsto il decollo dell'aereo presidenziale alla volta di Roma.

L'on. Segni, che ha a fianco il prof. Jona, taglia il nastro

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +11,3
Minima + 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +5,1; ore 8: +6,3; press. 740,3; umidità 72%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo variabile. **Temperatura a Caselle:** massima +12,2; minima —0,4; ore 8: +1,0.

Sottoscrizione La Stampa

Due milioni e mezzo dei dipendenti comunali ai superstiti del Vajont

I dipendenti del Comune di Torino hanno consegnato stamane agli uffici de «La Stampa» la somma di 2.500.000 raccolta, attraverso una libera e volontaria sottoscrizione, negli uffici delle varie divisioni. Altre offerte per oltre un milione sono giunte stamane: ieri sera il totale era di 330 milioni.

Dopo venti giorni l'afflusso continua con lo stesso slancio generoso. Sempre più numerosi sono i presidi, i direttori didattici, i maestri che ci portano le somme raccolte fra i loro allievi. Come è noto non si possono fare sottoscrizioni nelle scuole senza autorizzazione ministeriale, autorizzazione che è stata concessa per questa grande prova di solidarietà umana promossa da «La Stampa».

In 4ª e 5ª pagina

PANORAMA del SALONE

Le novità italiane ed estere - L'auto della sicurezza - Modelli sportivi - Sorteggio delle auto - Orari, servizi, circuito di prova

Più di un milione di autoveicoli costruiti quest'anno in Italia

Dichiarazioni del dott. Biscaretti, presidente del Salone, al pranzo d'onore - Il problema della concorrenza estera e «la necessità che l'esportazione venga sostenuta dallo Stato»

Dopo l'inaugurazione del Salone dell'Automobile, il ministro on. Togni, gli ambasciatori e consoli delle nazioni espositrici, parlamentari ed autorità cittadine hanno partecipato alla colazione offerta dal Comitato organizzatore. Al termine ha parlato il presidente del Salone dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia. Egli ha ricordato innanzi tutto la figura e l'opera del gr. uff. Luigi Gajal de La Chenaye, recentemente scomparso, che fu «presidente onorario del Salone, instancabile animatore dell'Anfia e promotore della sua rinascita dopo la guerra».

Il dott. Biscaretti ha poi affermato che nel 1963 la produzione italiana supererà largamente il milione di autoveicoli, con un aumento di circa il 27 per cento rispetto all'anno scorso. «Non si può tuttavia pensare — ha aggiunto — di mantenere indefinitamente la stessa cadenza ed è logico che le fabbriche formulino con prudenza i programmi anche tenendo conto della situazione economica del Paese, che palesa qualche aspetto — auguriamoci transitorio — di incertezza». In Europa, dopo l'avvento del Mercato comune, si sono moltiplicate le previsioni sull'andamento della domanda e della produzione: calcoli che annunciano una data molto ravvicinata in cui la capacità europea eccederà, in maggiore o minor misura, la richiesta. «Queste perplessità sono comprensibili — ha spiegato l'oratore — se si considerano la mole degli investimenti deliberati ed in corso di realizzazione da parte delle Case, il continuo lancio di modelli similari, i ribassi di prezzi in fase di costi crescenti o di mercato deboli. In più si deve tener conto che i colossi americani si sono inseriti nella gara attraverso le filiali sul continente e nel Regno Unito». Ha aggiunto: «La floridezza attuale, quasi 8 milioni di autoveicoli costruiti nel '63 nell'Europa occidentale, non ci nasconde la serietà della lotta: andrà affrontata con il massimo impegno di uomini e di capitali e, confidiamo, con l'appoggio dei poteri costituiti».

Quanto alla esportazione, il dott. Biscaretti ha detto che essa non segna variazioni apprezzabili rispetto al '62 e supererà di poco i 300 mila veicoli. Le cause della stasi? Competizione sempre più accesa e necessità di equilibrare la domanda estera con le crescenti esigenze interne. «Noi pensiamo tuttavia — ha aggiunto il dott. Biscaretti — che l'esportazione deve essere sostenuta dallo Stato soprattutto oggi, per contribuire al miglioramento della bilancia dei pagamenti il cui deficit desta apprensione».

L'importazione appare invece in grande sviluppo: oltre 300 mila unità per la fine dell'anno, il doppio del '62. Ogni mille veicoli venduti, più di 200 sono di provenienza estera: «Un fenomeno — ha spiegato l'oratore — che è evidentemente la conseguenza del graduale abbattimento delle barriere doganali e delle restrizioni quantitative. Coincide fortunatamente con un periodo di alta congiuntura, ma è studiato con particolare attenzione dalle Case italiane, anche perché supera le previsioni».

Il presidente del Salone, affermando che il «parco» italiano si avvicinerà a fine anno ai 4 milioni e mezzo di autoveicoli, ha poi riportato alla ribalta il problema delle strade. «L'Italia dispone di oltre 1300 km. di autostrade a due sensi; ha in corso parecchi raddoppi; ha elaborato un programma a medio e lungo termine. Le verranno realizzate a tempo di primato». Nello stesso tempo occorre ammodernare la rete ordinaria, le vie di accesso alle grandi città, le strade per la circolazione urbana. «Si parla molto di tangenziali, sopravvie, parcheggi sotterranei. Raramente si vedono realizzati». L'oratore ha infine ricordato le gravi apprensioni destate dall'elevato numero di incidenti.

Si avvia alla conclusione il processo di "Radiofortuna"

Replica la parte civile

I patroni della Rai ribadiscono l'accusa di truffa - Anche il P.M. ha ripreso la parola per contestare gli argomenti dei difensori

Stamane, davanti la terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Toninelli, canc. Castelli) è stato ripreso il processo per i concorsi radiofonici truccati. Questa è la giornata delle repliche: gli avvocati difensori, una ventina per una trentina di imputati, hanno infatti concluso le loro arringhe venerdì.

Il primo a parlare, in apertura di udienza, è l'avv. Giulio, che, insieme con l'avv. Chiusano, rappresenta la Rai, costituitasi parte civile. Contro le abili tesi difensive, l'avv. Giulio riafferma il reato di truffa, con tutte le aggravanti che la gravità della vicenda comporta, e quello di falso, per le estrazioni «addomesticate».

La parte civile controbatte anche un punto importante e particolarmente caro alla difesa. Si è detto infatti, da parte di alcuni difensori, che la truffa non esiste perché «manca il danno». Nessuno, cioè, nè la Rai, nè i singoli radioabbonati, hanno sofferto un danno patrimoniale per i concorsi truccati. L'avv. Giulio stronca l'ardita interpretazione: «Se è vero che qualcuno, certamente, ha tratto vantaggio dalla vicenda, intascando non pochi milioni, è impossibile negare l'esistenza dei danneggiati».

Anche il dott. Toninelli, rappresentante della pubblica accusa, ha replicato su taluni argomenti, preoccupandosi soprattutto di sostenere le aggravanti contestate a Giuseppe Ruggiero ed ai suoi complici. Sono appunto tali aggravanti che giustificano la richiesta di 15 anni (10 per la truffa e 5 per il falso) a carico del maggiore imputato, l'ex capo ufficio concorsi della Rai-tv, e le altre pene proporzionalmente minori. La giornata si concluderà con gli ultimi interventi della difesa. Domani il Tribunale si ritirerà per la sentenza.

Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Salat: 17-21 I Vichinghi.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
Le Roi: 21 orch. Vasco Orais.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Chatham (T. Rossi 3): Attrazioni.
Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (Cavour 5, t. 544-780).
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abat-Jour (Sacchi 38, t. 41-025): 21.
Acapulco (Mont. 145, t. 683-088): 21.
Bagatelle Everlato's Club Whisky à Gogo più (Carcarello 2, t. 878-978).
Caprice, Sacchi 10, t. 521-528.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-735: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 897-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881-001.
Whisky Notte (tel. 667-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: chiuso per montaggio nuovi macchinari. Domani «Lawrence d'Arabia».
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Eritrallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren; technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Briosta di fuoco» con Victor Mature.
Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brando, technicolor.
Romano: «Criminal sexy» David M. Callum, Wenda Hudson.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Alla donna ci penso io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tec.
Arlecchino: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «Il processo» Anthony Perkins, J. Moreau, regia O. Welles.
Metropol: «La mia terra» con Rock Hudson, Jean Simmons, scope techn.
Torino: «La vaglia delle aquile» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura 10.

Alexandra: «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, Pierangeli.
Faro: «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, Pierangeli.
Fiamma: «La tela del ragno» techn. (dal capolavoro di A. Christie).
Hollywood: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Maria Ferrera; 16,15 - 21,15. Film: «I tre moinici».
Massimo: «La schiava di Bagdad» techn., Anna Karina, Gerard Barray.
Orfeo: «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Principe: «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Statuto: «La schiava di Bagdad» techn., Anna Karina, Gerard Barray.

Adriano: «Sangue bianco».
Alcione: «Accattonone Riv. G. Voltero-W. Zavari. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: solo oggi «Nella notte cade il velo» M. Vlady, R. Hossein.
La Perla: «La giungla del quadrato» con Tony Curtis, Pat Crowley.
Regina: «Tigre dei 7 mari».

Asti: «Il mostro di sangue». Vietato min. 16. (Solo per oggi). Ap. 10.
Olimpia: «Gli invasori».
Po: «La figlia del dott. Jekill».
P. Nuova: «Konjut Saar» e «Mani in alto». Apertura ore 10.
S. Felice: «La grande guerra» sc., V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.

Esperia: «Sesso, peccato, castità».
Giardino: «I gangster del ring».
Madonna Rosa: «Stirpe maledetta» con S. Brandi, technicolor.
Mirafiori: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» E. Riva, P. Noiret.
S. Rita: «Il tesoro eroe» con Tony Curtis, James Franciscus.
Vinzaglio: «L'ultima volta che vidi Parigi» tech., E. Taylor, Van Johnson.

Elisco: «Mamma Roma» Anna Magnani, regia di Pier Paolo Pasolini.
Fréjus: «La congiura dei potenti» techn., J. Marais, R. Schiaffino.
Nuova: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine.
S. Paolo: «Cieli puliti» di V. Ciukrai.

Artisti: «Salvatore Giuliano».
Belgio: «Molto onorevole ministro» techn.
Corallo: «L'uomo dalla maschera di ferro» tech., J. Marais, S. Koscina.
Eridano: «Inferno per gli eroi».
Grope: «Il mostro di sangue».
V. Veneto: «Il terrore dei Sioux» con Broderick Crawford.

Astra: «La vergine di Norimberga» tech. sc., R. Podestà, G. Riviere.
Bernini: «Addio alle armi» techn. con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi.
Ebea: «La maschera di fango» con Gary Cooper, technicolor.
Massaua: «Tentazioni del sig. Smith».
Odeon: «Orizzonti di gloria» con K. Douglas, R. Meeker, M. Menjou.
Star: «Cieli puliti» col. con Nina Drobisceva, Evghenij Urbanskij.

Adua: «Oggi a Berlino» Helmut Griem, N. Osten e Variela 16,30 - 21,30.
Aurora: «Tunisi top secret» techn., Elsa Martinelli, M. Serato.
Brescia: «Una come quelle». Viet. 18.
Edelweiss: «Notte delle streghe».
Fortino: «Robin Hood contea nera».
Lanteri: «I bolidi» D. Travers.
Malera: «Il sole nella stanza» techn. con Sandra Dee, Peter Fonda.
Nardi: «I giovani cannibali» scope, metrocolor, con George Hamilton.
Palermo: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, colori.
Sociale: «Selvaggi della prateria».
Zenit: «La resa» L. Leuwerik e Giorgio Albertazzi.

Baretti: «Konjut Saar» technicolor.
Cabiria: «Il rettile» Van Heflin, Franco Fabrizi, Elsie Lombardi.
Colosseo: «Il capitano di ferro» G. Roja, B. Steele, technicolor scope.
Continental: «Terrore nella giungla» con J. Sheffield, D. Martelt.
Flora: «Desideri proibiti».
Italia: «Zorro e i 3 moschettieri» techn. scope con Gordon Scott.
Moderno: «Anni ruggenti» Manfredi e «Ester e il re» R. Egan, techn.
Piemonte: «Il paladino della Corte di Francia» con J. Claude Pascal, Scilla Gabel, technicolor scope.
S. Carlo: «Scottio in gonnella» Debbie Reynolds, S. Forest, technicolor.
Spezia: «Twist, Lolite e vitelloni» technicolor. Apertura 15.

Giano: «Il figlio dello sceicco» techn. scope con G. Scott; J. Claire.
Doro: «Momento selvaggio».
Reoni: «Signore del cognolino».

Alba: «Intelligence service».
Ambra: «I 3 del Texas» technicolor con Tom Tryon.
Apollo: «Segno di Zorro» technic. scope con Sean Flynn, D. De Metz.
Lux: «L'Italia è di moda».
Luxor: «20 chili di guai» techn. scope, Tony Curtis, S. Pleshette.
Lutrario: «Uno strano tipo» A. Celentano, N. Taranto, E. Macario.
Sansovino: «Missione pericolosa» con Richard Conte, R. Anderson.
Splendor: «Desperados della frontiera» R. Calhoun, C. Miller.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Asti, Artisti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Alfieri: «La fiaccola sotto il moggio» (ridotti per giovedì). - Soc. Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45%). - Mostra del Barocco Piemontese (ridotti 50% in vendita all'Enal e alle casse)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113
Alfieri: stasera ore 21 «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio, con R. Ricci, E. Magni, C. Ninchi, E. Sperani, L. Angeleri, A. Ninchi.
Carignano: ore 21,15 il Teatro Stabile presenta: «Il bugiardo» di C. Goldoni. Ultima settimana.
Conservatorio: ore 21,15 precise, per l'Unione Musicale concerto beethoveniano del pianista Jurg Von Vintschger
Gianduja Marionette (S. Teresa 6): riposo. Domani ore 15 «Cenerentola».
Alcione: Rivista G. Voltero - W. Zavari; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Maria Ferrera; 16,15 - 21,15.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.
Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-827): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Castellino: 21 complesso Eli Nari.
Ciela Danze: ore 21 orch. Tonuccio
Faro Danze: 21 complesso Bonazelli

Settecento vario e caro

Quante volte mi tornano sotto gli occhi le poche e dense righe in cui John Mainwaring, il più sollecito fra i biografi di Händel, annotò il metodo pedagogico dello stimatissimo Friedrich Wilhelm Zachow (o Zachau), che molto giovò al divenire del giovane musicista di Halle, tanto riconsidero il concetto che l'insegnamento e l'apprendimento del comporre sono non da limitare, come per lo più avviene nella pratica scolastica, alla teorizzazione e all'esercitazione, all'uso insomma delle scienze musicali, bensì da estendere verso le osservazioni degli stili, delle espressioni personali degli artisti, di cui si studiano le opere esemplari. Come nel campo dell'istruzione letteraria, dove alla conoscenza grammaticale, primaria necessità nello studio linguistico, segue nei gradi successivi la considerazione sempre più intima e critica del testo, del gusto, dello stile dell'artista, infine della totale o parziale felicità d'un'opera d'arte, così lo studio dicemmo tecnico della composizione musicale dovrebbe ampliarsi col sussidio della storia e dell'estetica della musica, e mirare alla scoperta del dramma che un singolo artista seppe di esprimere e del come riuscì a esprimerlo bellamente.

Autorizzato dalla tradizione della disciplina, lo Zachow avrebbe probabilmente punito con alquanti colpi di verga sulla palma delle mani o sul sedere il ragazzino, si direbbe oggi, avanguardista, sprezzante il metodo «superato» e il maestro e i maestri «passatisti», e assenso che non gli importava esprimere il dramma o del Messia o di Jeptha, contento di essere contrappunti e fughe intricati meramente meccanici.

Lo Zachow, nato a Lipsia nel 1663, compositore, organista, direttore di cori e didatta, ebbe dunque la fortuna di noverare fra i discepoli, circa il 1691, Giorgio Federico, la cui vocazione era esplicita. Il biografo inglese tramanda:

«Lo Zachau possedeva una importante collezione di musiche italiane e tedesche. Nel presentarle ad Händel indicava i particolari modi di scrivere e comporre dei singoli popoli, i pregi e i difetti di ciascun autore. Affinchè lo scolaro avesse potuto progredire tanto nella tecnica quanto nella contemplazione, spesso gli proponeva lo svolgimento di speciali compiti, gli consentiva sovente di trascrivere preziose composizioni, ammaestrandolo poi non soltanto a ben suonarle, ma anche a ben comporre. Così facendo, il nostro garzoncello acquistò tanta competenza e pratica quanto di rado è acquisita da studenti della sua stessa età».

L'utilità didattica, cui accenna questa antica informazione, consiste, mi sembra, nell'invito ai futuri compositori di osservare «come» i grandi artisti espressero nelle loro composizioni determinate immagini, e determinati sentimenti, come risolsero, si suol dire oggi, i loro problemi nel comunicare all'umanità le loro liriche traduzioni delle umane passioni. Anche la comparazione, metodo musicologico, può riuscir utile se, oltre il formalismo, penetra nell'intimo d'un musicista eccelso, e d'un altro e d'un altro ancora, e accerta l'integrazione sonora di ciascuna creazione.

A queste ed altre considerazioni m'ha pur oggi indotto la vista del facsimile del citato frammento biografico nel volume *G. F. Händel*, (ed. Lipsia, VEB Edition), in cui Werner Rackwitz e Helmut Steffens hanno raccolto circa duecento nitidissime fotografie dei luoghi, delle cose, delle persone, che Händel vide, conobbe, amici e avversari, principi e musici, durante la sua tanto mutevole fortuna. E quanta parte abbia in questa iconografia l'Italia è facilmente presumibile da chi pur sommariamente conosca le vicende del potente settecentista.

Settecento vario e caro!

Ecco, finalmente, per l'iniziativa, esemplare davvero, della Società di Storia patria per la Puglia, e con l'esperta cura del maestro Giuseppe A. Pastore, la prima stampa della partitura dell'opera comica *Amor vuol sofferenza*, 1739, di Leonardo Leo, che, nato, 1694, a San Vito degli Schiavi, ora nella provincia di Brindisi, morì nel 1744 a Napoli, e nello stesso suo secolo fu celebre e obbliato. La cultura e la critica e la storiografia ne rinnovano ora il ricordo e la stima.

In due parole l'intricato libretto del Federico, autore pure della *Serva padrona* famosa. Abbandonata dal giovane signore Alessandro, Eugenia, che ancora lo ama, spera di innamorarlo nuovamente. Poichè egli si reca a villeggiare presso un suo zio, la giovine, fingendosi Ninetta, serva, si fa accogliere nella stessa casa. Speranza vana. Alessandro s'innamora di Camilla, la quale ama il giovane Ridolfo, e questi ama Ninetta, cioè Eugenia. Infine costei riconquista Alessandro, e Camilla sposa Ridolfo. In questo intreccio di personaggi convenzionalmente qualificati «seri» entrano tre personaggi «buffi», il vetturino Mosca, che sposa la panettiera Vastarella, e uno sciocco Fazio, che, testimone alle nozze, fa esperienza: «Amor vuol sofferenza».

Quanti innamoramenti e contrasti! Altrettante occasioni di arie sospirose, patetiche, ora sì, ora no, manierate. E di toccanti spunti melodiosi, mossi dal generico sentimento sparso nelle strofette, abbonda anche il Leo. Ma più meritano attenzione, e più mi piacciono, e piacevano all'illustre e rimpianto Edward Dent, le espressioni di Vastarella e di Mosca. Se la proprietà della lingua e la tecnica della versificazione paiono appena sufficienti nella sforzata stesura italiana del Federico, (ma quanti librettisti erano peggiori di lui!), la destrezza nel dialetto napoletano rendeva vivaci i dialoghi per i recitativi, e le strofe per le arie, e, meglio eccitando la invenzione e la sensibilità affettuosa del musicista di scuola napoletana, promuoveva accenti melodici e ritmici e armonistici, d'intensa intimità drammatica.

Un episodio rivelatore dell'intùito psicologico e della espressività lirica è il bisticcio degli innamorati plebei. Reciprocamente indignati per le beghe e i malintesi, Vastarella e Mosca si sfogano in sarcasmi, ingiurie, minacce. Preziose, le parole dialettali, taluna delle quali non più vive nell'uso, brillano incastonate in frasi pittoresche. Ecco Leo nel suo ambiente nativo e nella specie forse più felice delle sue espressioni melodrammaturgiche, la comica. La violenza di quel contrasto, mancando una ragione sostanziale, doveva risultare in parte schietta, in parte artificiosa, cioè volutamente esagerata, quindi comica.

Come avevano già operato parecchi operisti comici, fra i quali il Pergolesi eccelle per l'emozione e l'eleganza, il Leo diè al litigio di quei popolani la forma della canzone. Le amare parole alludevano all'amore e all'ira, ed egli le intonò con un canto e una metrica e un'armonia, che con facile fluenza riflettono la cangiante vita sentimentale. Un gioco mirabile nella condotta e nella conclusione. Infatti la cadenzata cantilena del geloso Mosca, si contorce, per così dire, quando luccica l'immagine della lama del coltello; nell'accento della più rude violenza è come un urlo pauroso, come un gesto scattante. Beffeggiando risponde la donnetta, ma, perfezione d'arte, dà altro moto alla sua cantilena, e altra cadenza; femminilmente si convelle. E poichè l'amore sovrasta all'odio le due voci si stringono in un placato gioire scherzoso.

Piacerebbe sentire quest'amena opera in teatro, ma così com'è, escluso l'intervento di registi contraffattori, e di revisori, di selezionatori, eccetera.

A. Della Corte

Nuovo processo alla «signora mezzo miliardo»

Disfatta e piangente Ebe Roisecco in aula

Doveva rispondere, in sede d'appello, di falso, truffa e calunnia - Il P. M. ha chiesto una condanna a tre anni di reclusione - L'udienza rinviata per la sentenza al 6 novembre

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Ebe Roisecco, la «Signora mezzo miliardo» che amava farsi conoscere come «amica dei ministri» e che sul presupposto delle sue vaghe conoscenze romane costruì un castello di sovvenzioni e di imprese finanziarie crollato poi miseramente al primo soffio, ha chiuso definitivamente i suoi conti con la Giustizia.

Quando, al termine di un processo clamoroso che costrinse i giudici a recarsi a Roma per interrogare anche il guardasigilli in carica, on. Gonella, la Roisecco fu condannata per una serie di falsi e truffe a dieci anni di reclusione, rimase in sospeso la vicenda di un assegno da 350 milioni che le aveva procurato, oltre a nuove imputazioni per falso e per truffa, anche una querela per calunnia, questa indirizzatale dal suo ex consigliere legale, avv. Anchise De Bernardi, che la Roisecco aveva chiamato in causa a proposito dell'assegno falsificato.

Un anno fa il Tribunale si era pronunciato su questa appendice aggiungendo sedici mesi di reclusione (il P. M. Meloni aveva però chiesto una condanna ad oltre 4 anni) per il falso e la truffa e assolvendo con formula dubitativa per quanto attiene la calunnia.

La sentenza era stata appellata dall'accusa e della vicenda si è dunque riparlato ieri in Corte d'Appello, dove la Roisecco è giunta non con il cellulare ma con una «1300» all'uopo noleggiata. Seduta in fondo all'aula, tra due carabinieri, Ebe Roisecco appariva disfatta.

Nel viso incavato dalla sofferenza ed attraversato da rughe profonde, le lacrime sono scese copiose quando l'avvocato Ricci ha ricordato alcuni momenti salienti della intricata vicenda.

L'avv. Monteverde ha sostenuto le tesi del P.G. difendendo per Parte Civile l'avv. Anchise De Bernardi e chiedendo la condanna della Roisecco.

L'avv. Raimondo Ricci e l'avv. Luca Ciurlo hanno sostenuto, come patroni della signora, che il De Bernardi era a conoscenza della falsificazione del famoso assegno di 350 milioni: di qui l'inesistenza della truffa.

Dopo che il P.G. ha ripreso le tesi dell'avv. Monteverde chiedendo alla Corte, presieduta dal dott. Russo, la condanna della Roisecco a tre anni per falso e truffa escludendo la calunnia, il processo è stato rinviato a mercoledì 6 novembre.

n. b.

REALTA' E FANTASIA DEI PERSONAGGI DEI PROMESSI SPOSI

La "neutralità disarmata" del pavido don Abbondio

Dal suo incontro con i «bravi», fastidi ne ebbe molti e ne diede molti, anche al suo autore che ricevette un rimprovero da don Bosco - I «burattini» del romanzo - Come nacque Perpetua: forse dai pettegolezzi raccolti fra i contadini dalla madre del Manzoni

Dal suo incontro coi bravi in poi questo curato di campagna fastidi ne ebbe molti e molti ne diede. Al Manzoni ne procurò anche due secoli dopo le nozze alla fine celebrate fra Renzo e Lucia: perchè a proposito dei Promessi sposi don Bosco scrisse: «...La stima che abbiamo per quest'opera non ci tratterrà tuttavia dal biasimare altamente il ritratto che si porge di don Abbondio...». In seguito, però, il medesimo don Bosco riconosce che «in tutti i libri del Manzoni non una frase incontrasi che non si accordi pienamente con la dottrina cattolica». Queste parole sono in contrasto soltanto apparente con le altre più sopra riprese: con le prime, infatti, si sollevava una questione di opportunità, mentre con le successive si allude alla dottrina.

Due ragioni sufficienti

Don Abbondio aveva «assai di buon grado ubbidito ai parenti che lo vollero prete... non aveva gran fatto pensato agli obblighi e ai nobili fini del ministero al quale si dedicava: procacciarsi di che vivere con qualche agio, e mettersi in una classe riverita e forte, gli erano sembrate due ragioni più che sufficienti per una tale scelta... Assorbito continuamente ne' pensieri della propria quiete, non si curava di quei vantaggi per ottenere i quali facesse bisogno di adoperarsi molto o d'arrischiarsi un poco. Neutralità disarmata in tutte le guerre che scoppiavano intorno a lui, dalle contese, allora frequentissime, tra il clero e le podestà laiche, tra il militare e il civile, tra nobili e nobili, fino alle questioni fra due contadini, nate da una parola e decise coi pugni o con le coltellate». Questo è anche il quadro del tempo in cui visse don Abbondio, il quale «non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto, prima quasi di toccar gli anni della discrezione, d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro... Non è però che non avesse anche lui il suo po' di fiele in corpo...»; e lo sfogava con Perpetua, la testa di turco di tutti i suoi guai, la quale non poteva reagire, ma forse che per il doveroso rispetto dovuto all'abito del padrone. Tuttavia il nostro povero curato navigò in acque placide fino alla sessantina, quando don Rodrigo gli tolse l'appetito e la quiete.

Abbiamo ripreso dalle pagine del romanzo la figura del personaggio quale è tratteggiata psicologicamente dall'autore, perchè desideriamo che il lettore la ritrovi qui, prima di ricordargli che nel suo studio su questo personaggio Arturo Graf, col quale siamo parzialmente d'accordo, afferma che il Manzoni raffigurò in don Abbondio un po' di se stesso, prestandogli tutte le proprie debolezze, e nessuna delle sue grandi e molte virtù.

Risalendo all'epoca in cui don Abbondio visse nel romanzo, si può una buona volta fissare la sua residenza a Acquate, e non a Olate, come altri vorrebbe; Olate, a quel tempo, non era che vicariato. Si risolverebbe in tal modo una questione molto dibattuta nella topografia del romanzo. Senonchè, in entrambi i paesetti, Acquate e Olate, la famiglia Manzoni possedeva terre e case; e spesso lo scrittore fa di essi un unico agglomerato, mescolando ad arte i propri ricordi dei luoghi, a seconda che gli detti dentro. E così a Olate vi mostravano la vera casa di Lucia, e ad Acquate la vera casa di Lucia.

Si volle anche che il Manzoni tenesse presente, come modello in partibus del suo don Abbondio, il curato di Germanedo, don Bolis, il quale, fra i rivolgimenti delle guerre napoleoniche e i guai che ne derivarono, si comportò appunto come se in corpo gli avessero messo l'anima di don Abbondio. Furono anni non facili, e il coraggio, in frangenti simili, uno, se non l'ha, non se lo può dare. Germanedo dista un miglio da Acquate, ed è probabilissimo che il Manzoni ricordasse quel pacioso curato che, quando incontrava un cacciatore con lo schioppo a tracolla, si faceva il segno della croce.

A Brusuglio la madre di Manzoni, donna Giulia, mentre il figlio se ne stava nello studio a dare anima ai suoi burattini del romanzo, sorvegliava affaccendatamente i domestici e i contadini che accudivano ai giardini e all'orto di casa; e fra loro raccoglieva ghiottamente i si dice strapaesani, che scodellava a colazione. Perchè, se in casa Manzoni i conversari della sera, col Fauriel o col Grossi, o col Visconti, o con altri ospiti di codesta levatura che si avvicendavano, erano di alto livello, aggirandosi intorno ad argomenti storici, letterari, o, spesso, teologici, le chiacchiere che si barattavano a tavola nell'ora di colazione rigurgitavano invece di notiziole e pettegolezzi locali, che donna Giulia condiva con qualche po' di acredine, sciorinandoli e coloriandoli con commenti e sottolineature dialettali che davano maggior spicco di verità. Una delle fonti dei si dice di Brusuglio era Marìn (Mariettina) domestica del curato. Questi frequentava casa Manzoni, e vuol che egli stesso durante le lunghe visite confidenziali mettesse in croce la sua domestica, vuol che donna Giulia ci provasse il suo gusto maligno di donna dai disinvolti amori nel tirar in ballo l'anziana e casta zitella, il fatto è che costei inconsolamente contribuì a fornire allo scrittore lo spunto per l'immortalità della figura di Perpetua, il cui nomignolo manzoniano uscì dagli appettivi della grammatica per salire al fastigio di nome proprio, e a simbolo nominale della domestica dei parroci e dei curati. Nella prima stesura don Alessandro l'aveva battezzata shiaditamente Vittoria.

Sul medesimo carrozzone

Agnese, Renzo, Lucia, Tonio e Gervasio, Alessio, Bortolo Castagneri, il sarto di Chiuso e la sua famigliola, e tanti altri, li imbarchiamo tutti sul medesimo carrozzone con Paolin de' morti. Figura tanto viva nel romanzo, in esso li ritroveremmo ad apertura di pagina, tanto bene li conosciamo; ma nonostante la nostra buona volontà non riusciamo ad agganciarli alla vita reale del tempo in cui la vicenda si svolse. Anni or sono, a Lecco, il professore Ugo Bortesaghi, intelligente autore di studi manzoniani (e chi mai, sia pure a suo modo, non lo è lassù?), mi accennava alla probabilità che tutte o quasi tutte le figure del contado che hanno parte nel romanzo affiorassero da ricordi lecchesi dell'autore. Quando, durante la permanenza nella grande villa paterna, il Caleotto, il giovane Manzoni aveva la passione della caccia, si faceva accompagnare da un giovane filatore di seta, al quale affidava le gabbie dei richiami, e quanto poteva occorrere per la giornata. Era un figliolo svelto e robusto, sui vent'anni, spavaldo senza cattiveria, retto, e di principi onesti. La sera, anche questo giovanotto usava recarsi a barattar quattro chiacchiere all'osteria di Acquate, dove non di rado nelle serate del tardo autunno, si recava anche il Manzoni per evadere dal grigiore della casa paterna. Quel giovanotto si vuole abbia dato lo spunto al romanziere per creare, anni dopo, la figura di Renzo. Tutto qui.

Ma, dacchè ci siamo, notiamo ora che osservando affiorare questi personaggi c'è una cosa che dovrebbe fornire motivo di seria riflessione: Renzo non ha padre, Lucia non ha padre, Tonio, Gervaso, Bortolo, Alessio, Agnese, Perpetua non hanno padre, come quasi tutti i personaggi manzoniani. La sola che nel romanzo abbia il padre, e da un tipo simile si unirà chi può, è Gertrude. E' singolare questa riluttanza del Manzoni a immettere nel romanzo un padre come si deve. Quando si tengano presenti i suoi rapporti in famiglia, tutta la sua tenerezza per la madre, la quale aveva attossicato la vecchiaia del proprio padre, Cesare Beccaria, con beghe in tribunale e aveva fatto i comodacci suoi nel senso più lato, vivendo in adulterio e concubinaggio smaccato a Parigi, e la si raffronti, quella tenerezza per la veneranda madre, con lo stato d'animo verso il padre, c'è da rimanere, a dir poco, sconcertati. Anche questo è un altro punctum dolens dell'anima manzoniana. E' un complesso non raro tra i figli unici, molti dei quali, per usare una espressione coniata dalle nuove leve, non riescono mai a smammarsi. Scusandosi della digressione, aggiungeremo soltanto che il conte Pietro Manzoni, nonostante le insistenti e persistenti voci ch'egli non avesse concorso alla nascita di don Alessandro, e che della faccenda si fosse occupato il Verri, lasciò il figlio erede universale del proprio patrimonio, raccomandandogli di «non iscordare le massime e i principi ne' quali aveva procurato di farlo educare». Ma come padre manzoniano, nel romanzo, non troviamo che il sarto di Chiuso. Pochino.

Torniamo ai «burattini»

E torniamocene ai burattini manzoniani. Nella prima stesura, Fermo e Lucia, molti nomi, di personaggi differiscono da quelli che gli stessi porteranno nei Promessi Sposi. Fu un lavoro di trapianto e d'innesto paziente e meditato, un casello di eufonia, dopo il quale Fermo Spolino e Lucia Zarella si ritrovarono nella vicenda come Lorenzo Tramaglino e Lucia Mondella; mentre don Valeriano diventa don Ferrante, il conte del Sagrato si avvolse più impenetrabilmente nei panni dell'Innominato; e via di questo passo fino al dottor Pettola, poi corretto in dottor Duplica, e non si sa quale dei due sia meno felice, che alla fine fecero luogo a Azzeccagarbugli, del quale vogliamo scrivere.

L'ingresso del personaggio avviene quando Agnese dice a Renzo: «Andate a Lecco, cercate del dottor Azzeccagarbugli, raccontategli... ma non lo chiamate così, per amor del cielo: è un soprannome. Bisogna dire il signor dottor... come si chiama ora? Oh, to', non lo so il nome vero, lo chiaman tutti a quel modo. Basta, cercate di quel dottore alto, asciutto, pelato, col naso rosso e una voglia di lampone sulla guancia». Sono le prime, ma vigorosissime pennellate alla figura. Poi: «...il dottore era in veste da camera, cioè coperto d'una toga ormai consunta, che gli aveva servito, molt'anni addietro, per perorare, nei giorni d'apparato, quando andava a Milano per qualche causa d'importanza...». Il personaggio acquista altri due elementi negativi: la decadenza nella professione e la sciatteria trasandata nel vestiario. Ancora: quando lo si trova a colazione da don Rodrigo: «...tirato fuori dal bicchiere un naso più vermiglio di quello, il dottore...». Si ribatte su quel naso repellente. Quindi uno schizzo rapido: «...col dottor Azzeccagarbugli, che non aveva se non chiacchiere e cabale, e con altri cortigianelli suoi pari, non si usavano tanti riguardi: erano mostrati a dito, e guardati con occhi torti; di maniera che, per qualche tempo, stimarono bene di non farsi vedere per le strade». Infine, uscita del personaggio che la peste ha liquidato: Azzeccagarbugli non gliam dire la sua spoglia, era ed è tuttavia a Castarelli». Questa località è a mezzo miglio da Lecco.

Ed è scritto che l'Azzeccagarbugli era il figlio del pretore della Valsassina, un causidico di nome Gabriello Galia, il cui nome figura negli elenchi lecchesi nel 1627. Ma i si dice, tramandati di padre in figlio vorrebbero accreditare una versione che ci sembra più appropriata. Allorchè il Manzoni raccolse a Lecco l'eredità paterna, nel 1807, fu angariato da un causidico lecchese alto, magro e calvo, per taluni diritti d'acqua e di confini. Dante ficcava all'inferno coloro che non gli andavano a genio; il Manzoni si diede da fare per appioppare a questo suo rompiscatole un naso spugnoso di beone e una voglia di lampone sulla guancia. Farlo morir di peste per quattro carte bollate mi pare tuttavia eccessivo.

Guido Rupignià

I personaggi del romanzo manzoniano (Disegno di Quaglino)

«... il dott. Azzeccagarbugli, che non aveva se non chiacchiere...» (Disegno di Quaglino)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile a Saturno. Momento d'oro per realizzare tante cose, rimaste sinora desiderio. Energia e dinamismo favoriti dalle circostanze. Possibilità di portare a buon punto i progetti e trovare chi può appoggiarli. Ondata favorevole che dovrete saper sfruttare sino in fondo. Tipi: Ariete, Bilancia e Gemelli.

Ariete - Lavoro: stupenda giornata per chi saprà viverla come si conviene. Associazione imminente che darà molti benefici. *Vita affettiva:* giornata propizia alle gioie del cuore. Idillio abbozzato con soluzione brusca e romanzesca. *Salute:* evitate le emozioni, specialmente se possedete un temperamento sanguigno.

Bilancia - *Lavoro:* le cose miglioreranno per l'apporto utile di persone competente e di notevoli possibilità. Potrete soddisfare desideri di spese, senza aprire falle nel bilancio familiare. *Vita affettiva:* sfrutterete una nuova amicizia. Stima ed affetto da gente conosciuta da poco. *Salute:* emicrania fastidiosa. Tuttavia i vostri affari potranno usufruire di buone energie.

Gemelli - *Lavoro:* dovrete cambiare il vostro itinerario, disponendo le cose secondo un criterio più semplice e moderno. Recupero di denaro. *Vita affettiva:* poche parole e moderate di tono otterranno i risultati che desiderate. Situazione ottima con la persona amata. *Salute:* ottimo stato fisiologico. I malati immaginari saranno meno perseguitati dalla loro mania.

Previsioni collettive per i nati del Toro: avrete desideri da soddisfare e per questo interverrà una persona di cuore. Difficoltà sul lavoro eliminate con un taglio netto alle vecchie strutture. Cancro: realizzazione di un programma antico. Grane con la parentela; ma riappacificazione verso la sera. Leone: conoscerete una brava persona, e da questa potrete ottenere le informazioni che vi consentiranno di lavorare sul sicuro. Vergine: ottima giornata. Momenti di benessere fisico. Incontri fortunati nelle ore del mattino. Scorpione: composizione di una vecchia vertenza. Gioia nell'ambito familiare o con gli amici. Sentimentalmente vi sentirete protetti. Sagittario: eliminerete diverse difficoltà di carattere economico. Depressione al mattino causata da fattori improvvisi, ma ristabilimento della pace intima, dopo una chiarificazione. Capricorno: sarà bene non forzare o modificare le cose in campo sentimentale. Una confidenza potrà essere d'aiuto per meglio operare. Acquario: forse fisiche incostanti. Passeggere amarezze che vi obbligheranno a fare i conti alla rovescia. Pesci: felicità perduta e nuovamente recuperata. Apertura di un cielo benefico nelle cose del lavoro e della casa.

T. Palamidessi

Primo sguardo al Salone dell'Automobile

«SIGMA», UNA REALIZZAZIONE DI PININFARINA

Quando si ha come obiettivo la conquista della sicurezza

Una carrozzeria che è il frutto di lunghi anni di studio, che è il risultato pratico di scoperte intelligenti, di trovate geniali - Si propone di ridurre al minimo i rischi negli incidenti - Il cristallo anteriore, in caso di urto, viene proiettato in avanti, le porte sono scorrevoli - La «Lausanne '64» in prima assoluta mondiale

Pininfarina è noto in tutto il mondo come «il sarto che veste le automobili in abito da sera». La definizione gli resta ed anzi trova conferma in questo Salone con alcune realizzazioni davvero di alta classe, ma ad essa bisognerebbe aggiungere da oggi un altro appellativo: Pininfarina è anche il primo che si è preoccupato di offrire a tutte le Case che vogliano adottarla una carrozzeria che comprende in sé le soluzioni più avanzate per quel che concerne la sicurezza. E ciò basterebbe per proporre il geniale carrozziere torinese per una specie di premio Nobel dell'automobilismo, se esistesse.

La vettura ha fatto il suo ingresso al Salone soltanto alle sette di stamane, come un grande personaggio che volesse passare incognito. Silenziosissima, naturalmente, anche perché non è una macchina, ma, come abbiamo detto, una carrozzeria, un guscio privo di motore. Adatta ad un tipo di vettura media, insomma, un po' più grossa forse dello standard europeo ed un po' più piccola della normale vettura americana, con un vano anteriore ed uno posteriore nei quali potrebbero essere sistemati indifferentemente il motore od il portabagagli. È soprattutto una carrozzeria che, se i brevetti di cui è ricca fossero mestrini di campagne militari, ne avrebbe di più di un generale che avesse fatto tutte le guerre, dal Risorgimento ad ora.

L'ultimo brevetto è recentissimo, proprio di questi ultimi giorni. Quando la macchina urta od è urtata, il cristallo anteriore esce dal suo alloggiamento e viene proiettato in avanti: chi guida o chi gli è al fianco evita di andare a sbattervi con il capo, fatto che nella cronache degli incidenti costituisce una delle voci frequenti e più gravide di conseguenze mortali.

Altro ritrovato, non rigorosamente nuovo in quanto, se non andiamo errati, l'Alfa Romeo una decina di anni fa aveva escogitato qualcosa di simile: le porte che si aprono non «a libro» come in tutte le macchine, ma scorrendo esattamente come le porte degli armadi metallici.

Ecco la «Sigma», la carrozzeria in cui è praticamente impossibile farsi male. Notare la porta a maniglia centrale: non si apre come in tutte le altre auto, ma scorre avanti e indietro come quella di uno scaffale. In uno scontro è impossibile che si spalanchi da sé ed impedisce che il viaggiatore sia proiettato sulla strada. Nell'interno è visibile il poggiatesta; si intravede anche il volante ad imbuto, in modo che il piantone non possa giungere ad urtare il petto del guidatore. In caso di cozzo frontale, una solida paratia fa scivolare il motore non dentro l'abitacolo, ma al disotto. Il vetro anteriore viene proiettato in avanti, il passeggero può uscire agevolmente dall'improvvisata apertura (Foto Moisio)

Sono porte facili da aprire solo se si vuole farlo, ma in caso di urto non si spalancano, ed il passeggero può essere sbalzato nell'interno della vettura fra un rinforzo in gomma ed un'imbottitura in plastica (tutti gli angoli vivi sono rigorosamente soppressi) senza correre il pericolo di finire sulla strada. Porte, infine, che saranno particolarmente apprezzate da tutti coloro (cioè dalla totalità degli automobilisti) che, riprendendo la macchina in un posteggio, se la sono trovata ammaccata dal vicino di posteggio che ha aperto la propria senza badare se la portiera finiva contro quella dell'auto accanto.

Queste porte scorrevoli, come il lettore intuisce, non occupano spazio, non possono ammaccare, possono soltanto essere ammaccate: ma una vernice ed una lamiera che si oppongano automaticamente agli atti inconsulti degli automobilisti non sono ancora state inventate neppure da Pininfarina.

Potremmo continuare a lungo elencando trovate geniali, scoperte prestigiose. Chi scrive fatti di cronaca sa che molte sciagure che potevano essere lievi diventano mortali perché il motore entra letteralmente nell'interno, ma qui, in questa provvidenziale carrozzeria, ciò è impossibile. L'abitacolo possiede anteriormente e posteriormente solide paratie molto inclinate, così che, in caso di urto violento, il motore viene sospinto non dentro, ma sotto la carrozzeria. E così via, in una serie straordinaria di accorgimenti che fanno di questa creazione una macchina in cui è praticamente impossibile farsi male. La realizzazione si chiama «Sigma» senza un motivo particolare: è un nome facile da ricordare, dal suono simpatico, e dovrebbe diventare la sigla stessa della sicurezza in auto.

Detto tutto questo di Pininfarina, mancheremmo al nostro dovere se non ci occupassimo almeno un poco del campo in cui eccelle, che è quello delle carrozzerie. Parleremo di una sola: la Fiat 2300 coupé speciale a due posti chiamata Lausanne 1964, presentata a questo Salone in novità assoluta mondiale. Perché il nome di Lausanne? Si tratta di un omaggio alla città elvetica dove si terrà nel 1964 l'esposizione nazionale svizzera. Una macchina di linea talmente penetrante da dare l'impressione che basti spingerla con una mano per vederla scorrere via liscia, verso l'infinito. A dare questa sensazione contribuiscono forse in grande misura i paraurti anteriori, composti da elementi che nascono dalla calandra ed avvolgono i parafanghi anteriori con un originale disegno. Una novità assoluta mondiale, dicevamo: ma non certo una sorpresa per chi sa quanto valgano e come operino i carrozzieri torinesi.

Carlo Moriondo

Sulle strade della collina il percorso di prova

Come è ormai tradizione, anche quest'anno per disposizione degli organizzatori del 45° Salone dell'Automobile le Case potranno usufruire dei posteggi (situati alle spalle del Palazzo Esposizioni, in viale M. M. Boiardo) e del percorso di prova che si snoda lungo le strade della collina torinese, sul quale la maggior parte delle marche automobilistiche italiane e straniere metteranno a disposizione dei visitatori le vetture della loro produzione per una prova pratica su strada.

Le macchine raggiungeranno il percorso di prova seguendo il seguente itinerario: sottopassaggio M. M. Boiardo, corso Galileo Galilei, Ponte Isabella, corso Moncalieri, corso Giovanni Lanza, via Gatti sino all'altezza del viale Seneca. Di qui entreranno nel circuito di prova che si snoda lungo il viale Seneca, San Vito, strada di San Vito, Revigliasco, viale Settimio Severo, sino a viale Seneca, dove termina il tracciato lungo circa km 3,5.

Il percorso si svolge in senso unico e le macchine non potranno superare i 70 km all'ora nei tratti in salita, e gli 60 km l'ora nei tratti in discesa. Lungo la strada presteranno in permanenza servizio vigili urbani e agenti della polizia stradale.

Il circuito di prova sarà accessibile da domani sino al 10 novembre con il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Le vetture rientreranno ai «boxes» del Salone percorrendo il seguente itinerario: via Gatti, via Crimea, corso Fiume, ponte Umberto I, Valentino.

Si tratta del percorso ideale per provare una vettura su strada di vario profilo e per rendersi conto delle sue doti di accelerazione, frenata o tenuta di strada. Sullo stesso circuito potranno essere provati anche gli autoveicoli industriali i quali saranno posteggiati in corso Massimo d'Azeglio, all'altezza di via Tiziano.

I modelli sportivi esercitano sempre un fascino particolare

Curiosando tra le novità

L'elaborazione delle vetture Fiat - Dalla più piccola alla massima cilindrata ecco una serie di macchine che piacciono ed interessano tutti i visitatori del Salone

Ultimi ritocchi al coupé «Moretti 2500 SS», scattante elaborazione del più potente modello Fiat, il «2300 S»

L'elaborazione delle vetture Fiat ha sempre costituito un impegno interessante per i costruttori di modelli sportivi; in questo Salone saranno ben sette le novità offerte al pubblico torinese in questo campo, tre delle quali in prima assoluta. Un richiamo particolare, destinato in genere ad una clientela speciale, ma non per questo meno ristretta.

Tre delle elaborazioni si riferiscono alla più piccola utilitaria della Casa torinese, la «500 D», intorno alla quale si sono cimentati Abarth, Giannini e Moretti; quest'ultimo è anche l'autore della trasformazione della più potente delle vetture dell'amplissima gamma Fiat, la «2300 S». Ancora Moretti ha legato il suo nome all'elaborazione sportiva della più diffusa delle autovetture Fiat, la notissima «600 D», della quale è esposto anche un modello uscito dalle officine dell'Osca sotto il nuovo nome di MV. Infine la Siata presenta in due versioni un modello sportivo della «1500».

L'Abarth «595» ha avuto un incremento di poco meno di 100 centimetri cubici dal modello originale, per cui la potenza è passata da 22 cavalli e mezzo a 27, mentre il numero dei giri del motore è stato aumentato da 4600 a 5000; si è lavorato anche sul rapporto di compressione: la velocità subisce un considerevole incremento, dato il tipo della vettura; dai 95 chilometri-ora della berlina di serie si passa ai 120 all'ora della Abarth. La carrozzeria è rimasta quella tradizionale, salvo la sostituzione dello scudetto frontale e qualche ritocco alle sospensioni. Del tutto diverse invece le ruote, che danno alla vetturetta della Abarth un tono decisamente sportivo. Oltre a produrla e venderla direttamente, la Abarth metterà quanto prima a disposizione dei clienti anche la «scatola di trasformazione» della vetturetta, scatola del costo di 125 mila lire.

Il romano Giannini ha lavorato ancor più a fondo sulla «500»; infatti in questa vettura del costruttore romano la cilindrata raggiunge i 618 centimetri cubi e la potenza, ad un regime di 5500 giri al minuto, è salita a 30 cavalli. Le caratteristiche da competizione di questa vettura sono ancor più evidenti e proprio per questo motivo Giannini le ha affiancato di recente un modello leggermente meno spinto, in cui la cilindrata è stata meno esaltata, limitandosi a 600 centimetri cubi.

Tre, come abbiamo detto, i modelli di Moretti. La «500 S» mantiene immutata la cilindrata del modello da cui trae origine, ma la potenza sale a 30 cavalli a 5200 giri al minuto: si è lavorato robustamente sul rapporto di compressione, che passa dal 7,1 originario al 9,2; la velocità massima è di circa 118 chilometri all'ora. Esternamente la vetturetta si distingue da quella di serie per la scritta «Fiat-Moretti» sul cofano.

Eguale caratteristica esterna per la berlinetta sportiva derivata dalla «600 D» e che assume il nome commerciale di «750 S». Anche in questo modello si è tenuta ferma la cilindrata 767 cmc, ma il rapporto di compressione portato da 7,5 a 9,2 permette di raggiungere i 5300 giri (nel modello originale il limite era di 4800) la potenza di 41 cavalli contro i 29 del modello di serie. La velocità sale dai 110 ai 135 chilometri all'ora.

Anche sul già potente e scattante Fiat «2300 S» si è cimentato Moretti, che ne presenta due versioni — un coupé ed uno spider — ulteriormente potenziati. La cilindrata del motore passa da 2279 centimetri cubi a 2444, il rapporto di compressione da 8,8 a 9,5, il regime di potenza massima da 5000 a 5800 giri al minuto, la potenza da 136 a 150 cavalli; la velocità massima da 190 a 215 chilometri all'ora. Di linea molto piacente la carrozzeria, sia per il coupé che per lo spider e per quest'ultimo entrerebbe l'interno veramente lussuoso, in pelle di leopardo.

L'Osca, che è stata assorbita dalla MV di Cascina Costa, presenta una nuovissima ed interessante elaborazione della Fiat «600 D». Il costruttore ha voluto mantenere immutata la cilindrata, lavorando sul rapporto di compressione e sul regime di potenza massima, portato a 5200 giri dai 4600 originari, il che permette alla vettura di avere una potenza massima di 36 cavalli, con un aumento di 7 cavalli dalla berlina di serie. Ne riceve un incremento apprezzabile la velocità, che sale da 110 a 125 chilometri all'ora.

La Siata presenta un'interessante trasformazione della «1500» Fiat: se ne potranno ammirare due versioni, la berlina ed il coupé, la prima con alcune elaborazioni anche alla carrozzeria, che presenta una calandra di nuovo disegno, verniciatura bicolore con striscia, volante a razze metalliche, cambio a cloche, che accentua il carattere sportivo della vettura; anche il cruscotto è arricchito di strumenti e di spie. In quanto al motore, sviluppa in questa trasformazione Siata 94 cavalli contro gli 80 del modello di serie; il regime di potenza massima è salito da 5200 a 6300 giri al minuto e supera comodamente i 160 chilometri all'ora.

Della serie delle trasformazioni dei modelli Fiat fa anche parte la nuova Autobianchi Stellina, derivata «600 D», di cui però, trattandosi di un modello del tutto nuovo e — per quanto riguarda la carrozzeria — anche rivoluzionario, parliamo a parte.

Elvio Rossi

La sorpresa dell'ultima ora

Si chiama «Stellina» è elegante e pratica

Una spider Autobianchi con carrozzeria in materiale sintetico, derivazione scoperta e civettuola della «600 D»

Così si presenta la nuovissima «Stellina» (F. Moisio)

La sorpresa dell'ultima ora c'è stata anche per questo Salone: si chiama «Stellina» ed è una versione scoperta e civettuola della «600 D», la sorella maggiore della Bianchina. Come questa è nata dalla collaborazione fra la Fiat e l'Autobianchi, per ripetere la fortunata formula della «fuoriserie di serie». Ma la «Stellina», uno spiderino dalla linea elegantissima ed aerodinamica rappresenta anche una novità assoluta nel campo tecnico: è la prima vettura italiana di serie con carrozzeria in materiale sintetico, una stratificato di vetro, o «fiber-glass», realizzata con soluzioni originali che aprono una strada interessantissima nel campo delle vetture elaborate o derivate dai modelli di serie.

Da anni si parla delle carrozzerie in plastica ma esse non sono finora uscite dal campo ristretto degli esperimenti e delle piccole serie di vetture speciali e sportive. Hanno dimostrato la loro bontà ma non hanno rivoluzionato il mercato, come è avvenuto invece nel campo degli scafi. La «Stellina» Autobianchi-Fiat offre nuove prospettive, soprattutto perché gli stampi per il «fiber-glass» non hanno il costo elevatissimo di quelli per le carrozzerie di lamiera: con essi si potrà affrontare, con costi ragionevoli, la produzione di piccole serie di vetture derivate (spider, cabriolet 4 posti, versioni allungate, taxi, giardiniere) e offrirle a prezzi non molto superiori rispetto al modello originario.

Per costruire la «Stellina» il progettista ing. Rapi ha preso le parti meccaniche della collaudatissima «Fiat 600 D», e ne ha irrobustito il pianale creando una specie di telaio scatolato in acciaio, resistente e leggero. Cruscotto, parabrezza, montanti, paraurti sono collegati direttamente a questo telaio e quindi il «fiber-glass» ha soltanto la funzione di «vestito», di carrozzeria nel senso tradizionale della parola. Ritorno al passato nell'èra delle carrozzerie-portanti? Soltanto in parte, perché la soluzione prescelta consente di utilizzare gruppi e pianali di vetture moderne, a carrozzeria portante e quindi non va contro l'attuale tendenza della tecnica.

La vettura che ne risulta è doppiamente robusta, per il telaio e per la carrozzeria, costituita di un materiale che è in grado di sostituire il metallo, nonostante la sua leggerezza: si pensi che il «fiber-glass» usato nella «Stellina» resiste ad una compressione di 2100 chili per centimetro quadrato e ad una trazione di 2400 kg. per cm². Le sue caratteristiche, inoltre, sono tali da circoscrivere le conseguenze di un'urto senza estenderlo a parti lontane come avviene con le lamiere. La riparazione in caso di «bozzature» sarà quindi facile e sollecita.

Le prestazioni saranno quelle di una normale «600 D», anzi la ripresa leggermente migliore perché la vettura peserà mezzo quintale di meno. L'abitacolo ha due comodi posti ed un vano-bagagli non inferiore a quello di molte «spider» di maggior cilindrata. Il prezzo non è ancora noto perché la «Stellina» del Salone è un prototipo in anteprima: la produzione in serie e le consegne dovrebbero iniziare in primavera, che del resto è la stagione adatta per le macchine scoperte.

Silvano Rho

Biglietti per l'autostrada al Salone dell'Automobile

Aderendo alla richiesta degli organizzatori del Salone, la direzione dell'Autostrada Torino-Milano ha installato nell'atrio dell'ingresso principale una biglietteria, dove gli automobilisti, che si servono dell'Autostrada, potranno acquistare i biglietti per Milano e per tutte le stazioni intermedie, evitando le lunghe code al casello di Settimo.

La rassegna inaugurata stamane dal Capo dello Stato

A confronto la produzione italiana e straniera

Le nostre auto e la concorrenza

Un bilancio in anticipo

Come l'industria italiana reagisce all'offensiva d'oltre frontiera - Un insieme di modelli brillanti in grado di soddisfare qualsiasi clientela

Da oggi, tutti alla «scoperta» delle novità del Salone. Che sono molte e tutte interessanti, naturalmente considerando novità anche quelle che già erano state presentate alle rassegne di Francoforte, Parigi e Londra, ma che il pubblico italiano conosce soltanto attraverso quello che ne hanno scritto i giornali. Una cosa è, dell'argomento automobili, sentir dire; altro rendersi conto di persona, esaminare, confrontare.

Ma più che dei nuovi modelli in quanto tali, e di cui si parla ampiamente in altri servizi, potrà essere interessante esaminare brevemente i riflessi che le novità costruttive di questo intenso autunno automobilistico potranno avere sui mercati, anzi sul quell'unico immenso mercato che è l'Europa dei Sei, tra i quali le barriere doganali stanno rapidamente sgretolandosi, creando nuovi grossi problemi di concorrenza, di prezzi, di organizzazione di vendita e post-vendita. Sarà forse superfluo aggiungere che di questa situazione altamente competitiva tra i grandi complessi produttori di autoveicoli, i primi a beneficiare sono proprio i clienti, che possono permettersi oggi il lusso di scegliere tra alcune centinaia di modelli diversi, in ogni categoria di prezzo, cilindrata e prestazioni.

La Germania Occidentale è il Paese che più degli altri ha presentato quest'anno novità costruttive. Per non parlare della macchina azionata dal motore rotativo Wankel (sistema sul quale è ancora troppo presto per pronunciarsi, mancando il solo vero responso valido: quello del pubblico), sono uscite la NSU 1000 e la DKW «F 102» (di circa 1200 cmc) nella categoria medio-leggera; la Glas 1000 — con la versione gran turismo 1300 — e la Opel Rekord in quella media (oltre alla versione 1800 della BMW litro e mezzo); la Mercedes «600» nella classe delle vetture di lusso e la Porsche 6 cilindri due litri nel settore delle auto sportive. E poi un certo numero di modelli derivati da altri già noti. Un complesso, insomma, che ha praticamente e di colpo rinnovato o integrato la già ricca gamma di autovetture tedesche.

Dal canto suo l'Inghilterra non è rimasta indietro, con le utilitarie Hillman «Imp» di 875 cmc e Vauxhall «Viva» di 1057 cmc, con la Ford «Corsair» 1500 e, un gradino più in su, con le Rover 2000, Triumph pure di due litri di cilindrata e Jaguar «S». Soltanto l'industria francese è stata avara di novità, con un solo modello inedito: la Simca 1300-1500.

Tutte queste Case, e quelle che pur non avendo presentato nuove macchine hanno in produzione modelli ritenuti adatti al gusto degli italiani, stanno conducendo una serrata pressione sul nostro mercato, che più degli altri si sta dimostrando straordinariamente recettivo dei prodotti automobilistici.

Le fabbriche italiane reagiscono a questa situazione concorrenziale (che peraltro ha una contropartita negli altri Paesi produttori, come dimostrano le cifre di esportazione delle macchine italiane negli ultimi anni) con una gamma brillantissima di modelli, che non temono certo confronti in fatto di progettazione, esecuzione, linea, finiture, prestazioni pratiche, economia di esercizio.

Senza soffermarci a parlare dei modelli-base della produzione italiana, molto ricca in ogni categoria e classe, dalle utilitarie alle potenti macchine da gran turismo (di queste ultime, anzi, il Salone di Torino mette in mostra inediti interessantissimi esemplari), i nuovi modelli 1963 confermano il vigore con cui i tecnici e i costruttori del nostro Paese fanno fronte alla situazione competitiva sul piano internazionale.

Quest'anno abbiamo visto uscire, in ordine di tempo, la Lancia Fulvia, raffinata vettura a trazione anteriore; la Innocenti «IM 3» della stessa cilindrata (1100 cmc) e sempre con trasmissione sulle ruote anteriori; i brillanti cabriolet Fiat 1500 e 1600 S; la Fiat 1500 Lunga (record nel rapporto spazio utilizzabile-economia); l'Alfa Romeo Giulia TI Super; le Lancia Flavia e Flaminia con motore di cilindrata maggiorata rispettivamente a 1800 e 2800 cmc; l'Alfa Romeo Giulia Sprint Gran Turismo; la Fiat-Abarth 595. E adesso, in occasione del Salone di Torino, le vetture sportive Iso-Rivolta nuova edizione, Ferrari «250 Le Mans», Italmeccanica «Apollo», De Tomaso, Maserati 4 litri (che in realtà è una berlina da turismo, sia pure con prestazioni ultra veloci).

E infine — ma di particolare interesse per la grande massa degli automobilisti — le migliorie apportate dalla Fiat ai suoi modelli da 1100 in su, che hanno reso le vetture ancora più sicure, semplificate nella manutenzione, moderne in ogni dettaglio costruttivo.

L'industria automobilistica italiana è insomma perfettamente in grado di soddisfare un duplice impegno, quello di accontentare le esigenze della clientela (anche della clientela straniera che ha piena fiducia nelle nostre macchine) e quello di fronteggiare la concorrenza internazionale. Il giudizio del pubblico del Salone non ne potrà non prendere atto.

Ferruccio Bernabò

Verrà estratta a sorte una vettura al giorno

Come in passato, anche quest'anno con l'acquisto del biglietto d'ingresso i visitatori del Salone potranno partecipare al sorteggio giornaliero di un'autovettura che verrà effettuato ogni sera prima della chiusura.

Ecco il calendario delle autovetture che saranno sorteggiate: oggi, 30 ottobre, Fiat «500 D»; 31 ottobre: Lancia «Fulvia»; 1 novembre: Fiat «600 D»; 2 novembre: Alfa Romeo «Giulietta»; 3 novembre: Autobianchi «Bianchina»; 4 novembre: Innocenti «IM 3»; 5 novembre: Fiat «1100 D»; 6 novembre: Alfa Romeo «Giulietta»; 7 novembre: Lancia «Fulvia»; 8 novembre: Fiat «1300»; 9 novembre: Alfa Romeo «Giulietta»; 10 novembre: Fiat «500 D» giardiniera.

Guardando dall'alto il panorama completo della mostra

I cinque padiglioni del Salone dell'Automobile in una veduta d'insieme che indica i vari ingressi alla grande rassegna mondiale inaugurata stamane dal presidente della Repubblica Segni

Per le donne linee e colori nuovi nella «vetrina» di To-Esposizioni

Come ad una sfilata di moda

Con una Lancia il verde dell'ippodromo di Ascot - La Chevrolet Corvair, meteora d'argento - Ghia presenta un modello solido e pratico, la Falcon

Il simbolo della civiltà del nostro tempo, l'automobile, è uno strumento che segna una data nella storia dell'emancipazione femminile e, se fino all'altro ieri ai vertici delle aspirazioni della donna c'era la pelliccia o il brillante, oggi il gentil sesso, fin dall'adolescenza, sogna il «bene» più desiderato da tutti: la macchina. Il possesso dell'auto rende veramente indipendente ed autonoma la donna che, con sicurezza e rapidità, talaia su quattro ruote a percorrere il sentiero della vita. Nessuno può sfuggire al fascino dell'auto ed è una conseguenza logica che anche le donne come gli uomini sentano quell'atmosfera elettrizzante che precede sempre l'apertura del Salone dell'Automobile.

La ricerca delle novità, le emozioni delle sorprese in quella gigantesca, scintillante vetrina che è il Salone, dove sono esposte le «gemme» della tecnica e del progresso, accendono la fantasia delle signore. Esse si soffermano ammirate davanti alle macchine, forse più attratte dai colori estetici che da quelli funzionali ed esprimono i loro giudizi con lo stesso linguaggio in uso alle sfilate di moda.

In tema di colori hanno una indiscussa competenza quindi apprezzeranno la nuova tinta lanciata dalla Fiat, il color pavone. La massima industria italiana con una coreografia grandiosa fa sfoggiare quest'anno alla sua vasta gamma di modelli due sole tinte, il pavone e il bianco. Agli stand Fiat sosteranno in modo particolare anche le signore attratte dall'innovazione applicata sul 1300 del «servo-freno», la novità studiata per agevolare la guida ma che per la sua definizione fa pensare alla risoluzione della crisi mogliore. Ma ciò che farà felici le donne sarà il «circuito sigillato» applicato alla Fiat 1300. Si tratta di un impianto di raffreddamento motore a circuito chiuso che evita la noiosa operazione del controllo dell'acqua.

Anche la Lancia ha voluto vestire le sue macchine con colori nuovi ispirati agli ippodromi più famosi del mondo, la parata delle Fulvia, Flaminia e Flavia si rispecchia nelle tonalità di un blu particolarmente brillante che è stato battezzato «Parioli», il rosso classico è invece «La Plata» e un verde smagliante è stato dedicato all'aristocratico ippodromo di «Ascot». La Mercedes invece preferisce il nero assoluto, è talmente sobria e compassata che sembra destinata unicamente a missioni importanti di carattere burocratico e ministeriale; e che possiamo oltre per soffermarci sulla linea filante di una meteora argentata che è la Chevrolet Corvair.

L'inconsueto «muso» di una «vettura di sogno» in arrivo dagli Stati Uniti, la Chevrolet Corvair Monza 88

Se al tempo del cinema muto la grandissima star, sofisticata e capricciosa, esigeva la Rolls-Royce con le maniglie in oro, oggi le dive hanno cambiato i gusti e non si sognerebbero mai di uscire in mastodontica Rolls-Royce che troneggia al Salone, oltre tutto è triste e imbronciata e funerea come un nobile decaduto. Le donne chic, quelle che in città usano la 600, perché è pratica ed «un buco si trova sempre per parcheggiarla» rivolgono la loro attenzione al 5° Padiglione dove ci sono le «bellissime» le dive di tutti i Saloni del mondo, le fuoriserie create dai nostri maestri carrozzieri. E' una gara continua per presentare con nuovi vestiti le macchine, per dar loro una linea sempre più armoniosa, elegante nella sua espressione suprema; per renderle affascinanti e desiderabili. La linea sinuosa del coupé Fiat 2300 S Pininfarina è più provocante della bellezza di una maggiorata fisica del cinema; una giardiniera di lusso per Ford «Falcon» di Ghia rappresenta il sogno di una donna dal gusto sobrio e pratico, mentre il coupé sportivo di Savio per Fiat 1600 S farà parte dei programmi per sposini in viaggio di nozze.

Questo Salone terrà a battesimo la Sigma figlia di Pininfarina, detta anche la macchina della sicurezza. E' stata ideata con dei criteri validi a ridurre le conseguenze delle collisioni e degli incidenti che possono capitare anche a chi guida con la massima prudenza e si può costruire in serie da qualsiasi fabbrica di automobili. Malignamente gli uomini dicono che la Sigma sarà presa in grande considerazione dalle donne che di sicurezza ne hanno poco.

Elsa Rossetti

Problemi all'esame

Una serie di interessanti congressi

Durante il periodo del Salone internazionale dell'Automobile si svolgerà una serie di interessanti congressi e riunioni riguardanti importanti problemi dell'industria, del commercio e della tecnica dell'automobile.

Il calendario delle manifestazioni è il seguente. 31 ottobre: Riunione Fis (Federazione italiana della strada). 3 novembre: Convegno di studio delle autoscuole di guida del Piemonte.

4 novembre: Aicpa (Associazione italiana concessionari della produzione automobilistica), prima giornata; «Giornata del rettificatore» (Associazione italiana rettificatori); Banchetto Uec (Union européenne de la carrosserie).

5 novembre: Aicpa, seconda giornata; Cec (Consiglio europeo coordinamento ricerche e prove fra le industrie petrolifere e automobilistiche).

6 novembre: Cec, seconda seduta di lavoro.

7 novembre: Iso/Tc. 22 Automobile - GT. 11 (Unificazione internazionale ancoraggi cinture di sicurezza), prima giornata; Sior (Società internazionale di organizzazione), prima giornata di studio.

8 novembre: Iso/Tc. 22 Automobile - GT. 11, seconda giornata; Sior, seconda giornata di studio; Convegno Asa (Alluminio società anonima).

9 novembre: Kata (Kata autotrasporti merci); Comitato consultivo centrale e Comitato regionale della Toscana.

10 novembre: Convegno sindacale nazionale autotrasportatori; Premiazione «Gentiluomini della strada».

Per radio ed alla tv

Una serie d'interessanti trasmissioni radiotelevisive andranno in onda durante il Salone fornendo un ampio panorama della grande rassegna automobilistica internazionale di Torino.

Il programma della radio inizia questa mattina alle 11,00 con la radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale, alla presenza del presidente della Repubblica, Antonio Segni. Il 1 novembre una trasmissione speciale «Vetture di serie e fuori serie» fornirà una rassegna completa dei più interessanti modelli esposti al palazzo del Valentino. Il 7 novembre la nota rubrica «Ruote e Motori» sarà dedicata al Salone. L'8 novembre una trasmissione tratterà il settore degli autoveicoli industriali e gli accessori. Il 10 novembre nella rubrica «Voci dal mondo» delle ore 14,00, sarà inserito un servizio sul Salone.

Alla televisione questa sera con inizio alle 20,30 sul programma nazionale andrà in onda la telecronaca registrata della cerimonia inaugurale. Alle 21,30 servizio speciale del telegiornale. Da domani sino alla chiusura del Salone la televisione trasmetterà notizie ed informazioni filmate inserite nelle varie edizioni del telegiornale.

524 espositori

Ben 524 espositori di tredici Nazioni partecipano quest'anno al 45° Salone internazionale dell'Automobile. Si tratta di 72 marche di autovetture suddivise tra i seguenti Paesi: Belgio 1, Cecoslovacchia 1, Francia 6, Germania 8, Giappone 1, Italia 14, Olanda 1, Regno Unito 28, Stati Uniti 12, Svezia 1.

Visite al Museo dell'automobile

La direzione del museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» ha deciso, per tutto il periodo del Salone, l'orario delle visite senza interruzione dalle 9,30 alle 18. Nella costruzione, che sorge in corso Unità d'Italia 40, è raccolta una delle più importanti collezioni del mondo di automobili d'epoca.

Attraverso l'esposizione di una serie di modelli di grande valore storico vengono ricordate le più importanti tappe dell'evoluzione dell'automobile. Il museo dispone anche di una preziosa biblioteca in cui sono raccolti migliaia di volumi di notevole valore.

La moda

Soprabito con cappa staccata

La scelta di un soprabito è sempre una cosa piuttosto impegnativa. Ciò vale sia per gli uomini sia per le donne, ma in particolare per queste ultime le quali si trovano più esposte dei maschi agli umori variabili della moda. Trattandosi di un indumento che per caratteristiche di stoffa, confezione e prezzo, si differenzia sostanzialmente da un abito comune, ne viene che chiunque debba prendere una decisione in tal senso si trova di fronte al dilemma: «Debbo acquistare quello che mi piace, ma è poco pratico, oppure l'altro meno bello, ma più pratico?». In genere le donne di buon senso decidono, seppure a malincuore, per il secondo. La moda autunnale '63 ha cercato di risolvere anche questo problema e vi è riuscita fondendo in modo armonico linea e praticità, cosa certamente tutt'altro che facile. Un ottimo esempio ve lo diamo oggi additando alla vostra gentile attenzione un nuovo cappotto con cappa staccata. Il modello è di Pepe Fernandez. E' confezionato in morbida lana di colore rosso. Il cappotto è di per se stesso di linea molto semplice. La novità che lo distingue è la cappa staccata che si abbottona sul davanti e ricorda alquanto il taglio del bolero. Il bottone di chiusura è il medesimo del soprabito, cui se ne aggiungono altri due, foderati in stoffa pure rossa. Le tasche sono tagliate sui fianchi. Date le sue caratteristiche di cappotto-impermeabile è piuttosto lungo. Esso scende infatti di almeno quattro dita sotto il ginocchio.

La salute

Incretologia

Un nostro lettore ci ha scritto per chiederci il significato della parola «incretologia».

Si tratta di una branca della medicina che studia gli organi a secrezione interna e l'influenza da essi esercitata sulle funzioni degli organi e il loro sviluppo, nonché quello dei tessuti, per mezzo degli ormoni secreti.

Caffeismo

Al nostro abbonato che voleva sapere il significato del termine «caffeismo» rispondiamo: tale denominazione si applica agli effetti anormali provocati in un organismo umano dall'eccesso di caffeina. Come è noto, questo potente alcaloide è contenuto nel caffè, l'aromatica bevanda così gradita a tanti di noi. I sintomi sono ad esempio l'aumento dei battiti cardiaci, una maggiore sensibilità patologica, irritabilità, palpitazioni, inappetenza, insonnia ecc.

Per evitarli il sistema è molto semplice: diminuire il numero delle tazzine di caffè che si prendono giornalmente, fino all'astensione.

Ipoplasia del rene

Ci è stato domandato che cos'è l'ipoplasia del rene. A questa domanda postaci da una nostra abbonata rispondiamo che si tratta di una forma piuttosto rara di mancato sviluppo del rene, cosicché quest'importante organo rimane di proporzioni infantili.

Dolori alle caviglie

«E' possibile che un appiattimento dell'arco plantare possa essere causa di dolori alle caviglie?».

A questa domanda rivoltaci dal signor Giovanni F. rispondiamo che la cosa è possibile. Basta che l'interessato calzi per un certo tempo speciali calzature ortopediche e i dolori scompariranno.

Il cinto erniario

Ci è stato domandato se l'uso di un cinto erniario che di tanto in tanto si muove dalla sua sede può essere causa di brutte conseguenze.

A questa domanda rivoltaci da una nostra lettrice rispondiamo che se un cinto, la cui funzione è quella di impedire che l'ernia si muova verso l'esterno, non rimane per cause varie nella posizione dovuta deve essere modificato o meglio cambiato. Se questo è il suo caso, le consigliamo di seguire immediatamente il nostro consiglio.

Ghiandole ingrossate

Ci è stato domandato se l'ingrossamento di una ghiandola nel collo può nascondere una forma cancerosa. Al nostro lettore di Alba, il signor Damiano S. che ci ha posto tale domanda rispondiamo che l'ingrossamento può essere determinato da diverse cause. La cosa migliore è di sottoporsi a un controllo medico e di non attendere troppo.

La bellezza

Il ritocco

Se preparare il volto per una serata importante rappresenta sempre una cosa piuttosto impegnativa, il saperlo ritoccare durante la serata stessa non è poi tanto facile. Trovandovi ad esempio in una sala da ballo accadrà inevitabilmente a un certo momento che, a causa della temperatura piuttosto elevata, il vostro trucco necessiti di qualche ritocco. Ora, basta un piccolo errore per rovinare tutto, cioè per togliere al vostro volto quello splendore che vi era costato tanta cura durante il maquillage. Ad esempio, se usate cipria sciolta, sarà buona cosa ricorrere a quella solida, avendo cura che la tinta sia perfettamente uguale. Nel ritoccarvi il volto fate attenzione che il piumino non abbia della cipria in eccedenza e nell'applicarla agite con molta delicatezza, specialmente sulla fronte. Se poi vi incipriate vicino agli occhi, abbiate la avvertenza di battere ripetutamente le ciglia in modo che se vi si fosse depositata un po' di cipria non vi sarà difficile sbarazzarvene. E' buona norma portare con sé non solo il rossetto, ma anche la matita nera, essa vi sarà particolarmente utile per ritoccare le due linee ai lati degli occhi. Completate poi il ritocco con due gocce — dico due — di profumo dietro il padiglione.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci; adoperando le cifre, le sigle composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI gruppo motogeneratore da KWA 60-100, Volt 380. Telefonare a 70-739. A107468

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. 27013

CALDAIA modello S. Giorgio mq. 11 calorie 88.000 vendesi. Telefonare 82-044. A108603

CALDAIA seminuova produzione 3000-5000 kg. vapore ore atm. 15 completa di economizzatore camino bruciatori regolazione automatica visibile montata Torino vendesi occasione. F.lli Riccardo, via Salbertrand 57/14, telefono 760-508.

COMPRO tornio Salmo KS 160/180 se perfetto vera occasione pago contanti. Telefonare 915-225 ore 11-12.

COSTRUTTORI. DISPONIAMO FORATONI SOLAI, FORATELLE TRAMEZZE, TEGOLE PIANE, GRES PAVIMENTI. GEOM. QUERZOLI, CARLO ALBERTO 14, 1° PIANO.

GRANDI molatrici doppie diametro 600 [illegible] motore HP 20 [illegible] quintali 15 vende Filo, telefono 781-128. A108009

IMPIANTO termosifone completo caldaia bruciatore nafta serbatoio 10.000 radiatori aerotermi perfetto funzionamento vendesi, Socar, Ettore Fioramosca 8. A108090

IMPRESA costruzioni assumerebbe lavori per terzi con partecipazione proprietari terreni, solo per zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A109370

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 07880

OCCASIONE vendesi registratore cassa Riv. Telefonare 290-505.

PULEGGIA volano diametro metri 3 larghezza cm. 40 motore 200 HP peso kg. 4000 completo di cuscinetti alberi ecc. vende Filo, telefono 781-128. A108009

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

SEGA a nastro orizzontale per tronchi con carrello automatico vendesi occasione. Cavallini Macchine, Firenze. A106307

SEGA Bremia 125 funzionante, carro automatico, ottimo stato vendiamo. Cilet Legnani, telefono 250-920.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDESI pressa automatica [illegible] Telefonare 962-903 A108913

VENDESI super [illegible] universale svizzero n. 4, come nuova, 60 velocità, 60 avanzamenti. Visibile corso Novara 30, telefonare 287-989.

4000 ottime pioppelle biennali ibride 214 per sgombero terreno [illegible] Revelino Vittorio, S. Grisante, Crescentino. A106505

ARTIGIANATO L. 180 per parola

LABORATORIO confezioni cerca lavoro fine-medio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».

MURATORE per pavimenti muri interni modificazione appartamenti riparazione in genere si eseguono in Torino e fuori. Tel. 764-468.

Si eseguono conto terzi stampaggi sotto vuoto, marchio e conchiglia, o plexiglas per stiramento. Telefonare 334-955. A109419

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoter, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1200

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18 telefono 40-879.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINIAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA) TELEFONO 587-645. O124

ABBIGLIAMENTO infantile rileverei se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

AFFARE centralissima telaria maglieria incasso annuo 30.000.000 cedesi urgenti motivi salute, spese mill. Messaulie, Milano 10. O473

AFFARONE attiva redditizia profumeria ingrosso minuto, possibilità maggiore sviluppo, cedesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A104437

AFFARONE, causa trasferimento, cedesi bellissimo negozio merceria, giocattoli, chincaglieria, cartoleria, casa nuova, zona semicentrale, molta clientela. Telefonare 690-837.

AFFITTASI negozio nuovo due vetrine con licenza pelletteria. Telefonare 325-020. A109535

ALIMENTARI vendesi o permuto [illegible]

TOTALTERMO - Organizzazione di vendita in PIEMONTE

Ditta CHIODI Emilio di Chiodi Dr. Giacomo - Via Circonvallazione - Tortona (Alessandria) - tel. 21.[illegible] — Rivenditore autorizzato per ALESSANDRIA e provincia

TERMONAFTA - Strada della Campagna 58/bis - Torino - tel. 290.077 - 297.075 — Rivenditore autorizzato per TORINO e provincia

TOTALGAS - Organizzazione di vendita nei capoluoghi del PIEMONTE

Distributori autorizzati:

TORINO
BOTTOLI Giuseppe - Via G. Mameli 8

ALESSANDRIA
PIACENZA Barbara - Corso Acqui 7
BINA Mario - Corso Acqui 26
BELLINZONA Luigi - Via Giordano Bruno 31
DELFINO Emilio - Via Tortona 2
ODONE Camillo - Via Rattoria 14
VIGNALE - Via Palermo 14
BRONDOLO Giulia - Corso Acqui 45
VIGNOLE Bartolomeo - Corso Acqui 112

ASTI
DEASSO - Corso Alfieri 125
GALLO Mario - Via Valleversa
FIORINO - Corso Umberto 42
BONSATTI Adolfo - Via Gioberti [illegible]
GIARGIA & BELLINO - Via Alessandria
MUSSO Giuseppe - Corso Stazione 80

NOVARA
CALABRESE - Via Monte San Gabriele 28
MORO & COSTANTE - Via Privata Baldi 12
TRAPANI Giuseppe - Corso Torino 13

AFFITTASI oppure cedesi rosticceria bar ristorante avviatissimo, volendo titolare rimane come cuoco rosticciere. Telefonare 515-118.

ANTIQUARIATO cedo ragioni, ecc., con abitazione, sull'Aurelia. Impianti, avviamento, merci in parte o escluse. Galleria arte nota, clientela, poche spese. Dare referenze. Facilitazioni. Bach, Cariale (Savona).

ASSOCIAZIONE sportiva (bocciofila) 10 km. Torino cerca famiglia per gestione buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».

AUTORICAMBI necessità sviluppo, unico in vasta zona, cerca socio amministratore serio, dinamico. Quota 6 milioni. Telefonare 254-141.

AVVIATISSIMA azienda semitessile completa di immobili uso industriale e [illegible] con lavoro assicurato senza concorrenza cedesi 150 milioni trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A109414

BAR lussuoso barriera Francia lussuosissimo cedesi 10.000.000 con facilitazioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. O659

BAR superalcoolici biliardo avendesi 2.700.000 fine commercio. Telefonare 237-763. A109989

BOTTIGLIERIA esportazione nuova apertura cedesi, magnifica posizione, volendo anche muri, Tel. 515-318.

CAFFE' bar centrale moderno, forte incasso, cedesi 10.000.000 (condizioni pagamento vantaggiose). Boero, Carlo Alberto 41. O659

CARTOLERIA avviata cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

CEDESI AVVIATISSIMA AZIENDA LAVORAZIONE CARTA CARTONE MOLTO CONOSCIUTA ATTREZZATISSIMA REDDITO ELEVATO RICHIESTA 35 MILIONI PIU' SCORTE VIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2260 — TORINO».

CEDESI avviatissimo negozio tintolavanderia. Bellione 1, trattasi ore 15-19.

CEDESI avviatissima ferramenta utensili, macchine, idraulica: 1.500.000. Telefonare 518-738. O471

CEDESI avviato negozio articoli regalo zona centrale. Tel. 480-984.

CEDESI motivi salute avviata bottiglieria Bologna 9. Tel. [illegible]

CEDESI quota 50% società importatrice birra liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino».

CEDESI negozio mercerie abbigliamento in Paletto Canavese. Occasione. Rivolgersi Fraise Francesco, via Luigi Chiala 17, Foletto. A103843

CEDESI rivendita pane mq. 180, incasso 45.000, affitto 40.000, causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDO selleria salvaggina zona centrale 1.200.000 privato. Telefonare 386-474. A107805

CEDO albergo nuova costruzione spiaggia propria. Agenzia Colombo, Pietraligure. A108396

CERCANSI tre persone per gestione bar club. Telefonare 889-942.

CERCO ballettone superalcoolici. Telefonare 40-840. O733

CERCO socio laureato diplomato tecnico impegno livello direzionale media quattro ore giornaliere apportante 10 milioni, stipendio, reddito 10%-30% anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

COMMESTIBILI nuova apertura cedesi magnifica posizione, volendo anche muri. Telefonare 515-318.

DROGHERIA profumeria 2 negozi uniti centrali modernissimi, alloggetto, cedo, richiesta 3.800.000. Telefonare 870-121. A109507

FERRAMENTA cedo tre milioni, centrale ben avviata. Tel. 882-364.

FORTUNA assicurata rilevando attiva azienda ingrosso dettaglio profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino». A104438

IL grande successo della Lavanderia Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sellcander, via Pedrotti 25, telef. 276-207, [illegible]

LATTERIA alloggio [illegible] incasso arredamento nuovo causa maternità cedesi 2.950.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O547

LATTERIA arredatissima centrale [illegible] avendo 3.000.000. Cav. Casalegno. Telefonare 885-952.

LATTERIA centrale 200 litri alloggio attiguo cede agenzia Torres, telefono 389-417. O484

LATTERIA commestibile cedesi, Telefonare 81-176. A104712

LATTERIA licenza bar ottima posizione, avvenire assicurato, cedo 3 milioni 700.000. Telefonare 518-738.

RIVENDITA pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente cedo 2.500.000. Telefonare 518-738.

MEDIA meccanica, officina, ventennale bilanci 45.000.000, centro Grugliasco. Ing. Girlando, Torino, telefonare [illegible]. A107336

MEDICO dentista aprirebbe studio Torino provincia collaborando con generico apportante clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».

MOTIVI familiari cedesi vicino Porta Nuova negozio generi alimentari frutta verdura drogheria polli conigli, selvaggina. Telefonare 781-833.

NEGOZIO pellicceria zona signorile cedo per matrimonio. Tel. 527-976.

SANREMO cedesi per ritiro commercio avviatissima pensione centrale moderna 40-45 letti vasta clientele nazionale, internazionale. Guarnaco, via Martiri 30, Sanremo. 36815

VENDESI negozio arredamento materasseria tappezziere oppure licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A108566

VENDESI negozio parrucchiere per signora ottima occasione. Telefonare 235-119. A108485

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFARONE vendiamo alloggio una camera tinello servizi vicinanze piazza Robilant 4.150.000, libero subito. Comm. Angiolo, via Nizza 9.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.

A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A. AVIGLIANA vendesi terreno panoramico, mq. 5000, volendo anche lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino». A107068

A. VENDESI 5500 MQ. TERRENO DESTINATO VILLINI, RIVA MARE, LITORANEA PER PULA 4 KM. DA CAGLIARI LOTTIZZABILE. TELEFONARE GENOVA 391-441. SCRIVERE: CASSETTA 1481 Z SIP, GENOVA. 27381

A Nichelino vendo camera tinello cucinino servizi 4.800.000. Telefonare 544-461. O409

A Porta Nuova, v. S. Anselmo 22-33, vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O439

ABBRONZIAMI acquisterei alloggio 2-3 camere cucina cucinino. Telefonare [illegible]. O384

A. San Remo centro in grandioso parco la Sveco S.p.A., via S. Teresa n. 7, vende alloggi lussuosissimi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 518-275. O532

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O735

ABITABILE subito Pozzo Strada, 2 camere tinello cucinino vendo 4 milioni 750.000, altro S. Rita 1 camera tinello servizi libero 4.400.000, mutuo 750.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTO alloggio 1-3 camere servizi in Torino. Telefonare 598-827.

ACQUISTO casa anteguerra 20-40 camere cintura Torino, Tel. 555-349.

AD Avigliana vendo terreno progetto approvato 150 camere, eventuale cambio camere. Telefonare 70-181, ore ufficio. A105757

AFFARE Sanremo vendo nuovo appartamento, villetta. Florio, Lecco 16, Milano. 25498

AFFARONE vendonsi muri officina 330 mq. reddito 9% convenientissimo. Via Cesare Battisti 25, Venaria Reale. O605

AFFRETTATEVI! Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964, complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano. Telef. 312-487, 332-180.

ALLOGGETTO corso Spezia camera cucina 3.050.000; altro 2 camere tinello cucinino servizi decorato, Nichelino, 6.600.000. Telef. 518-738.

ALLOGGI in costruzione zona residenziale una due camere tinello cucinotto servizi mutuo, Tel. 281-474.

ALLOGGI Nichelino centro, camere spaziose, posizione bellissima, vendonsi. Telefonare 524-712.

ALLOGGI rifinitissimi palazzina Rivoli privilegiata posizione vende Studio rag. Setragni, Cernaia 22, telefono 544-741. O321

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinotto tutti comforts moderni [illegible] 3.300.000-4.900.000 più mutuo. Telefono 527-420. O464

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefono 546-007. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere tinello servizi libero vendesi. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO due camere tinello servizi, vendo, affare. Telef. 388-827.

ALLOGGIO nuovo barriera Francia 4 camere servizi, vendesi 12.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. O659

ALLOGGIO signorile zona Francia 3 camere saloncino cucina doppi servizi 1° piano libero vendiamo, Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO 3 camere cucina termo centrale bagno, libero subito, 5 milioni 800.000. Utrec, Cavour 28.

APPARTAMENTI Gabetti alto interesse. Via Volpiano angolo Leinì, Brandizzo, 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, casa signorile. Vendiamo 1.600.000 a camera, rivalutabili 3.000.000. Visite cantiere oppure XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Gabetti conto terzi necessitanti immediato realizzo. 1-2-3 camere, tinello, servizi. Via Tripoli 138. Prezzi particolari. Visite loco oppure XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Gabetti corso Caio Plinio angolo Tonale (piazza Bengasi). Fronte fermata autobus, scuole, asilo. 3 camere, servizi 8 milioni 100.000; 4 camere, servizi 10.800.000. Volendo box 1.300.000. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI GABETTI. CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO, IN ZONA LINGOTTO) 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. PRONTI FINE ANNO. COSTRUZIONE MODERNISSIMA, LUMINOSA, ARIOSA, SERVITISSIMA, 2.700.000 AL VANO, VISITE LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI Gabetti Grugliasco-Rivoli 1-2-3-4 camere, tinello, servizi. Adiacenti oppure frontestanti corso Francia. Impiego capitale alto reddito. Prezzi 2.000.000 a 2.400.000 camera, meno mutuo. Rivolgersi ufficio vendite Gabetti, via Giotto, Grugliasco, oppure XX Settembre 12, Torino. O674

APPARTAMENTI GABETTI PER DEFINIZIONE VENDITE, PREZZI RIDOTTISSIMI. VIA TRIPOLI 138, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. CASA DI TRE ANNI CON ALLOGGI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO. ASCENSORE SEMIAUTOMATICO. TUTTI SERVIZI. CONVENIENZA ASSOLUTA. LIBERI OD ALTO REDDITO. O674

APPARTAMENTI Gabetti piazza Derna, fronte corso Giulio Cesare (barriera Milano) 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Prezzi favorevolissimi. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-8-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevarde 3-11.

ATTENZIONE! Terreno Mappano, zona piccola, media industria, strada, luce, acqua, vendesi, anche piccoli lotti lire 4500 metro. Balma, Sacchi 34. O338

ATTICO due camere, tinello, servizi, terrazzo panoramico, vendiamo convenientemente. Telefonare 511-400.

AUTORIMESSA affittata 500.000, completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA affittata 350.000, mq. 1200, vendiamo 65.000.000, Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA corso Peschiera 291 vendesi mq. 2600 mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa 7, tel. 518-275. O532

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, finizioni borgata Vittoria; vendiamo 100.000.000 Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA in finizione libera, volendo affittata, mq. 2850 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA mq. 1250 impresa vende. Telefonare 783-398.

AUTORIMESSA zona Nizza, 1800 mq. affittata 480.000, vendiamo 80.000.000, volendo dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912.

BASSO fabbricato composto otto camere paraggi Unione Sovietica vendesi 7.600.000. Quirico, Garibaldi 3.

BELLISSIMO terreno industriale strade fognature acqua, zona Leumann, vendo. Telefonare 53-601.

CARIGNANO 5, vendonsi alloggi liberi, bloccati, prezzi convenientissimi. Sveco, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

CARIGNANO 5, vendesi alloggi liberi, bloccati. Prezzi convenientissimi. Sveco, Santa Teresa 7, telef. 518-275.

CASA borgo S. Paolo 17 camere termo bagno, vendesi 35.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.

CASA centralissima via Cernaia angolo via Passalacqua, costruenda totalmente uffici. Piani 1-2-3-4-5 formanti saloni mq. 212 caduno, conformabili secondo esigenze. Vende 210.000 al mq. Gabetti, XX Settembre 12. O674

CASA in costruzione camere 35, 9 box, Nichelino, vendo. Tel. 396-709.

CASA otto camere servizi, laboratorio mq. 160, borgo Vittoria vendesi. Quirico, Garibaldi 3. O741

CASELETTE (Alpignano) vendonsi alloggi, negozi, su strada nazionale, ottimo reddito, eventualmente casa in blocco. Rivolgersi: Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

CASETTA 4 camere 3000 mq. terreno vendo 1.200.000. Telefonare 40-631. O560

CENTRO barriera Milano vendo bellissimi negozi, reddito 7%. Telefonare 555-349. A108020

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

CONTANTI acquisto una due camere servizi libere zona semicentrale. Telefonare 514-372. A109615

CORSO Peschiera 291, vendonsi alloggi signorili, negozi magazzini, autorimessa. Mutuo. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

CORSO Peschiera 291 vendesi alloggi signorili finizioni accurate palazzo residenziale, mutuo, rivolgersi cantiere, Sveco, via S. Teresa 7, tel. 518-275.

CRIMEA alloggio signorile grandioso salone, splendida posizione, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino». A103782

GRUGLIASCO terreno industriale adiacente Bertone 16.000 mq. vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». O500

IMPRESA costruisce per terzi ville, case, volendo terreni. Telef. 885-358.

IMPRESA inizierebbe subito costruzione villa o piccolo fabbricato in Torino o dintorni. Massima serietà. Referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

IMPRESA vende Chivasso ottimi prezzi realizzando ottimi redditi. Telefonare Impresa 527-420.

IMPRESA vende Settimo alloggi signorili 1-2 camere tinello moderni. Telefonare 527-420. O464

LOCALE prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industrie, depositi, Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 mq. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOCALI centralissimi, fronte piazza, zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori, 2-4-6000 prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOCALI modernissimi, piano cortile, ampi uffici 3-4000 mq. centro S. Rita, vendiamo Beltramo, telefono 53-912. O427

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere negozi, laboratori, garages. Rivolgersi Cantiere, Sveco, S. Teresa 7, tel. 518-275.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini, garages. Rivolgersi cantiere. Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

MURI box via Spotorno vendo 1 milione 650.000. Telefonare 518-738.

MURI negozio affittato [illegible] reddito 6%. Telef. Impresa 527-420.

NEGOZIO CON AMPIO RETRO VENDESI MADONNA CAMPAGNA. TELEFONARE ORE UFFICIO 553-986.

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti di fronte al n. 125, vendonsi alloggi 1-2 camere comodità pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa 7, telefono 518-275.

NICHELINO condominio Belvedere, via Giusti, vendonsi alloggi 1-2 camere, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 521-302. O459

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti stabile pronto primavera 1964 bella costruzione. Telefonare 53-601. O563

ORBASSANO, zona mista prezzi ideali, vendonsi lotti per industrie, villette, progetti approvati. Telefonare 904-031. A110024

PANORAMICO signorilissimo alloggio zona Bernini, ultimo 2 camere tinello servizi vendo Studio rag. Setragni, Cernaia 22, telef. 544-741.

PERMUTO 300 camere S. Rita con garage semicentrale o parte contanti. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino».

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 519-770.

PIOPPETI 6 anni giornate [illegible] Ciascuno, irrigui vendo oppure affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A107588

PRECOLLINA Valpiana vendonsi alloggi signorili in costruenda palazzina. Telefonare 895-523.

PRIVATO vende bellissimo alloggio mente tre camere servizi. Mercadante, 8 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

PRIVATO vende grandioso alloggio nuova costruzione adiacente Stazione piazza Risorgimento due camere tinello stanzino cucinino e servizi. Telefonare 750-565, ore 11-15.

PRIVATO vende mq. 1000 terreno fronte statale Moncalieri. Telefonare 595-580. A110254

PRIVATO vende su corso semicentrale salone 2 camere tinello cucinotto servizi box, eventualmente permuterebbe parte con alloggio 1-2 camere tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Foto ricordo per l'album di Paola di Liegi

Paola di Liegi posa a Bruxelles con i suoi tre figli: Lorenzo, l'ultimo nato, la secondogenita Astrid e il piccolo Filippo (Telefoto)

La fuga non è più un mistero

Fallito l'industriale scomparso da Maggiora

Prima di allontanarsi con tutta la famiglia aveva presentato istanza al Tribunale di Novara che ha pronunciato ieri la sentenza - Oltre 100 milioni di passivo

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, merc. sera.

«Dottore, in cantina ci sono delle vecchie bottiglie di ottimo vino bianco e nero. Bevetene, ma attenzione a gettare prima l'olio che vi abbiamo messo per meglio conservarlo. E bevete alla mia salute».

Con questo biglietto, scritto da Carlo Giromini prima di fuggire e infilato sotto una porta dello stabilimento, destinandolo evidentemente al giudice o al curatore del fallimento, ha pressoché termine la prima parte d'una sfortunata vicenda iniziatasi qualche anno fa e sfociata ora nella scomparsa di sei persone dal piccolo centro di Maggiora. La seconda parte la stanno ora vivendo i numerosi creditori che affollano l'anticamera del dott. Ercole Vallana, commercialista di Borgomanero, nominato curatore della ditta Giromini dal Tribunale di Novara, che ieri ha pronunciato la sentenza di fallimento della ditta dolciaria. Dietro istanza presentata in proprio dallo stesso Luigi Giromini, titolare, e dall'associato e fratello suo rag. Carlo.

L'ultimo atto dovranno però recitarlo, quando decideranno di far ritorno in paese, i sei scomparsi: Vincenzo Giromini di 55 anni, la moglie Emilia Vallana di 53, i figli Carlo di 30 e Luigi di 35, quest'ultimo con la moglie Mariuccia Magistrini di 32 anni e il figlioletto Giancarlo di cinque, che, com'è noto, sono fuggiti domenica notte a bordo di due auto, senza lasciar traccia di sé. Nella stessa giornata di lunedì il dott. Bertone, già pretore di Borgomanero ed ora giudice presso il Tribunale di Novara, aveva posto i sigilli alla fabbrica, mentre ancora in paese la gente era più incline a pensare a qualche disgrazia, ignorando, forse di proposito, il vero significato di quella procedura.

Intanto nessuno sa di preciso dove i sei siano fuggiti. C'è chi sostiene siano in Francia, presso parenti della moglie del titolare, chi li vuole in Svizzera, ospiti di altri parenti del padre; tutte ipotesi però che hanno perso gran parte del loro interesse, mentre si parla delle impressionanti cifre del dissesto dei Giromini. I debiti ascenderebbero ad oltre cento milioni, ma evidentemente non sono stati ancora ascoltati tutti i creditori. Fra questi, sono anche alcuni operai che hanno affidato ai Giromini i loro risparmi, convinti che fossero al sicuro come alla banca e con un interesse ben superiore.

Da fonte autorevole si è appreso che il fallimento sarebbe frutto di cattiva amministrazione. Il ricorso abusivo al credito e la tenuta irregolare dei libri contabili avranno il loro riflesso in sede penale con una procedura per bancarotta. Si è inoltre saputo che una vertenza giudiziaria con una grossa industria dolciaria di Torino riuscita sfavorevole ai Giromini, avrebbe causato un non indifferente vuoto nell'economia della loro azienda. **g. c.**

Domani dopo 14 anni davanti al Tribunale che lo condannò per veneficio colposo

Il "dottore della stricnina„ ancora imputato: di appropriazione indebita, falso e truffa

Dopo la strage involontaria della sua famiglia nella cascina di San Salvatore Monferrato, Alfredo De Giorgis, scontata solo in parte la pena di 6 anni per omicidio colposo, ha conosciuto altre disavventure economiche e giudiziarie - Nonostante le tre lauree è incorso in guai d'ogni sorta, forse vittima della propria megalomania - Le attuali accuse si riferiscono all'attività di «guaritore» di un'industria anemica

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, mercol. sera.

Sotto l'accusa di appropriazione indebita, falso in cambiali e truffa, è citato domani davanti al Tribunale di Alessandria il dott. Alfredo De Giorgis, di 51 anni, nativo di San Salvatore Monferrato ed attualmente abitante a Vigevano. Per concorso nel reato di truffa deve comparire con lui davanti ai giudici il cinquantaduenne Pietro Buffa, da Cassine, mentre da altre imputazioni, fra cui emissione di assegni a vuoto, nei confronti dei precedenti, il magistrato inquirente ha sentenziato non doversi procedere al termine della relativa istruttoria, per intervenuta amnistia.

Il dott. De Giorgis, il cui nome è legato alla distruzione della intera sua famiglia, composta di sei persone, da lui involontariamente uccisionate con stricnina nel settembre 1946, dieci anni dopo era stato assunto come consulente della Società «Metalfusione». Questa, a causa del malgoverno dei suoi amministratori, si dibatteva in una crisi economica e finanziaria. Senonché, stando all'accusa, neppure il De Giorgis sarebbe stato in grado di amministrare con la necessaria oculatezza. Infatti la società riscontrava nel 1957 alcune irregolarità; il dott. De Giorgis non sapeva fornire esaurienti spiegazioni in ordine agli ammanchi segnalati e nei suoi confronti veniva inoltrata ai carabinieri di Alessandria una denuncia per appropriazione indebita aggravata. Il 23 novembre 1959 il dott. De Giorgis veniva tratto in arresto sotto l'accusa anche di truffa ai danni del rappresentante di commercio Stefano Pedemonte, qui abitante, dal quale si era fatto scontare quattro cambiali per 250 mila lire, non restituendo il denaro. In seguito veniva posto in libertà.

L'attuale processo si riferisce ad una appropriazione di 1.051.750 lire, di cui era in possesso come consulente della «Metalfusione»; all'avere egli falsificato numerose cambiali, apponendovi firme apocrife, nonché alla truffa ai danni del Pedemonte, ora deceduto e consumata con la collaborazione, secondo l'accusa, del Buffa. Megalomane e disordinato, il dr. De Giorgis, che da semplice contadino è riuscito a conseguire tre lauree (all'epoca della distruzione della sua famiglia si preparava ad addottorarsi anche in medicina) si era occupato presso la «Metalfusione» dopo il fallimento della sua attività nel campo dell'assistenza infortunistica per automobilisti per la quale aveva impiantato uno studio in via Inviziati 6.

Negli anni scorsi aveva pure subito davanti alla Pretura e al Tribunale di Alessandria alcuni procedimenti per emissioni di assegni a vuoto ed aveva dovuto rispondere pure di un omicidio colposo per avere travolto e ucciso con la propria auto, il 17 dicembre 1957, in Lomellina, un ragazzo di tredici anni, che procedeva in bicicletta.

Nell'aula del nostro Tribunale era comparso la prima volta nel 1949 imputato di omicidio colposo aggravato nei confronti della intera sua famiglia. Fu un dibattimento clamoroso, epilogo di una tragedia che suscitò enorme impressione in tutta Italia. Nel pomeriggio del 25 settembre 1946 alla cascina «Gloria» di San Salvatore Monferrato decedevano per avvelenamento la moglie del dott. De Giorgis, l'unico figlio, Romano, di 10 anni, il padre, la madre, la sorella e la nipotina. A queste sei persone, che lamentavano disturbi dopo l'ingestione di un pollo consumato a pranzo, l'eclettico studioso — il quale aveva impiantato alla cascina un rudimentale laboratorio per i suoi esperimenti di tossicologia — aveva somministrato quale antidoto della stricnina, anziché del cloralio idrato. Si era trattato di un involontario scambio di boccette, che aveva provocato la morte quasi subitanea dei congiunti.

Unico superstite il dott. De Giorgis, il quale, per inappetenza, non aveva mangiato il pollo. Il 13 aprile 1949 al termine di tumultuose udienze, il Tribunale di Alessandria lo condannava, concedendogli le attenuanti, a otto anni di reclusione, pena ridotta in appello a sei anni. Il prevenuto veniva rimesso in libertà anticipatamente, il 23 dicembre 1953, avendo beneficiato di un condono.

Il 22 giugno 1955 il dott. De Giorgis convolava a nozze con la signorina Lucia Bonelli, di Vigevano, dalla quale ha avuto un figlio, Giorgio. Due anni dopo il nuovo matrimonio, però, sono ricominciate per lui alcune disavventure giudiziarie e finanziarie di varia natura, ultima delle quali il processo che lo attende per l'udienza di domani, giovedì.

Giovanni Camagna

Otto milioni di titoli sequestrati a Cuneo presso il ricettatore

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) I carabinieri della squadra di P. G. di Cuneo sono riusciti a identificare i membri di una banda di ladri, responsabile di numerosi colpi delle province di Cuneo, Asti e Torino. Finora gli inquirenti hanno reso noto il nome di uno solo dei responsabili, il trentenne Giovanni Cerutti, residente a Mondovì e quello del ricettatore, il cinquantaquattrenne Franco Beccaria, abitante a Cuneo in via Roma. Nell'alloggio di quest'ultimo sono stati sequestrati titoli al portatore e libretti di risparmio per oltre 8 milioni. Delle numerose vittime ne sono state già individuate tre: Alessandro Pozzo, residente a Pino Torinese, Michele Vizio, abitante a Sant'Albano Stura, e Bernardino Mattarelli, residente a Cava. L'operazione è comunque ancora in pieno svolgimento per l'identificazione di altri affiliati alla banda e dei derubati.

Efferato delitto in una lussuosa villa

Miliardaria del Texas uccisa da un giovane negro per rapina

La figlia della signora (sposata, che in quel momento era in visita alla madre) colpita ferocemente dall'aggressore con il calcio della pistola - L'assassino arrestato poco dopo

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, merc. sera.

Nascosto nel solaio di una autorimessa i poliziotti di Midland hanno trovato l'uomo che cercavano: un giovane cuoco negro. Aveva una pistola, ma non ha tentato di fare resistenza: si è lasciato condurre al posto di polizia, dove lo hanno accusato di avere ucciso la donna trovata, poco prima, stesa al suolo esanime nella villa vicina.

La vittima è la signora Turner, una delle signore più in vista della buona società del Texas. Aveva sessant'anni, ed era moglie di un celebre miliardario e *sportsman*, Fred Turner jr. Il nome dei Turner compare assai spesso nelle cronache mondane e sportive, non solo dello «Stato della stella solitaria» ma anche del Nevada e del Nuovo Messico, ove l'industriale ha vaste proprietà.

Appunto nel suo ranch di Las Vegas nel Nuovo Messico si trovava Turner quando è avvenuto il dramma. Lo hanno informato immediatamente per telefono ed è già rientrato a Midland con il suo aereo privato. La figlia dei Turner, sposata all'uomo d'affari Clarence Scharbauer jr., stava facendo visita alla madre quando il giovane negro è piombato nella casa.

James Lee Marion, accusato di assassinio, ha 22 anni. Interrogato dallo sceriffo Ed Darnell ha ammesso di avere ucciso la donna, e colpito la signora Scharbauer che cercava di opporgli resistenza. Darnell non ha voluto dare molti particolari: «saprete tutto in udienza», ha detto ai giornalisti. Ma par di capire che Marion abbia perduto la testa trovandosi di fronte a un'opposizione che non si era aspettato. Il movente presunto dell'aggressione è la rapina; tuttavia non si può escludere a priori che l'assassino fosse animato da altre torbide intenzioni.

La figlia dei Turner si trova in stato di «choc». E' stata percossa alla testa con il calcio della calibro 38 che Marion aveva alla cintola quando i poliziotti lo hanno scovato. Pure a colpi di corpo contundente è stata uccisa la madre. In un primo momento si era parlato di morte per colpo d'arma da fuoco: una informazione errata, probabilmente suggerita dal fatto che era stato udito uno sparo da alcuni vicini. Sembra che sia stata la più giovane delle due donne a fare fuoco con una sua arma contro l'assalitore.

C'erano, nella lussuosa casa dei Turner, le tracce di una violenta lotta. La signora Turner giaceva come si è detto sul pavimento. La polizia di contea, chiamata sul posto dall'allarme di coloro che avevano sentito lo sparo e le grida, ha frugato subito tutta la villa, senza trovare alcuno. Sono stati messi in all'erta la polizia stradale di Stato e i famosi rangers del Texas, che hanno istituito posti di blocco su tutte le vie che portano fuori di questa [illegible] città (Midland, capoluogo della omonima contea, è un centro in rapido sviluppo: conta oltre 62.000 abitanti, quarantamila più di quanti ne aveva dieci anni fa).

Le autorità si dicevano comunque sicure che l'assassino non fosse lontano. Hanno chiesto di poter perquisire le vicine costruzioni, e nel solaio di un garage hanno trovato Marion, tremante di emozione. Gli hanno intimato il «mani in alto», e lui docilmente ha obbedito.

I due elementi sospetti che erano stati nel frattempo fermati sono stati subito rilasciati. La notizia del delitto ha destato profonda sensazione a Midland. Turner è il personaggio più in vista della città. Midland intera fu fiera quando nel 1960 uno dei cavalli del miliardario, Tomy Lee, vinse il celebre *derby* del Kentucky.

Edoardo Evans

Ha rapinato una campagnola

Identificato il bandito di Borgo S. Dalmazzo

Borgo S. Dalmazzo, merc. sera.

(g. d. m.) I carabinieri di Borgo San Dalmazzo sono sulle tracce del giovane bandito che ieri ha rapinato, pistola in pugno, il portafogli alla contadina Angela Giaccone, di 64 anni, residente in via Vecchia di Cuneo, alla periferia del paese. L'arresto del malvivente sarebbe questione di ore, se non addirittura già avvenuto nella notte. I carabinieri mantengono comunque il massimo riserbo.

La Giaccone ha raccontato: «Stavo rincasando in bicicletta dalla spesa, quando mi vedo davanti un giovane ben vestito fermo sul ciglio della strada. Naturalmente non mi sono preoccupata; era pieno giorno e non ne avevo alcun motivo. Quando mi sono trovata davanti al giovane mi sono invece accorta che era mascherato, ma prima che potessi fare dietro-front mi sono sentita puntare la pistola al petto e ordinare la consegna del portafogli, nel quale erano 7000 lire».

Il racconto della donna in un primo tempo ha lasciato un po' perplessi i carabinieri, ma successive indagini hanno confermato il racconto. Un testimone ha visto il bandito fuggire nei campi. L'autore dell'aggressione, secondo quanto si dice a Borgo San Dalmazzo, è già stato identificato dagli inquirenti.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Freddo intenso e banchi di nebbia in Piemonte

Cielo sereno, ma temperature basse anche nelle Riviere

Ovada, mercoledì sera.

Freddo intenso stamane e brina su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura questa notte aveva toccato gli zero gradi. Stamani alle 7 era a +1.

Acqui, mercoledì sera.

Cielo sereno con foschia nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. La temperatura alle otto di stamane era di 3°.

Novi Ligure, merc. sera.

Nel Novese e nelle vallate del Borbera e della Scrivia, sereno e sole. Soffia un forte vento di tramontana. Alle 8 il termometro segnava 9 gradi. Banchi di nebbia ostacolano il traffico stradale.

Alessandria, mercol. sera.

Ancora cielo sereno e sole; permane sempre il vento e la temperatura oscilla dai 7 agli 8 gradi.

Casale, mercoledì sera.

Il cielo è completamente sereno, ma nella notte la temperatura ha subito una brusca diminuzione. Il termometro è sceso a soli 4 gradi sopra lo zero e alle ore 8 di stamani in città segnava 6 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti questa notte il termometro ha toccato gli 0°. Stamane il cielo è sereno; Alle ore 8 il termometro registrava 2°.

Ceva, mercoledì sera.

Dopo le insistenti raffiche di tramontana che per tutta la giornata di ieri hanno spazzato l'alta Langa e la valle Tanaro, un denso nebbione si è accumulato nella notte rendendo particolarmente difficile la circolazione stradale. Per la scarsa visibilità un autotreno carico di ferro si è schiantato contro un albero nei pressi di Priero, mentre a Lesegno due torinesi che rientravano dal mare sono finiti con l'auto in un prato. In entrambi i casi non si lamentano feriti gravi. Stamane il cielo è completamente sereno, ma le campagne si presentano bianche per la brina. Alle 8 il termometro segnava 7 gradi a Ceva e 3 ad Ormea.

Mondovì, mercoledì sera.

Il cielo è sereno, ma fa freddo: alle ore 8 il termometro segnava +3,2.

Cuneo, mercoledì sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno, splende il sole. La temperatura è bassa: 8° alle ore 8; minima della notte 3°.

Vercelli, mercoledì sera.

Il freddo comincia a farsi sentire nel Vercellese. Anche stanotte la temperatura si è abbassata notevolmente. Inoltre parecchie zone sono risultate coperte di nebbia; l'umidità è intensa. Alle 7 il termometro segnava 7°.

Verbania, mercoledì sera.

Il termometro è sceso nella notte a due gradi sotto zero a Ponte Formazza (quota 1400 m.), mentre copiose brinate si sono avute nelle valli Dumentina, Vigezzo, Trasa e Strona. Nei centri rivieraschi minime notturne vicino allo zero; stamane su tutto il Verbano cielo sereno. Alle 7,30 a Laveno: 2,1°.

Genova, mercoledì sera.

Cielo generalmente sereno su tutta la Liguria, con venti da nord-ovest a 57 km. Mare quasi calmo. Temperature alle ore 8: 11° a Genova, 8 al Passo dei Giovi, 10 ad Albenga e Savona, 11 ad Arenzano, 13 a Rapallo e Chiavari.

S. Margherita, mercol. sera.

Sul Tigullio perdura il bel tempo. Il mare è calmo, ma a tratti increspato da fresche ventate di grecale. La temperatura da un minimo di 8° registrati nelle ore notturne sale con il sole a 21-22°.

Varazze, mercoledì sera.

Il cielo è sereno, il mare calmo e spira una leggera brezza di tramontana che ha fatto scendere questa notte il termometro a 14 gradi, mentre a mezzogiorno di ieri ha segnato i 24,3.

Annega in un canale di ritorno dal cimitero

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Il sessantaduenne Michele Colombano, manovale, residente a Madonna dell'Olmo, mentre nel tardo pomeriggio di ieri rincasava in bicicletta, dopo essere stato ad ornare, nel cimitero della frazione Passatore, la tomba della sorella morta due settimane fa, percorrendo la strada comunale Passatore-San Benigno, è scivolato, precipitando in un canale che costeggia la carreggiata. Il poveretto, incapace di trarsi fuori dall'acqua, è miseramente annegato. Il suo cadavere è stato scoperto stamane alle 8 dal contadino Giovanni Giuliano, che si recava al lavoro nei campi.

Giovane muore fulminato mentre ripara l'antenna del televisore

Palermo, mercoledì sera.

Un giovane operaio, il sedicenne Antonio Distefano, è morto mentre riparava l'antenna del suo apparecchio televisivo. Il Distefano era salito sulla terrazza dell'edificio nel quale abitava per individuare il guasto ed aveva constatato che l'antenna era stata rimossa da alcuni operai che il giorno prima avevano eseguito alcuni lavori. Messosi all'opera per ricollocare l'antenna al suo posto, è stato investito in pieno da un'improvvisa scarica di corrente favorita dal pavimento del terrazzo, bagnato dalla pioggia.

Raccolto agonizzante dai familiari, pochi minuti dopo, il giovane è stato trasportato al pronto soccorso della Croce Rossa di San Lorenzo, dove è morto. I carabinieri hanno iniziato accertamenti.

Due autisti morti bruciati nel Trentino

VERONA, mercoledì sera.

Due autisti trentini sono morti bruciati nell'incendio di un'autobotte che ha tamponato un autotreno veronese. Il fatto è accaduto stanotte nel comune di Pescantina, su un tratto rettilineo della statale del Brennero. Le vittime dell'incidente non sono state ancora identificate.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

RATEANDO vendesi strada Venaria 218 condomini S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti fabbraio, mutuo facilitazioni 2.300.000 per camera. Visite cantiere. A839

REDDITO 7% vendo muri negozi liberi zona commerciale. Tel. 553-349.

RIVOLI, via Colli, vendonsi alloggi 1-3 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere: Bosco, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

RIVOLI zona comoda salubre vendesi lotti terreno per villette progetti approvati. Telefonare 93-326.

S. MAURIZIO Canavese, vendesi alloggi 2 camere cucina cucinino termo. bagno garage 5.800.000. Telefonare 755-180, dilazioni.

S. MAURO vendonsi lotti terreno per villa altamente panoramiche. Telefonare 556-167. A105024

S. RITA alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Telefonare 672-988. A106105

SIGNORILI in villa precollinare vista incantevole, su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telefonare 53-601.

SPOTORNO villa 300 m. mare 2 camere giardino possibilità sopraelevazione vendo. Telefonare 53-601.

STRADALE Pinerolo, pochi chilometri da Torino, vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 42-280. 0459

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Campagne adiacente imprevista nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860. 0583

TERRENI piccoli lotti per costruzione villette vendo zona Leumann. Telefonare 793-398. A106179

TERRENO adatto piccole industrie zona Orbassano Rivalta vende. Telefonare 655-782. 0300

TERRENO bellissimo centro Leini progetto approvato, vendo, cambio alloggio. Telefonare 358-700.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende. Telefonare mattino 309-277. 0314

TERRENO centralissimo, ottima zona, 180 camere; 1000 mq. autorimessa, vendiamo 350.000.000, Beltramo, telefono 53-912. 0427

TERRENO collina 23.000 mc. costruzione progetti approvati per condomini permuta casa terreno. Geom. Cappero, piazza Statuto 18, telefono 510-755. 0513

TERRENO fabbricabile vendesi a piccoli lotti, prezzi modici, Orbassano zona Indesit. Telefonare 902-867 ore ufficio, 902-309 ore pasti.

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. autorimessa, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

TERRENO industriale mq. 3000 con progetto approvato comune Rivoli confine Grugliasco vendesi. Telefonare 723-315.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto planivolumetrico approvato per costruzione 70 camere negozio ai bassi fabbricati. Telefonare 53-244 oppure 513-462. 0234

TERRENO Lingotto angolare mq. 1011 misto vende 18.000.000. Telefonare 583-232. A109984

TERRENO PANORAMICO TRE LOTTI 2300 CADUNO RIUNIBILI OLTREPO' STRADA PRIVATA ASFALTATA TUTTI SERVIZI. FURBATTO, LAGRANGE 1; TELEF. 544-568.

TERRENO Piossasco mq. 7700 vendesi. Rocca, S. Tommaso 6, telefono 537-058. A108508

TERRENO progetto approvato 60, 120, 280, 650 camere, fronte strade asfaltate, centro Michelino, vendiamo 300.000 per camera, oppure permuta camere. Beltramo, t. 53-912.

TERRENO residenziale Valsanmartino 1 km. capolinea tram servizio pullman magnifica posizione mq. 30.000 bloccati 5000 mq. Eventualmente annesso palazzina 12 vani terreno 5500 mq. Telefonare 518-472.

VENDESI convenientissimamente terreno mq. 422 progetto approvato. S. Paolo. Telefonare 793-083.

VENDESI in corso Giovanni Agnelli presso corso Cosenza alloggio secondo piano tre camere tinello cucinino. Telefonare dalle 10 alle 12 feriali al 392-457. A107033

VENDESI in villa signorile via Servai alloggi di 3 vani, box e magazzino. Tel. ore pasti 767-687.

VENDESI terreno in Valpiana 73 vani progetto approvato. Telefonare ore pasti 851-856. A108146

VENDESI terreno industriale costruiamo stabilimenti capannoni totale terra. Telefonare 683-285. Ozmo, Alpignano. A107083

VENDO 6 alloggi 14 camere laboratorio, richiesta 30.000.000, Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO terreno mq. 2415 progetto approvato costruzione villa in Rapallo posizione incantevole. Tel. 26-030.

VENDONSI alloggi fuori cintura Torino. Telefonare 70-798.

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello cucinotta ultimati. Via Baltimora 81, telefono 306-551.

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto comodissima parco 350 vendo. Telefonare 800-070. A108213

VILLA 17 camere composta 4 alloggi con garages 46.500.000 Leumann, telefono 799-786.

VILLETTE progetto a scelta prendiamo impresa 15 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-601.

4-5 giornate e rustico con terreno compreresi qualsiasi zona. Telefonare 883-453. A104831

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisognano alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-834. 0665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona, cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI villa precollinare o collinare dodici quattordici vani. Telefonare ore ufficio 758-221, 758-313.

ALBERGATORE prenderebbe affitto 30-60 camere centrali adibire albergo Meublé. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A107823

CERCASI LOCALE INDUSTRIALE MQ. 8000 CIRCA PER AFFITTO, LIBERO ENTRO UN ANNO, VICINISSIMO TORINO, TEL. 328-731.

CONIUGI e madre affittano casetta con terreno vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino». A109009

DISTINTO referenziato cerca piccolo alloggio o comoda soffitta. Telefonare 371-203. A109518

FAMIGLIA quattro adulti affittano alloggio due camere tinello, zona Sanpaolo, Santarita. Telefonare pomeriggio 383-993. A108126

IMPIEGATA cerca camera servizi, zona semi-centrale. Telef. 555-863 ore pasti. A109835

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000 zona barriera Milano, Madonna Campagna. Telefonare 83-755. A105809

PROSSIMI sposi torinesi cercano 2 camere tinello e servizi zona precollinare, libero marzo-aprile 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A109343

REFERENZIATISSIMA cerca alloggetto ammobiliato riscaldato o ascensore, possibilmente paraggi Gemini. Telefonare 772-225. A108824

REFERENZIATISSIMO cerca camera o soffitta qualsiasi zona. Tel. 855-572

SIGNORINA cerca camera ammobiliata o pensione presso signora sola non affittacamere, paraggi Porta Palazzo. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 0605

SPOSI referenziati cercano alloggio una camera servizi. Telef. 895-689.

SPOSI settentrionali, cercano, barriera Milano, due camere tinello servizi, liberi novembre. Referenze. Telefonare 260-332. A109839

SPOSI soli cercano due camere più servizi L. 35.000. Telefonare ore pasti 529-063. A108424

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO a referenziati alloggetto ammobiliato precollinare. Telefonare 81-225. A108139

A. AFFITTASI novembre Cibrario 3 camere servizi 38.000. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI Porta Nuova 7 vani 1° piano, uso ufficio, laboratorio silenzioso. Telef. 633-031 mattino.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 528-539.

A coniugi referenziati offresi camera cucinetta giardino presso Gran Madre, cambio pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

A persona sola referenziata affittasi camera con servizi barriera Milano. Telefonare 760-322. A108432

A 25.000-30.000 alloggi 1-2 camere tinello. Telefonare 683-755.

AFFITTANSI alloggi di 3 o 4 camere più servizi. Telefonare ore ufficio al 41-040. A108478

AFFITTANSI alloggi signorili tre camere servizi e doppi servizi, zona Vanchiglietta. Tel. 890-257, 851-708.

AFFITTANSI locali industriali in Torino. Telefonare 70-798.

AFFITTANSI locali uso ufficio Re Umberto 2 e Confienza 19. Rivolgersi portineria. A108468

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi corso Lombardia 152, da mq. 35 a 110. Telefono 344-435. 0445

AFFITTASI a persona seria referenziata alloggetto ammobiliato. Telefonare 322-024. A108888

AFFITTASI alloggio cinque camere servizi dalle 15-16, Cardinal Maurizio 14. A109108

AFFITTASI alloggio nuovo barriera Francia 3 vani servizi. Referenze. Telefonare 652-204. A109104

AFFITTASI alloggio nuovo precollinare 200 mq., piccolo giardino in comprensorio garage due vetture. Telefonare 682-383 ore 12-14.

AFFITTASI alloggio-ufficio centralissimo nuovo e seminterrato finestrato. Telefonare 585-739. A110074

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino corso Vercelli 246. Telefonare 581-685. A107594

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi borgo S. Paolo. Telefonare 375-153.

AFFITTASI locale nuovo mq. 160 Largo Tirreno. Telefonare 325-180.

AFFITTASI magazzino 600 mq. con cantina e alloggio attiguo nei pressi della barriera Milano. Tel. al 41-040.

AFFITTASI negozi, zona residenziale S. Paolo, adatti qualsiasi genere. Beltramo, telefono 53-912.

AFFITTASI negozio con retro anche abitabili, via Messina, zona commerciale. Tel. 42-331, 43-134.

AFFITTASI negozio corso S. Maurizio 71. Telefonare 610-802.

AFFITTASI negozio retro anche uso ufficio, via Giulia. Telef. 895-456.

AFFITTASI nuovo locale con seminterrato adatto esposizione magazzino mq. 140 Madonna Campagna. Telefonare 290-629. A104888

AFFITTASI Porta Nuova alloggio vani sei più servizi, riscaldamento indipendente. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A108964

AFFITTASI primo ottobre appartamento per abitazione oppure ufficio direzionale primo piano dieci vani salone grandissimo doppi servizi completamente sistemato zona signorile centralissima prospiciente corso al giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino».

AFFITTASI seminterrato luminoso fronte mercato. Telefonare 882-480.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina casa nuova barriera Francia. Telefonare 724-700. A109183

AFFITTASI alloggio 5 camere salone 60 mq. servizi 3° piano, via Carlo Alberto 40, anche uso ufficio. Telefonare 630-744. A108978

AFFITTASI appartamento signorile nuovo quattro vani servizi precollinare. Telefonare 587-409.

AFFITTASI borgo Vittoria locale seminterrato mq. 150 adatto laboratorio od officina silenziosa. Telefonare 255-587, 293-541. A108257

AFFITTASI direttamente capannone industriale luminoso mq. 1250 cortile, adatto qualsiasi industria. Telefonare 392-638. A109253

AFFITTASI in palazzo vetro termoacustico centralissimo ufficio funzionale. Telefonare 524-561.

AFFITTASI libero subito alloggio via Po nuova costruzione 3 camere doppi servizi. Rivolgersi Rosso 485-371. A103020

AFFITTASI locale cento mq. laboratorio autoriparazioni con attrezzato magazzino. Via Ferrara 3, fornace corso Orbassano. A108107

AFFITTASI locale mq. 80 pianterreno fronte strada telefono forza servizi. Telefonare ore pasti 343-039.

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino. Rivolgersi portineria, via Saluzzo 104 bis. A108828

AFFITTASI quattro km. Torino quattro camere, rustico piccolo terreno. Telefonare 750-498.

AFFITTASI signorile panoramico alloggio cinque camere salone doppi servizi, autorimessa, centralmente mezzi. Telefonare 777-080.

AFFITTASI subito 10.000 casetta tre vani orto 27 km. Torino. Telefonare 285-187, 250-784.

AFFITTASI via Cavour 7, 1° piano, alloggio 4 camere due saloni, adatto uffici, laboratorio silenzioso, esposizioni. A108242

AFFITTASI zona Francia capannone mq. 800 su terreno di mq. 3200 a L. 2.500.000 annue trattabili. Offerte a: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». A107812

AFFITTASI zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato tutti comforts L. 50.000. Tel. 472-000.

AFFITTO alloggi panoramici tre camere salone servizi, altro due camere servizi ammobiliato pied-à-terre, Leumann. Telefonare 300-786.

AFFITTO due camere uso ufficio, centrale. Telefonare 880-906.

AFFITTO tre locali uso ufficio in corso Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino».

ALLOGGETTI 20.000 mensili affittansi a prossimi sposi, zona Mirafiori. Rivolgersi negozio via Borsi angolo via Luini. 0531

AFFITTO 5 camere servizi ammobiliato, eventualmente vuoto, adatto studio. Telefonare 885-862.

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere tinello cucina servizi affittasi Pino Torinese. Telefonare 41-446.

AMPI luminosi seminterrati uso laboratori magazzino officine leggere non rumorose affittansi barriera Milano. Tel. 890-257, 851-709.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 388-220. Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMERA, tinello, cucinino, servizi, affittasi Torino zona Gorizia. Precisare componenti famiglia, occupazione a: Pubblimen, Casella 324, Pinerolo. 2728

CEDESI o affittasi alloggio quattro vani cucina e servizi. Telef. 369-882 da ore 14 a ore 15 tutti i giorni.

CEDO in affitto locale mq. 300 uso laboratorio, magazzino, tutti servizi, corso Orbassano 332. Tel. 595-580.

CORSO Agnelli affitto nuovo magazzino mq. 65 utili. Tel. 510-785.

COMM. Crevenna, Carnola 40, affitta signorile 5 camere salone doppi servizi, Crocetta. 0370

CONFORTEVOLISSIMO alloggio ammobiliato fermandone affittasi Diano Marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A105530

CORSO Agnelli affitto negozio mq. 40 punto commercialissimo. Tel. 510-785.

CORSO Fiume 4 affittansi vasti locali uso negozio, magazzino-deposito, eventualmente divisibili. A110042

CRIMEA affittansi grandi locali ufficio e magazzino. Telefonare 519-770.

FABBRICATO industriale nuovissimo mq. 1400 uffici e alloggio custode affittasi libero subito zona Falchera. Comodi accessi grossi automezzi. Telefonare 512-318 ore ufficio.

LOCALE uso industria laboratorio silenzioso oppure deposito merci pregiate mq. 400 circa su due piani corso San Salvario, affittasi dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A109027

LOCALI commerciali, piano terreno circa mq. 200, interrato circa mq. 387 affittasi. Telefonare ore ufficio 42-110. A106112

LOCALI luminosissimi semicentrali, mq. 450 officina magazzino, mq. 75 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, affittasi subito. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703

LOCALI USO NEGOZI UFFICI MAGAZZINI ZONA CENTRALE PRESSI DIREZIONE FIAT CORSO MARCONI AFFITTASI. TELEFONARE 650-158.

LOCALI uso uffici, magazzini e laboratori mq. 430 affittansi in corso Vittorio Emanuele 12. Tel. 60-755.

MAGAZZINO zona Regio Parco affittasi. Rivolgersi Palazzo, via Pelsiello 50. A107041

NEGOZI affittansi S. Rita anche uso ufficio deposito. Telefonare 386-282.

NEGOZI nuovi corso S. Maurizio mq. 150 ed mq. 300 magazzini sottostanti, ingresso carraio cortile, liberi 1° marzo, affittansi deposito, rappresentanza esposizione importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino». A107801

NEGOZIO nuovo affittasi retro cantina corso Lombardia. Tel. 673-851.

PRECOLLINARE affittasi locale uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 519-770. 0448

PRECOLLINARE provinciale S. Mauro affittasi nuovissimi sei quattro vani doppi servizi. Telef. 772-621.

STABILIMENTO nuovo 800 mq. coperti, 3500 terreno, con tre alloggi moderni servizi, luce, forza, telefono, zona depressa strada grande comunicazione 20 km. da Torino affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0498 — Torino».

TRENTASEIMILA 2 camere salone cucina bagno affittasi. Telef. 387-124.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Sanremo affittasi alloggetto nuovo ammobiliato zona tennis tutti comforts telefono terrazza vista mare. Telefonare 501-026, ore ufficio.

ARMA di Taggia affittasi periodo invernale modesto alloggetto. Telefonare 360-222. A108432

BORDIGHERA Magali, inglesi 5, telefono 20-461, appartamentini moderni ammobiliati 2-3 persone affittansi. Modicità. 27185

FINALPIA affittasi alloggio ammobiliato periodo inverno primavera. Telefonare 691-300. A108807

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 180 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini attorno il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società Comedia, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-575. 27073

PINETA di Arenzano stagione invernale affittasi alloggio ammobiliato 3 camere, doppi servizi, tutti comforts, giardino, garage. Telefonare ore pasti 42-801. A109372

RAPALLO affitto, via Primavera 5/7 (vicino a Bristol a), mobiliato signorile 4 letti. Telef. Torino, 386-471, ore pasti. A108444

SANREMO affittasi, zona Casinò, villino panoramico ammobiliato, giardino. Telefonare 585-503.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

SESTRI Levante 41-070. Hôtel Villa Segesta, aperto tutto l'anno ambiente trattamento signorile, parcheggio, giardino, cucina scelta, prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 53-970 Torino, e corso Giolitti 3, tel. 58-94 Cuneo.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 0503

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementare, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Orsolia, Centrale 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complementare, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency; ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, telefono 81-040.

GRATUITAMENTE alla Scuola Impero, corso S. Martino 2, corsi di lingue francese e inglese. Pochi posti disponibili. 0620

SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

DALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. 01167

CONSULENTE autorizzato offresi per contabilità libri paga domicilio. Telefonare 356-567. A108845

DIPLOMATA Brera impartirebbe lezioni disegno allievi medie. Telefonare ore pasti 882-825.

DIPLOMATA maestra impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.

INSEGNANTE offre lezioni alunni scuole medie italiano latino francese. Telefonare 489-590. A108987

LAUREATO legge offresi ore libere per contenzioso (soluzione vertenze transazioni e recupero crediti di dubbia esigibilità). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino».

OFFRE prima lezione russo inglese laureata lettere inglese. Esperienze novennale. Esami, traduzioni. Telefonare 579-020. A109374

RAGIONIERE referenziatissimo cerca amministrazioni riscossioni affitti contabilità a domicilio. Telef. 653-068.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegato stabile affittasi centralissima ammobiliata, comodità. Telefonare 41-516. A110082

A Mirafiori seria famiglia affitta ammobiliata ad impiegato od operaio. Telefonare 342-974.

AFFITTASI ammobiliata riscaldamento uomo. Telefonare 58-346.

AFFITTASI bella ammobiliata a stabile referenziato. Tel. 654-486.

AMMOBILIATA signorile a distinto referenziato stabile zona centrale. Telefonare ore pasti 680-683.

AZIENDA cerca urgentemente camera ammobiliata per dipendente impiegato. Telefonare ore ufficio 572-058, 572-110. A108570

CAMERA ammobiliata tutti comforts non affittacamere, serietà, centralissima. Telefonare 883-701.

CAMERA mobiliata due lettini affittasi. Telefonare 20-745. A108989

CERCASI stanza ammobiliata borgo S. Paolo. Franzi Menin. Telefonare ore pasti 388-275. A108988

CROCETTA, bellissime ammobiliate 1-2-3 letti con vitto. Telef. 596-626.

DISTINTA signorina referenziata cerca adeguata famiglia pensione completa o camera. Telefonare 764-407 dopo ore 20. A108438

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. PENSIONATO 57enne energico dinamico ex capo officina, offresi lavori fiducia, controllo, collaudo, personale produzione, ufficio acquisti. Telefonare 350-463. A109924

A studio medico, clinica, oppure assistenza bambino anormale, giovane signora, diploma infermiera, maestra, fine, volenterosa, offresi mezza giornata, libera subito, referenze. Telefonare 588-908. A108390

ABILE traduttore inglese tedesco impiegherebbesi anche saltuariamente. Telefonare 652-967. A109891

ABILITANDO ragioniere, collegiante, 11 impiego, volenteroso, impiegherebbesi subito. Telefonare 529-683.

AD azienda industriale offresi direttore trentaquattrenne laureato, attivo, pluriennale esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

AIUTO ufficio offresi signora pratica pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 691-478. A109907

ATTIVA, volenterosa signorina, patentata, offresi mansioni fiducia; capacità trattare clientela, bella presenza, disposta viaggiare. Telefonare 389-171. A107917

ATTIVO neo pensionato, presenza, studi superiori, già dirigente industriale dolciario, lingue, patente cerca sistemazione incarichi fiducia, viaggi consegnatario, controlli personale. Forte cauzione. Raccomandatissimo primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino».

BUONA conoscenza francese e tedesco, primo impiego offresi come corrispondente, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino». A108914

(Continua a pag. 16)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attore è morto ieri a settantatré anni

Le due carriere di Menjou da rubacuori a caratterista

Fu celebre seduttore del «muto» e Chaplin lo scelse come protagonista di un suo film - Poi affrontò parti più impegnative - Tra le sue ultime interpretazioni il generale di «Orizzonti di gloria»

Non era un dimenticato, Adolphe Menjou: Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick, in cui egli dava incisivo rilievo a una parte di alto ufficiale francese, è un film che ancora circola con una certa frequenza nelle sale e permette di ammirare il valido grado di forma dell'ottimo attore scomparso ieri a settantatré anni, uno dei divi più famosi del periodo aureo del cinema americano, quello fra le due guerre.

Menjou ebbe due carriere distinte: una di prestigioso prim'attore, di seduttore elegante, di tombeur de femmes irresistibile, affiancato a stars primarie della sua epoca: Pola Negri, Florence Vidor, Barbara Stanwyck, Norma Talmadge, Helen Hayes; e una, sotto certi aspetti anche più memorabile di caratterista, un caratterista tra i più forti e vivi del cinema hollywoodiano.

Aveva dunque visto giusto Charlie Chaplin nel 1923 quando, lasciati una volta tanto in disparte i suoi baffetti scarpacce e bastoncino di Charlot, volle essere di un film il regista soltanto, e in questo film, Una donna di Parigi, gli parve giusto collocare, accanto alla Edna Purviance immortalata da tutti i suoi reels, un attore sconosciuto, Menjou appunto, che seppe dare, sotto la guida del maestro, rilievo esemplare a un arido viveur, a un cinico tuttavia non indifferente all'amore.

Certo che «il bell'Adolphe», come lo chiamavano, ebbe in quegli anni direttori d'eccezione: dopo Chaplin, Lubitsch (Matrimonio in quattro e Paradiso proibito); dopo Lubitsch, Griffith (L'angoscia di Satana) e, meno noto ma eccellente, il francese americanizzato Harry d'Abbadie d'Arrast che lo scelse a interprete di alcune deliziose commedie (Serenata, Un gentiluomo di Parigi, Un bacio al buio) che con la più celebre di tutte, La granduchessa e il cameriere, diretta da Malcolm St. Clair, fecero di Menjou un irresistibile prince charmant dello schermo, con la divina ora in frac, e dal cattivante fascino, dal guardaroba raffinato, dai baffi ad accento circonflesso sulla bocca dispensiera di baci e gratitudine innamoratissime delle sue maniere soavi e del suo occhio di triglia.

Questo il Menjou prima maniera, entrato addirittura, per il suo fascino sontuoso, nelle canzonette e nel complesso delle civette di Kipp e Bel Ami. Un Menjou che si estinse, per naturale invecchiamento, intorno al 1930, ma al quale doveva presto subentrare il caratterista; non più il figlio scapestrato anche se non ancora il padre nobile, ma l'uomo, invece, di mezz'età che delle donne belle sa essere l'innamorato discreto, il confessore laico, il consolatore patetico, sebbene privo di giovanili slanci sentimentali.

Fu così devotamente accanto a Marlene Dietrich in Marocco, e poi di fronte a Barbara Stanwyck in quel Proibito di Capra, che rivelò, alla prima Mostra di Venezia, la nuova intensa gamma espressiva dell'attore ormai più che quarantenne.

Ed ecco anche, in Front page di Milestone, mai proiettato in Italia, il «duro» Menjou, il tagliente interprete d'una spregiudicata figura di direttore d'un foglio scandalistico; e poi via via le sue varie caratterizzazioni di tipiche figure d'impresari di teatro, di finanzieri, talvolta perfino di malviventi (dall'educazione sempre raffinata, però), ma più spesso di padri affettuosi — indimenticabile quello, umanissimo, di Deanna Durbin in Cento uomini e una ragazza.

Caratterizzazioni sempre evidenti e precise, governate da un talento e da una sensibilità che fecero di Adolphe Menjou uno dei migliori commedianti del suo tempo e della sua categoria: un commediante che per i duecento e più film interpretati ha diritto a un ragguardevole posto nella storia del cinema e a un piccolo ricordo nel cuore di noi spettatori, non sempre distratti e non sempre immemori.

Achille Valdata

Menjou in una scena della «Donna di Parigi»

I due volti di Adolphe Menjou: a sinistra gentiluomo in cilindro, a destra generale francese in «Orizzonti di gloria», una delle sue ultime caratterizzazioni

Lo ha annunciato il produttore De Laurentiis

Soraya girerà a Napoli la storia di una principessa

Il film s'intitola «Il segreto» - Rinviata la lavorazione della biografia cinematografica di Caterina di Russia - Le riprese l'anno prossimo nell'Unione Sovietica

Una recente fotografia dell'ex imperatrice dell'Iran

ROMA, mercoledì sera.

La principessa Soraya sarà la protagonista femminile di un film ambientato nella Napoli di oggi. La scelta del soggetto è stata decisa durante l'incontro tra la principessa e il produttore Dino De Laurentiis a Parigi.

Il film avrà per titolo «Il segreto», una storia d'amore moderna. Soraya interpreterà il ruolo di una principessa italiana innamorata di un ufficiale americano di stanza alla Nato a Napoli.

Dino De Laurentiis ha inoltre annunciato di aver intrapreso trattative con il governo sovietico per ottenere l'autorizzazione di girare a Leningrado e in altre località dell'Unione Sovietica il film «L'Imperatrice» con protagonista Soraya. De Laurentiis conta di ottenere il permesso essendo stato il primo produttore occidentale a girare diverse sequenze a Mosca del film «Io amo, tu ami».

«"L'Imperatrice" è la storia di Caterina di Russia — dice De Laurentiis — ed è naturale che il film venga girato nei luoghi dove si svolsero i fatti». Anche la principessa Soraya visitò Mosca quando era imperatrice dell'Iran e si incontrò con Nikita Kruscev.

«Il segreto» verrà realizzato prima dell'«Imperatrice» poiché sarà impossibile girare in Russia prima dell'estate del 1964. Mentre si faranno i preparativi per «L'Imperatrice», De Laurentiis pensa che sarà possibile terminare «Il segreto», che dovrà essere girato con abiti moderni nello scenario della Napoli di oggi.

Ciò significa che il primo film con protagonista Soraya sarà pronto circa un anno prima della pellicola che il produttore aveva in un primo momento pensato di realizzare.

La morte di Michael Holliday

Forse s'è suicidato il «Bing Crosby inglese»

LONDRA, merc. sera.

La morte di Michael Holliday, il cantante soprannominato il Bing Crosby inglese, ha suscitato una dolorosa impressione negli ambienti della musica leggera di Londra. Michael Holliday era una personalità molto nota: aveva trentacinque anni, era sposato, aveva un figlio di tredici anni. Aveva incominciato la sua carriera nel 1953.

Michael Holliday era stato ricoverato ieri mattina in ospedale per sospetto avvelenamento da barbiturici. Era appena tornato a casa da una serie di spettacoli in provincia. Era stato rinvenuto ai piedi delle scale della sua abitazione, ma ormai in coma. Sebbene gli sia stato somministrato dell'ossigeno e gli sia stata effettuata una lavatura gastrica, il cantante è spirato verso sera. L'ipotesi più attendibile pare quella del suicidio.

Michael Holliday era già stato protagonista in passato di un analogo episodio. Nel 1961 era stato ricoverato in una clinica per malattie nervose. Più volte era caduto in preda a crisi di sconforto ed aveva dovuto riposare per lunghi periodi.

«Il magistrato» di Ghirotti al Circolo della stampa

Domani sera, alle 21,30, nella sede di corso Stati Uniti 27, il dott. Mario Barutti, Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, e l'Avv. Pipan presenteranno il «Magistrato» di Gigi Ghirotti edito da Vallecchi. L'Autore interverrà alla manifestazione. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

STASERA AL CINEMA

Spargono il terrore gli uccelli di Hitchcock

Tognazzi e Gassman "mostri" del costume contemporaneo

GLI UCCELLI, al Cristallo.

Gli uccelli (The birds) è derivato, la primavera scorsa, ampia e meritata notorietà dalla sua presentazione alla serata inaugurale del Festival di Cannes, alla quale assistettero il celeberrimo regista, Alfred Hitchcock, e la nuova attrice, «Tippi» Hedren da lui lanciata nel film in uno dei principali ruoli femminili, quello di Melania Daniels.

Lo spunto della vicenda, realizzata a colori, è dato da una lunga novella di Daphne du Maurier, l'autrice di Rebecca. Il film narra di una rivolta di pennuti cattivi (adombrati forse le armi nucleari?) contro il genere umano. Essi seminano sgomento paura e morte: ferocemente coalizzati, prendono ad aggredire la gente indifesa spargendo il terrore in una vasta zona costiera degli Stati Uniti. Una villa della California è assediata dai malefici uccelli scatenati con particolare violenza; sembra come kamikaze votati alla morte, essi si lanciano con furia inaudita contro gli abitatori della costruzione presa di mira. Perché siffatta inconcepibile ribellione? E' questo il «mistero» del film di Hitchcock, che si proietta da oggi in prima visione e del quale gli altri interpreti sono Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette.

I MOSTRI, al Corso.

Dino Risi, il regista del *Sorpasso*, nonché supervisore del recente *Il successo*, è l'autore di questi *Mostri*, dov'egli, come già nella *Marcia su Roma*, ha affiancato Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, due mattatori che non si elidono e mortificano l'un l'altro.

Il film è una galleria di personaggi del nostro tempo che rispecchiano le deformazioni del costume e, a loro volta, contribuiscono ad accentuarle. Il regista e i suoi soggettisti (Age, Scarpelli, Scola e Maccari) hanno riunito nella loro storia una ventina di questi tipi — spesso «tipi-limite» — presentandoli in altrettanti episodi, quali fulminei e quali più diffusamente sviluppati: il comico, il satirico, il sentimentale, il tragico, il parodistico, l'ironico sono presenti nell'odierna antologia in una struttura narrativa insolita per il cinema.

ECHI DI CRONACA

Al centro di vendita

«dil» discount house di via dei Mille 6 (via Pomba - piazza Bodoni) si acquistano, risparmiando notevolmente, lampadari a prezzi eccezionali; camere da letto in palissandro, con armadio a 6 ante, a L. 170 mila; cucine americane in laminato plastico, composte da buffet di cm. 160, tavolo e 4 sedie a L. 87.000; fonovaligie a 4 velocità a L. 11.000 ed altri interessanti articoli.

Il televisore è guasto?

Chiamate 99.186 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa, acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 122, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Tippi Hedren è la protagonista degli «Uccelli»

Con il «Teatro delle novità»

«La fiaccola sotto il moggio» stasera al teatro Alfieri

Da questa sera al 4 novembre, al teatro Alfieri, la compagnia del «Teatro delle Novità» diretta da Maner Lualdi presenterà «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele D'Annunzio. Nelle parti principali reciteranno Renzo Ricci, Eva Magni, Esperia Sperani, Carlo e Annibale Ninchi. La regia è di Maner Lualdi che ha allestito lo spettacolo per il centenario della nascita del poeta.

Brando con i baffetti di un fascinoso diplomatico

Denny Kaye e una satira dell'automatismo moderno

MISSIONE IN ORIENTE, ovvero IL BRUTTO AMERICANO, di George Englund, con Marlon Brando, Eiji Okada, Sandra Church. Cinemascope a colori, americano. Cinema: Reposi.

Un film che non si può dire né bello né brutto, una sorta di reportage ideologico sui diringenti e gli errori cui può andare incontro la politica occidentale nei paesi sottosviluppati, quando il loro giusto anelito alla indipendenza e alla dignità di popolo venga frainteso, per colpa di una passionale propaganda, come professione di fede comunista.

In un Sarkan immaginario, che può benissimo essere il Vietnam o la Corea, un nuovo ambasciatore d'America, schiettamente democratico e tollerante (lo abbiamo visto rifiutarsi come si deve un ottuso senatore che non se la voleva mandare-cade purtroppo anche lui in questo malinteso, urtandosi con l'amico ed ex-compagno d'armi Deong, «cavaliere» dell'indipendenza sarkanese e fermamente risoluto a tenere il suo paese fuori dai pasticci della guerra fredda. Sennonché anche questo Deong commette i suoi errori, adottando una politica di forza che finirà col fare il gioco dei comunisti e in cui egli ci rimetterà la vita.

Disgrazie per tutti, e per tutti materia di riflessione su quanto sia difficile applicare alla realtà, tenendo conto di tutte le sue sfumature, il bellissimo ideale del soccorso al mondo libero. Ma oltre alla politica c'è anche spettacolo in questo robusto e coraggioso film; e le spettatrici più frivole potranno sempre rifarsi con Marlon Brando, palpato ma fascinoso diplomatico in baffetti e panama.

IL PIEDE PIU' LUNGO, di Frank Tashlin, con Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer. Americano, comico. Cinema: Doria.

Si rivede volentieri il maturo Danny Kaye (un comico che conosce l'arte di farsi desiderare) in questa farsa presentata all'ultimo festival di Locarno e nella quale, pur restando lontano dal vertice di «Sogni proibiti», egli ritrova sprazzi della sua miglior vena. L'imbroglio prende le mosse da una tessera del «Diners' Club» (con la quale si possono compiere acquisti in ogni parte del mondo senza pagare subito in contanti), caduta alle mani d'un gangster per errore di consegna. L'impiegato del club che ha commesso l'errore si lancia al ricupero della tessera, tenuta saldamente dal gangster, che in fatto col fisco aveva appunto bisogno di eclissarsi. Di qui guai a josa per il meschino impiegato che già in istato di perenne contrazione per via degli strumenti elettronici del suo ufficio, si trova a dover fronteggiare gli innumerevoli trabocchetti tesigli dal gangster nel suo quartier generale camuffato da palestra di ginnastica. Ma s'intende che l'ultima parola toccherà al candido eroe.

Il titolo italiano calca sul motivo «giallo», che pure entra nella matassa; il gangster e l'impiegato hanno entrambi un piede più lungo dell'altro; circostanza sulla quale il primo ordisce una delle sue tante macchinazioni. Ma più saporito è il pizzico di satira sull'automatismo moderno; o meglio ancora certe gags, che perfettamente congeniali alla vocazione del mimo, si godono per se stesse.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

CAPO CONTABILE ESPERTO REFERENZIATO OFFRESI MEDIA GRANDE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5131 — TORINO». A109459

CAPO contabile laureato assistente direzione amministrativa esperto bilanci, pratiche fiscali e bancarie, costi, organizzazione aziendale, offresi società anche via sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». A105630

CAPO officina lunga pratica costruzione stampi lavorazione lamiera, offresi per miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A108238

CASSIERA massime garanzie anche cauzione mezza età offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A109937

CHIMICO laureato 28enne attivo dinamico buona esperienza reparto o tecnico commerciale offresi media industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4783 — Torino». A108364

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa pratica paghe operai occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 595-891 ore pasti.

CONTABILITA' magazzino anche meccanizzata, carico-scarico, spedizioni, costi industriali, pratichissimo, quindicennale esperienza interessante, offresi. Telefonare 587-216.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco dattilografia libera subito offresi. Telefonare 578-414.

COSTRUTTORE calcolatistissimo, lunga esperienza progettazione, calcoli strutturali, direzione et organizzazione tecnica opere civili od industriali, esperto relazioni pubbliche private, tecnico commerciali, offresi scopo miglioramento. Telef. 526-075.

DATTILOGRAFA cerca lavori domicilio. Telefonare 884-383.

DATTILOGRAFA 17enne offresi ditta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino».

DATTILOGRAFA 20enne offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». O510

DIPLOMATA magistrale dattilografa volonterosa, secondo impiego, miti pretese, impiegherebbesi subito. Telefonare 252-238. A110180

DICIANNOVENNE primo impiego diploma dattilografa. Impiegasi subito. Telefonare 741-929. A104875

DICIASSETTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilo libera subito, impiegherebbesi per solo mattino. Telefonare 630-912

DICIOTTENNE stenopiste offresi seria ditta zona S. Paolo. Telefonare 384-914. A110225

DIPLOMATA pratica decennale contabilità nonché paghe contributi, qualificata II categoria, libera subito offresi. Telefonare 950-222.

DIPLOMATA segretaria azienda conoscenza francese inglese export import contabilità impiegherebbesi. Telefonare 292-277. A109482

DISEGNATORE meccanico 3 anni u.t. esperienza officina disposto trasferimenti, militesente, libero subito offresi. Telefonare 774-314.

DISEGNATORE progettista offresi per sviluppi a proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A104621

DISEGNATRICE moda costume pubblicità, diplomata Istituto d'Arte, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 761-387. A110083

DISTINTA referenze IV magistrale inferiore occuperebbesi cassiera, telefonista, infermiera dentista, lavoro leggero, decorosa redditizio, anche a domicilio. Telefonare 597-221.

DISTINTA signora 45enne colta offresi ufficio negozio mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

ELETTRONICA laureando ingegneria buona conoscenza inglese francese pluriennale esperienza officina occuperebbesi in industria preferibilmente ramo radiotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino».

ESEGUONSI lavori dattilografici, paghe contributi. Telefonare ore pasti 595-421. A110323

ESPERTA contabilità generale, fatture, lavori ufficio, paghe contributi, offresi subito per contabilità piccole aziende ore serali 19,30-21,30. Telefonare 794-383. A102382

ESPERTISSIMA contabilità generale industriale veramente capace organizzazione; impianto registrazioni, bilancio, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 372-059, ore 14-16.

ESPERTO contabilità fiscali, società, bilanci organizzazione aziendale, cultura universitaria 28 anni, militesente, libero subito, esaminerebbe adeguate offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino».

FARMACISTA decennale esperienza collaborazione et direzione libero novembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3387 — Torino».

FARMACISTA pratico offresi collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino». A108613

GEOMETRA di ufficio impresa progetti c.a., esperienza pluriennale, referenziato offresi. Telef. 684-919.

GEOMETRA esegue a domicilio sviluppo disegni edili, contabilità lavori. Telefonare 396-784. A108551

GEOMETRA giovane, due anni esperienza studio tecnico e cantiere, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A108592

GEOMETRA occuperebbesi pratiche catastali, lavori attinenti professione. Telefonare 330-940. A107898

GEOMETRA pratica direzione assistenza cantieri, ottimo disegnatore offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

GEOMETRA quarantaduenne, lunga pratica commerciale, buon disegnatore, pratica trattazione clientela qualunque livello offresi a sicura e seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino». A109738

GEOMETRA ventennale esperienza carpenteria in ferro, idraulica, elettromeccanica, offresi disegni, progetti, ore libere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

GEOMETRA 25enne con patente offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 870-639. A110046

GEOMETRA 33enne decennale esperienza cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3934 — Torino». A106263

GEOMETRA 35enne pratico direzione assistenza cantieri, tracciamenti, cemento armato, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE militesente 3° liceo auto propria offresi impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A108924

GIOVANE modellista alta moda femminile, militesente, offresi sartorie o ditte confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino».

GIOVANE ragioniere ferrarese residente Torino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino».

GIOVANE ragioniere disponendo ore libere occuperebbesi. Telef. 587-852.

IMPIEGATA pensionata pratica paghe contributi altri lavori ufficio, occuperebbesi pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 236-150.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, parlante francese, offresi. Telefonare 673-437. A110038

IMPIEGATA 31ENNE ESPERTA CONTABILITA' BANCHE FORNITORI CLIENTI TRATTATIVE COMMERCIALI REFERENZE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5132 — TORINO». A109408

INDUSTRIA ditte interessata assumere esperto per formazione conduzione venditori moderne tecniche, promozione vendite beni consumo, strumentali, organizzazioni, ispezioni, conduzione filiale. 39enne qualificato, disposto viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A108919

INTERPRETE traduttrice francese inglese, segretaria azienda, 23 anni, primo impiego, referenze ineccepibili occuperebbesi adeguatamente. Paola Gagliardini, viale Crispi 3 Casale Monferrato. 27380

INGEGNERE laureato Politecnico Torino vasta esperienza pluridecennale edilizia strade esaminerebbe proposte direzione imprese importanti sui uffici tecnici presso industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A104731

INGEGNERE 41 anni con esperienza quindicennale nel settore programmazione, analisi tempi e metodi, controlli di laboratorio offresi per settore tecnico o commerciale di seria industria; disposto trasferirsi. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A109473

LAUREATO legge referenze ineccepibili lunga pratica uffici amministrazione banche import esperienza vendite trattative relazioni commerciali esperto legislazione lavoro contrattuale sindacale occuperebbesi adeguate mansioni responsabilità, seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0254 — Torino». A107535

ODONTOTECNICO esperienza, offresi per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino».

PERITO elettrotecnico primo impiego militesente conoscenza inglese volenteroso offresi subito. Telef. 761-302.

INGEGNERE INDUSTRIALE DIRIGENTE. DECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA IMPORTANTI AZIENDE SETTORE CHIMICO NEI CAMPI PROGETTAZIONE, MONTAGGI, COSTI INDUSTRIALI, ACQUISTI, DIREZIONE DI STABILIMENTO. ALLENATO RESPONSABILE ATTIVITA' COORDINATIVA. CONOSCENZA LINGUE, DINAMICO, ENTRERESSE CONTATTO CON INDUSTRIA PER ESAME PROPOSTE POSIZIONE DIREZIONALE O CONSULTIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7391 — TORINO».

LAUREANDO ingegneria offresi adeguatamente zona collegata Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino». A108818

LAUREATO giurisprudenza, lunga esperienza commerciale rappresentanze iniziative produzione affari offresi mansioni ispettive sede ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A108275

OFFRESI commessa 18enne con nozioni contabilità qualsiasi genere meno alimentari. Possibilmente centro. Telefonare mattino 373-880.

PERFETTA conoscenza inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

PERITO industriale ottennale esperienza servizi tecnico-organizzativi aziendali, integrata da corsi specializzazione tempi metodi e da tirocinio completo d'officina, offresi miglioramento attuale posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

PRATICA paghe e contributi occuperebbesi mezza giornata presso ufficio consulenza sindacale. Telefonare mattino 327-440. A111028

PRATICA contabilità, paghe, contributi offresi per piccola azienda proprio domicilio. Telefonare 379-022.

PROGETTI attrezzature piccola serie tecnico esperto esegue. Telefonare ore pasti 743-515. A103941

RAGAZZO diciottenne offresi apprendista disegnatore, frequentato II tecnica. Telefonare 294-605.

RAGIONIERA dattilografa 24enne buona volontà, primo impiego miti pretese cerca occupazione presso seria ditta. Telefonare 381-884.

RAGIONIERA offresi primo impiego. Telefonare 40-612. A107739

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A108848

RAGIONIERA 20enne non primo impiego, pratica contabilità generale, macchine contabili, conoscenza inglese francese e stenodattilo, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino».

RAGIONIERA 24enne, pratica contabilità e fatturazione, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A107312

RAGIONIERA 20enne 1° impiego impiegherebbesi presso seria azienda o studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

RAGIONIERE esperto organizzazione contabilità magazzini conoscenza contabilità industriale occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A108522

RAGIONIERE ottime referenze, serio, volenteroso, auto propria, occuperebbesi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino».

RAGIONIERE pensionato dirigente amministrativo commerciale filiale estera et attualmente in sede primaria complesso industriale libero entro quattro mesi offresi adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A105140

RAGIONIERE piemontese militesente anni 23, frequenza Economia Commercio cerca impiego in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A109240

RAGIONIERE pratico tutti lavori ufficio, militesente, operatore Audit 513 cerca lavoro. Telefonare 733-340.

RAGIONIERE primo impiego, militesente, offresi miti pretese. Telefonare 794-329. A100867

RAGIONIERE 23enne serio, libero subito, offresi. Telefonare 80-746.

RAGIONIERE 23enne servizio militare assolto, secondo impiego, patente D, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A110218

REFERENZIATISSIMO diplomato 27enne militesente esperienze paghe contributi, contabilità cassa, magazzino, dattilografia offresi subito. Telefonare 630-403. A110474

RAGIONIERE 23enne 2 impiego referenziato pratico magazzino offresi. Telefonare 252-478. A106296

SIGNORA offresi per lavori manoscritti e dattiloscritti a domicilio. Massima serietà. Telefonare 758-600.

SEGRETARIA azienda 21enne, perfetto francese conoscenza inglese, pratica triennale ufficio et pratiche esportazione tiene dattilo offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino». A110337

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenze lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino».

SIGNORA pratica cassiera referenziata offresi. Telefonare 390-783.

SIGNORA pratica lavori ufficio referenziata offresi anche mezza giornata oppure come cassiera torrefazione o negozio. Telefonare 398-783.

SIGNORA pratica paghe piccola contabilità lavori dattilografia accetterebbe a domicilio. Telef. 750-206.

SIGNORA 33enne pratica lavori ufficio offresi tre mezze giornate alla settimana. Telefonare 388-429.

SIGNORINA 19enne stenodattilografa veloce, precisa, pratica lavori ufficio. Telefonare 762-957.

SIGNORINA 35enne svelta, intelligente, stenodattilo, pratica lavori ufficio, smistamento materiale, carico-scarico, amministrazione depositi, corrispondenze, trattamento clienti fornitori, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A108937

STENODATTILOGRAFA licenza commerciale 17enne libera impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A110231

STENODATTILOGRAFA secondo impiego, esperienza studio legale, offresi come segretaria. Telefonare mattino 383-622. A110190

STUDENTE ragioneria diplomato 3 lingue 3 ore giornaliere offresi. Telefonare 366-608. A106930

STUDENTESSA 19enne pratica triennale studio tecnico: mansioni segretaria occuperebbesi orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino». A108861

TECNICO quarantenne diplomato, lunga esperienza, progettazione e costruzione macchine, attrezzature, stampi ecc., studi, cicli, organizzazione di produzione, teoria e pratica. Ex capo-ufficio, ex capo-officina, referenze esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

TRENTACINQUENNE presenza attiva media cultura pratico commercio, referenze, cerca impiego fiducia, massima serietà. Telefonare 393-889.

TRENTASEIENNE esperienza lavori ufficio, cultura superiore, libero, offresi. Telefonare 590-621.

UFFICIALE esattoriale età 30 anni esperienza decennale occuperebbesi ovunque, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino».

UNIVERSITARIA 20enne bella presenza, libera mezza giornata, particolarmente adatta contatti col pubblico, occuperebbesi. Telefonare 546-635.

UNIVERSITARIO chimica cerca impiego mezza giornata. Tel. 511-458, 11-12,30. A110060

UNIVERSITARIO triestino serissimo assumerebbe occupazione serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A111016

VENTUNENNE bella presenza pratica lavori ufficio e paghe contributi, libera subito, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino».

VENTENNE referenziata pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 769-258 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE torinese militesente, presenza, licenza media dattilografo, buona conoscenza commerciale lingue spagnola francese, occuperebbesi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino».

VENTISEIENNE provata esperienza commerciale amministrativa pubblicità desideroso migliorare esaminerebbe serie proposte. Telefonare 326-863.

VENTITREENNE universitario patentato impiego offresi. Tel. 777-472.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A. IMPORTANTE industria zona Mirafiori ricerca signorina 2° impiego, 18enne pratica controllo fornitori. Telefonare 243-532.

A persone altamente qualificate che siano in possesso di personalità spiccata e dinamica, con capacità trattative alto livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione aziendale (amministrazione, produzione e vendite) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e foto recente alla George S. May Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. Assicurasi massima riservatezza. 36498

A radiotecnico sul serio libero 25 ore settimanali offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». O613

AD esperto mercato farmaceutico, organizzazione, promozione vendite, conoscenza lingue, disposto trasferirsi affidasi direzione commerciale. Inviare offerta corredata da curriculum al dottor Pirona, via Caboto 3, Torino.

ASSUMIAMO veloce stenodattilografa. Albert, Aosta 21. O800

(Continua a pag. 11)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Diverranno professori di educazione [illegible] e allenatori

Studiano tutti gli sport gli allievi dell'I. S. E. F.

Parecchi campioni fra gli iscritti; predominano però ragazzi e ragazze semplicemente appassionati alla loro futura professione - Il piano [illegible] studi è in corso di trasformazione per adattarlo maggiormente alla necessaria specializzazione [illegible] le diverse discipline

L'Istituto Superiore di Educazione Fisica riprenderà nei prossimi giorni i suoi corsi, per diplomare al termine dell'anno accademico un altro gruppo di professori di ginnastica. L'istituto [illegible] per le [illegible] finalità, sia per [illegible] qualità degli allievi, ha molti punti [illegible] contatto con lo sport, e più specificatamente [illegible] il settore agonistico [illegible] ogni disciplina sportiva.

[illegible] allievi dell'Isef debbono [illegible] in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore, e di un bel po' di buona volontà per affrontare un programma di tre anni che prevede una media di quattro ore giornaliere [illegible] sport e altrettante di studio. Logicamente puntano all'Isef parecchi atleti che non pensano ad una utilizzazione professionistica dello sport, ma ad una applicazione pratica delle proprie capacità: si sono così diplomate nell'istituto torinese le azzurre dell'atletica Spagnolo, Luisa Massero, Farina, Bindocci ed un'ottima sciatrice, Alma Dalmasso, altre frequentano i corsi, la Cagol e la Almondo, due delle migliori atlete ital[illegible] nel lancio del disco, la Migliano, Paola Massero, nazionale nella rappresentativa di nuoto; infine fra gli elementi che iniziano quest'anno i corsi, il campione italiano di canottaggio e azzurro nello skiff Giuseppe Girone.

Lezioni pratiche di atletica leggera: quattro ragazze impegnate in una partenza

Logicamente gli atleti in attività, e quelli che pur giovani si sono già ritirati [illegible] competizioni, son quasi sempre fra i migliori, ma dato l'equilibrio esistente fra discipline pratiche e materie teoriche c'è un discreto livellamento fra la maggior parte degli allievi. Per essere ammessi all'Istituto bisogna superare un esame che dovrebbe avere carattere nettamente selettivo; per varie necessità, prima fra tutte quella di diplomare il maggior numero di professori per [illegible] i vuoti nei ranghi professionali, i criteri di giudizio sono per ora piuttosto elastici.

I programmi del [illegible] dovrebbero provvedere ad [illegible] cernita, ma l'eccessiva massa di materie di studio finisce per impedire ai professori [illegible] applicare una ec[illegible] severità nei rispettivi settori. Il coordinatore tecnico dell'istituto, prof. Lazi, [illegible] appoggiando presso il ministero dell'istruzione una proposta tendente a trasformare tutto [illegible] piano di studi, aumentando a quattro gli anni di frequenza, suddivisi in un primo biennio propedeutico [illegible] in [illegible] secondo specializzato [illegible] i vari sport.

La vera lacuna dell'Isef è [illegible] rappresentata dall'eccessivo spezzettamento della preparazione sportiva [illegible] ciascuno. Le discipline previste sono il basket, la pallavolo, la scherma, il nuoto, l'atletica leggera, la ginnastica, il pattinaggio su ghiaccio, lo sci, il tennis, e il calcio, quest'ultimo per [illegible] sezione maschile soltanto. E' impossibile sia per gli insegnanti che per gli allievi, riuscire ad ottenere risultati positivi, non indispensabili ai fini puramente didat[illegible] ma logicamente utili per tutti coloro, e [illegible] parecchi, che intendono dedicarsi piuttosto che all'insegnamento, all'attività di allenatore o preparatore atletico.

I professori avvertono la necessità di un cambiamento anche perché la maggior parte di essi affianca, alla attività presso l'Isef, un'altra [illegible] meno impegnativa come allenatore in diverse specialità. è il caso di Piotti, preparatore al Cus Torino per atletica e pallacanestro, di Marcello Pagani, allenatore del [illegible] Fiat e della [illegible] nale femminile di atletica leggera, di Trucchi, di Lelio Antoniotti, di Bracco, di [illegible] linatti, della signorina Rosato.

Gli allievi si immedesimano dopo poche settimane nei problemi della categoria e bisogna riconoscere a quasi tutti la massima buona volontà nel trar partito da ogni lezione. Del [illegible] i sacrifici, per i ragazzi impegnati nell'Isef, sono notevoli e bisogna aver già una vera passione, per la professione che si sta per intraprendere, al momento dell'iscrizione all'istit[illegible]. Sarebbe difficile spiegare in modo diverso l'ostinazione di Donatella Bellocchio, [illegible] al [illegible] anno [illegible] frequenza, [illegible] dopo [illegible] tentato inutilmente l'ammissione all'Isef [illegible] Roma, [illegible] ritrovata a Torino riuscendo nel [illegible] intento: la cosa che maggiormente stupisce è che la signorina Bellocchio risiede a Giulianova [illegible] provincia di Teramo.

Giorgio Viglino

La ragazza che salta si chiama Bindocci; ha soltanto qualche anno più della allieva che la st[illegible] a guardare dai bordi della pedana ma è già un'assistente

Venerdì scenderà in gara [illegible] a Poulidor [illegible] il limite di Baldini-Moser

Anquetil vuol vincere il Baracchi (e punta al record della corsa)

Il [illegible] è giunto [illegible] a Bergamo e si [illegible] sul tracciato della competizione - Anche altri concorrenti stranieri sono già arrivati nella [illegible] lombarda: sono i francesi Velly e [illegible] e gli olandesi De [illegible] e Maliepaard - Il percorso è già stato definito e misurerà 113 [illegible]

Bergamo, mercoledì sera.

Jacques Anquetil, il più atteso dei corridori che disputeranno il 1° novembre il tradizionale Trofeo Baracchi, a cronometro a coppie, è arrivato a Bergamo [illegible] sera proveniente da Parigi, con la moglie e il massaggiatore personale. Il suo obiettivo quest'anno non è soltanto quello di vincere l'importante competizione, ma anche di battere il record della corsa, stabilito nel 1958 da Baldini-Moser, i quali coprirono i 109 chilometri alla media di 46,318.

Quest'anno il percorso è quasi identico a quello di allora. Vi [illegible] quattro chilometri in più (nel tratto finale, verrà seguita la nuova Valassina), ma è anche vero che proprio questa variante alla corsa del 1958 permetterà di evitare un lungo tratto di strada [illegible] molte [illegible]. Anquetil è riuscito a vincere il Trofeo Baracchi soltanto l'anno scorso e per esclusivo merito di Altig; come si ricorderà, infatti, il francese fu colto da [illegible] terribile crisi. Adesso è quindi animato da propositi di rivincita e ha dichiarato che intende cancellare con una prova brillante il brutto ricordo dello scorso anno.

Oggi Anquetil uscirà per il primo allenamento con il suo compagno Poulidor, che già [illegible] ha compiuto un accurato sopralluogo sul tracciato della gara.

Il campo dei concorrenti si va intanto rapidamente completando: ieri sera sono giunti anche Velly e Novales, che correranno in coppia, e [illegible] Roo, il quale si ha detto di essersi tenuto in costante allenamento dopo il Giro di Lombardia, appunto per ben figurare nella corsa bergamasca, dove è accoppiato a Maliepaard.

Sempre ieri è arrivato Roberto Poggiali, passato al professionismo quest'anno, accoppiato a un altro giovanissimo, Dancelli. Adorni si allena invece a casa sua e Moser fa altrettanto; entrambi sono decisi a contrastare con le loro forze la prevista superiorità di Anquetil-Poulidor.

Moser, arrivato terzo l'anno [illegible] ha vinto [illegible] 1958 e nel 1959 sempre insieme a Baldini; anche Velly con Baldini ha vinto il trofeo nel 1961.

Infine, tutti gli altri partecipanti si stanno allenando con serietà. Ronchini, Balletti, De [illegible] e Fornoni sono attesi a Bergamo nella giornata di oggi e con essi Bracke il quale, abbinato a Bouquet, potrebbe anche costituire la sorpresa della corsa.

Ecco l'elenco delle coppie in [illegible]

Anquetil-Poulidor (Francia)
Velly-Novales (Francia)
Lebaube-Vaidois (Francia)
Bracke-Bouquet (Belgio)
De Roo-Maliepaard (Olanda)
Adorni-Moser (Italia)
Ronchini-Balletti (Italia)
De Rosso-Fornoni (Italia)
Poggiali-Dancelli (Italia)
Durante-Casati (Italia).

Il percorso è stato così definito: Bergamo, Ponte S. Pietro, Calolziocorte, Airuno, Merate, Arcore, Villasanta, Monza, Macherio, Carate Brianza, Giussano, Strada Valassina, Seregno, Desio, Lissone, [illegible], Sesto San Giovanni, Milano. In totale saranno da coprire 113 Km.

La prima coppia lascerà Bergamo da via Ambrogio da Calepio alle 13,10 dall'alto di una pedana di legno: le altre coppie seguiranno a un intervallo di tre minuti ciascuna. Gli arrivi al velodromo Vigorelli sono previsti dalle ore 15 alle 16,30.

n. g.

Jacques Anquetil è impegnato venerdì nel Baracchi in coppia con Raymond Poulidor

Partecipano Gaiardoni e Maspes

Svizzera - Italia domani a Basilea

BASILEA, mercoledì sera.

I pistards italiani saranno impegnati domani sera al velodromo d'inverno di Basilea in un confronto con i ciclisti svizzeri.

La stagione invernale è già in pieno svolgimento con la disputa della «sei giorni» il cui calendario è stato intensificato per permettere un'attività praticamente continua ai corridori specializzati in queste competizioni. La riunione in notturna imperniata sul confronto Italia-Svizzera costituisce una variante di notevole interesse.

E' previsto un «omnium» in quattro prove fra due squadre formate rispettivamente dagli azzurri Maspes Ogna, Beghetto e Arienti e dai rossocrociati Wirth, Baeffel, Maurer e Tiefenthaler. Nell'inseguimento, previsto sulla distanza di 5 chilometri, il giovane italiano Castantino incontrerà Rolf Graf.

Gli stayers saranno a confronto in una gara dietro motoleggere, Fritz Gallati e Leo Wickihalder per la Svizzera, e Domenicali e De Lillo per la squadra italiana. Infine nella velocità pura il campione del mondo Sante Gaiardoni si misurerà con Fritz Pfenninger.

Maspes e Gaiardoni saranno quasi certamente anche i protagonisti dell'importante riunione prevista all'Hallenstadion di Zurigo per il 17 novembre.

Trotto e galoppo dal 1° al 4 novembre

Quattro giornate di corse a Vinovo

Si [illegible] delineando, per [illegible] quattro giornate di corse sulle piste degli ippodromi torinesi, un notevole [illegible] dal lato sportivo: considerato che [illegible] si terranno in un momento particolare per la città, in cui è previsto un largo afflusso di turisti per il grande richiamo costituito dal Salone dell'Automobile, la Società Torinese Corse Cavalli non ha lesinato gli sforzi per offrire motivi di valido interesse, che possano servire a richiamare al campo di corse una folla ancora più numerosa del solito; interessante l'accordo raggiunto con l'An[illegible] e che permetterà, a quanti esibiranno alla porta il biglietto d'ingresso a Torino Esposizioni, di usufruire di uno sconto del [illegible] per cento per l'accesso [illegible] al campo di corse dal trotto che a quello [illegible] galoppo.

Due [illegible] milionarie nel programma di venerdì 1° novembre: il Premio Riva [illegible] Chieri (L. 1.050.000, m. 3000, siepi), [illegible] gara riservata ai cavalli di tre anni, in cui sono iscritti 7 saltatori: Fortunella 65, Strand Blue 65, Mont Cassin 63, Vilkomir 63, Dorval 63, Liotard 60, Tour Ronde 50. Ancora i tre anni nel Premio Conte Giuseppe di Gropello (L. 1.050.000, m. 2200), un «handicap» dove sono iscritti: Suleiman 57½, Cortellazzo 54, Allan 52, Casale 50, Cairo 46, One Way 44, Romantico 42. Tono particolare alla giornata sarà [illegible] dal Premio Ente [illegible] vinciale per il Turismo (lire 300.000, m. 1800), al quale parteciperanno probabilmente le otto amazzoni: una [illegible] inconsueta e che costituisce sempre un motivo di viva curiosità. Il programma è completato da altre cinque corse, tutte con un [illegible] eccezionalmente alto di iscritti. Domattina saranno definitivamente resi noti i partenti.

Otto corse sabato pomeriggio all'ippodromo del [illegible] to dove [illegible] «tre anni» sono iscritti al [illegible] Appennini (L. 630.000), prova di centro del pomeriggio; si tratta di Ruschena, Falloppio, Ivor, Gidit, Sefolinella, Da[illegible]na, Diotili[illegible], Avalpilli-no, Turano a m. 2100; di Gioberti, Valtina, Pascalone a m. 2120.

Il Premio Salone Internazionale dell'Automobile (lire 1.000.000) è al centro del convegno di domenica: tre americani e sedici ottimi indigeni fra gli iscritti alla corsa; a m. 2100: Globulina, Dezais, Galeone, Palin, Gioberti, Avalpillino, Valtina, Assuero, Sefolinella, Pios, Urubù, Quintilio, Scotch Flip, [illegible] no, Oliveira, Flying Emma, Geronimo; a m. [illegible]: Newport Peter, Astor. Anche in questa giornata otto gare in programma e fra esse noteremo anche il Premio Fiat (L. 525.000, m. 2[illegible]) per i «tre anni», dove sono probabili concorrenti: Quirizio, Baroncello, Piovenna, [illegible]viera, Epiro, Manyka, Micerino, Devin, Jessica, Selenio, Hatva, Precoce, Pluvio, El Manpur, Ilex. I partenti di queste due giornate saranno noti venerdì mattina.

Lunedì, infine, giornata dei «gentlemen riders»: sono in programma due prove del campionato del mondo dei cavalieri dilettanti. Nel Premio Ten. Giorgio Bianchetti (L. 1.000.000, m. 4500, cross country) notiamo tre stranieri: Patacint 73, Arcado 70, Sarmiento 70 e [illegible] italiani: Hilloton 78, Sorzi 73, Nina 70, Conte di Moselle 71, Rose Hall 73, Merry Marcus 74. Trentuno gli iscritti al Premio Pinerolo (L. 750.000, m. 2200), di cui tre stranieri: Vamour 64, Formentor 62, Andres Rocket 60; gli italiani sono: Antigo 75, Triebeur 75, Aquilon 65½, Mister Jazz 75, Humbug 71½, Aethe 69, Geronimo 70½, Swank 69½, Eoin Rua 69, Raintree 61, Corinto 69, Beaujolais 68½, Passero 65, Piper 68½, Osmantius 65½, Gauriban 64½, Silnello 66, Silon 66, Hillnar 66, Cartier 65, Gordon 65, Parthenon 61, Hesdin 60½, Araldo 60½, Frontignan 60, Exo[illegible] 60, Acis 60, Soda 60.

La squadra biancorossa [illegible] al campionato di serie A dopo la rinuncia dell'Alleghe

Ritorna il Torino fra gli assi dell'hockey su ghiaccio

Sabato e domenica la compagine di Doglio e Mazza ha disputato i primi incontri della stagione a Gap
Due, per ora, i nuovi acquisti: Werner e Peter Holzner - Bolzano e Cortina favoriti nella lotta per il titolo

Ritorna, dopo la relativa pausa estiva, l'hockey su ghiaccio. Nell'annata olimpica lo svolgimento del [illegible] campionato è stato un po' sacrif[illegible] nell'interesse della preparazione della rappresentativa nazionale che parteciperà ai Giochi di Innsbruck; così il campionato, che inizierà il 6 novembre [illegible] la partita di Milano [illegible] Diavoli e Sudtiroler Sportverein, subirà [illegible] sospensione di circa un mese, dai primi di gennaio sino a circa metà febbraio, onde consentire all'allenatore federale, il cecoslovacco Bartos, di poter disporre degli elementi chiamati a far parte della nazionale.

Sei sono le squadre che si apprestano ad iniziare il torneo di serie A: i campioni d'Italia del Bolzano, il Cortina-Rex, i Diavoli Milano, l'Ortisei, il Sudtirol Sportverein [illegible] Bolzano e l'H. C. Torino.

La formazione di Doglio e Cicogna si era classificata al secondo posto nel girone finale per la promozione alla massima divisione, che si disputò lo scorso anno a Torino, alle spalle dell'Alleghe, ma avendo rinunciato per motivi finanziari la squadra veneta, il Torino ha ottenuto di poter partecipare al campionato di A. Si tratta di una meritata soddisfazione per [illegible] hockeysti torinesi che superate [illegible] non indifferenti difficoltà hanno [illegible] premiati i loro sforzi, dopo [illegible] per [illegible] sfortuna non erano riusciti ad aggiudicarsi il [illegible] finale.

[illegible] schieramento della [illegible] non è ancora definito [illegible] tutti i particolari, in quanto i dirigenti sperano di poter tesserare anche un forte giocatore straniero che sarebbe senz'altro estremamente utile alla squadra. [illegible] tratta tutt[illegible] di una iniziativa ancora in fase di realizzazione che potrà [illegible] portata [illegible] una positiva conclusione [illegible] i dirigenti riusciranno a reperire concreti aiuti.

[illegible] sicuro [illegible] ora [illegible] c'è che l'ingaggio dei fratelli Holzner, due elementi già visti all'opera a Torino lo scorso anno nelle file del Renon di Bolzano. L'ingaggio dei due forti giocatori è stato possibile in quanto i fratelli Holzner, sia Werner che Peter si sono trasferiti a Torino per motivi di studio (il primo frequenta il Politecnico, l'altro fa architettura). Sono [illegible] corso trattative per l'ingaggio di [illegible] altri ele[illegible], [illegible] Toni e De Zordo, provenienti dall'Alleghe, i quali hanno provato con successo nel corso delle due prime partite amichevoli della stagione che i torinesi hanno sostenuto sabato e domenica scorsa a Gap. I due incontri si [illegible] conclusi con una vittoria per parte (10 a 5 per i [illegible] e 4 a 4 per i francesi) ma si deve tener conto che i piemontesi non hanno potuto svolgere sinora che allenamenti atletici in palestra in quanto il palazzo del ghiaccio non si aprirà che verso la fine di novembre [illegible] pochi giorni prima della partita inaugurale con i Diavoli di Milano.

Gli effettivi della squadra torinese dovrebbero così contare su Renato Doglio, capitano, Mazza, allenatore-giocatore, Loffredo, Orlandi, Cicogna, Bianchini, Fece, De Zordo, Del Negro, Sartori, Del Toni, Werner e Peter Holzner; massaggiatore Cassardo. Mancherà purtroppo Ghedina, rientrato per fine prestito a Cortina.

Un rapido sguardo alle altre squ[illegible]. I campioni d'Italia del Bolzano hanno inaugurato la nuova stagione agonistica venerdì scorso con una brillante affermazione su una selezione di Oslo, battuta per 14 a 2. Anche quest'anno il ruolo di favoriti va senz'altro alla formazione di Tucci e Bacher. I rivali più temibili per il Bolzano si preannunciano i cortinesi che potranno contare su una squadra omogenea, rinforzata dai due stranieri [illegible] e [illegible] Donald. I Diavoli di Milano completano la triade delle formazioni da battere: i milanesi sono praticamente tutti quelli dello scorso anno, con il terzino canadese Dobbyn. Whittal, «i nazionali» Agazzi, Crotti, Branduardi Bolla.

Paolo Patruno

Coppa delle Alpi

Gli hockeisti [illegible] superano il Cortina 3-2

BOLZANO, mercoledì sera.

Le formazioni dell'H. C. Bolzano e del Cortina-Rex sono state impegnate ieri sera a Bolzano in un incontro di hockey su ghiaccio valevole per la disputa della «Coppa delle Alpi», trofeo a cui partecipano anche le squadre austriache dell'Innsbruck e del Klagenfurt.

La partita, disputata al Palazzo del Ghiaccio di fronte ad un folto pubblico di appassionati, è stata vinta dal Bolzano per 3 a 2 (1-0, 2-0, 1-2).

[illegible] a Firenze

il «caso» Petris

FIRENZE, mercol. sera.

Petris ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti con i viola della Fiorentina. Il «caso» dell'ala è stato finalmente risolto dal presidente Longinotti; il massimo dirigente della Fiorentina ha avuto un lungo colloquio con il giocatore e tutti i motivi di disaccordo fra il calciatore e la società sono stati superati.

Petris non aveva firmato il contratto di reingaggio a causa di una leggera differenza tra l'offerta e la richiesta ed anche per il desiderio espresso dal giocatore di trasferirsi ad un'altra società.

Sarà [illegible] il commissario della Lazio

ROMA, mercoledì sera.

Per arrivare al necessario chiarimento della situazione finanziaria della Società, i dirigenti della Lazio hanno deciso di tornare ad una gestione straordinaria ed hanno designato alla carica di commissario l'attuale responsabile della Sezione calcio, comm. Miceli, dopo che questi aveva assicurato un forte apporto finanziario personale.

La designazione è avvenuta stanotte, in una riunione svoltasi in casa del presidente generale della Società, Siliato, riunione che ha avuto momenti burrascosi in quanto l'unanimità sul nome di Miceli si è raggiunta soltanto dopo lunghe discussioni. Questa sera Siliato parte per Milano onde anticipare la nomina alla Lega ed ottenere la ratifica. Sembra comunque che dagli ambienti milanesi della Lega sia stato già approvato ufficiosamente il nome di Miceli.

L'avvio ad una normalizzazione della situazione finanziaria si fa sempre più urgente per la Società romana, in quanto anche l'allenatore Lorenzo è in attesa di riscuotere le somme dovutegli, ed a questo proposito ha già avuto contrasti con i dirigenti, pur confermando la sua piena buona volontà e smentendo categoricamente ogni voce di una rottura con la Lazio.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Tre squadre in cantiere agli ordini di Fabbri, per battersi con Russia, Bulgaria e Turchia

Azzurri in passerella da oggi a Coverciano

Riguardano la sospensione del campionato

La Lega esamina oggi in seduta d'urgenza le decisioni federali

Il provvedimento ha suscitato il malumore di qualche società - Il Totocalcio jugoslavo ha chiesto un indennizzo perché aveva inserito nella propria schedina le partite della nona giornata. Prevista soltanto una «precisazione» del C.D.

MILANO, mercoledì sera.

«Esame delle decisioni di competenza conseguenti alla delibera della Lega che ha sospeso le partite di serie A in calendario per domenica 3 novembre p. v.»: questo è l'unico argomento all'ordine del giorno che deve affrontare il consiglio direttivo della Lega nazionale (il quale comprende anche il Comitato di presidenza) convocato d'urgenza per le ore 17 di oggi.

Si conoscono già le ripercussioni e i danni provocati dall'improvvisa e inattesa imposizione della presidenza federale: oltre un miliardo di lire non riscosso per le scommesse del concorso-pronostici, schedine annullate per dieci milioni di lire, proteste e richiesta d'indennizzo da parte del Toto jugoslavo che aveva impostato la schedina sulle partite del nono turno del campionato italiano, SOS di alcune società, tra le quali la Lazio ed il Catania, perché la prima contava sull'incasso del prossimo incontro con la Juventus per pagare i giocatori e l'allenatore che da due mesi non percepiscono né lo stipendio né la rata del premio d'ingaggio e il secondo, che ha giocato l'ultima partita interna il 20 ottobre, saltando il derby con il Messina, tornerebbe sul suo campo soltanto il 1° dicembre.

Nell'imminente riunione di oggi assai difficilmente i dirigenti intervenuti manifesteranno propositi sediziosi, in nome di un'autonomia che, a quanto è stato possibile accertare, non può varcare certi limiti. Al massimo potrà esservi una precisazione per dimostrare, anche in base a documentazioni ufficiali, che fin dallo scorso 27 maggio il consiglio direttivo della Lega nazionale tracciò il programma dell'attività 1963-'64 col beneplacito delle autorità federali, le quali avevano impartito in via preventiva le loro disposizioni: campionato dal 15 settembre al 31 maggio, sei domeniche libere per le partite della Nazionale azzurra. Delle trentatré domeniche comprese nel periodo prescritto, bisognava dunque togliere sei: ne rimanevano trentadue, per trentaquattro turni.

Anche gli impegni assunti dai singoli sodalizi per la coppa dei campioni, la coppa delle fiere, la coppa delle coppe, la coppa Rappan e la coppa Italia erano stati ripartiti in modo da consentire uno svolgimento equilibrato; all'atto pratico qualche complicazione imprevista ha determinato un senso di allarme, che la sconfitta di Mosca ha in un certo senso ingigantito. In fondo il rinvio di una giornata del campionato, anche se ricca di confronti interessanti e di sicuro incasso come Inter-Milan, Bologna-Roma, Lazio-Juventus e Catania-Messina, avrebbe potuto anche essere provocato, totalmente e imparzialmente, dalle avversità atmosferiche, sotto forma di neve, nebbia e nubifragi. Ma il consiglio direttivo della Lega, forte delle approvazioni ricevute a suo tempo dalle autorità federali, vorrà soprattutto respingere la responsabilità che gli sono state addossate per una situazione quant'altra difficile e criticabile, ma debitamente autorizzata e quindi legalitaria.

In quanto alla data da fissare per il recupero del nono turno del campionato di serie A, non sembra che allo stato attuale delle cose sia conveniente prendere una decisione, tenuto conto del fatto che, per non perdere un altro concorso pronostici, occorrerebbero venti giorni di preavviso per la stampigliatura e la distribuzione delle schedine del Totocalcio.

l. c.

Pure Mazzola II in Novara-Inter

La Roma affronta l'Hertha per la Coppa delle Fiere - Biellese-Pro Vercelli alle ore 14,30

Anche questa settimana, malgrado la sospensione del campionato, mercoledì incorativo per qualche squadra. La Roma, infatti, affronterà all'Olimpico la compagine tedesca dell'Hertha per la gara di ritorno della Coppa delle Fiere. Il primo incontro fu vinto dai giallorossi per 3-1, per cui dalla gara odierna non dovrebbero scaturire sorprese. La Roma schiererà la seguente formazione: Matteucci; Malatrasi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Frascoli; Orlando, Angelillo, Manfredini, Schütz, De Sisti.

Sul terreno di Novara sarà di scena nel pomeriggio una formazione dell'Inter nella quale saranno schierati Bugatti, Masiero, Tagnin, Zaglio, Szymaniak, Di Giacomo, Panzanato e Ferruccio Mazzola, fratello minore di Sandro.

A Biella, infine «amichevole» fra i bianconeri locali e la Pro Vercelli (inizio 14,30), un tradizionale derby in edizione «aggiornata». La Pro Vercelli approfitterà dell'occasione per provare i centravanti Garatti del Possone e Bonfini dell'Inter.

* *

Ripresa degli allenamenti ieri pomeriggio per i giocatori del Torino; i granata, che avevano assistito in mattinata alla cerimonia per la consegna del «Seminatore d'oro» a Rocco, si sono ritirati al "Filadelfia" per una leggera seduta di preparazione. Erano assenti Vieri, Puia e Poletti, partiti in mattinata per Coverciano, oltre a Cella e Peirò, leggermente infortunati.

Rocco ha tracciato a grandi linee il programma di preparazione della squadra per i prossimi giorni: «Svolgeremo degli allenamenti leggeri, un po' di ginnastica ed una partitella ogni tanto».

I bianconeri della Juventus hanno fatto ieri la seconda giornata di riposo concessa da Monzeglio dopo la «sgambata» del campionato previsto per quindici giorni. I giocatori juventini si ritroveranno questa mattina allo stadio per la ripresa degli allenamenti, ma gli elementi a disposizione dell'allenatore Monzeglio sono quanto mai ridotti di numero.

Il mezzogiorno i «Probabili Olimpici» affrontano la Ternana - Alle 14,30 quelli di B ed i «cadetti» con la Lucchese - Qualche apprensione per Sarti contuso alla gamba - Il Giannini non s'è presentato al raduno - Poletti, Sacco e Bercellino tra i «P.O.»; Vieri, Gori e Castano nella «B» - Il Milan non ha chiesto al C.U. la disponibilità dei propri giocatori - Domani sarà di turno la squadra dei «Moschettieri» che incontrerà la Reggiana

Azzurri della «B» al raduno di Coverciano: da sinistra Albericci, Janich, Stenti, Vasiola, Fogli e Lodetti in campo oggi alle 13,30 (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

La grande «operazione» azzurra è cominciata ieri al Centro federale di Coverciano. Tre squadre sono in cantiere: la nazionale A per la partita di ritorno con la Russia (10 novembre a Roma), la nazionale B per il confronto con la Bulgaria a Sofia (7 novembre), la nazionale olimpica per i Giochi di Tokio. Fabbri ha preso contatto ieri con i cadetti e con i «P. O.» e nel pomeriggio odierno procederà ad un primo esame delle due formazioni. I «probabili olimpionici» giocheranno contro la Ternana a mezzogiorno e i «cadetti» alle 13,30 contro la Lucchese. Poi il C. T. Fabbri si interesserà ai moschettieri, i quali domani disputeranno la partita di allenamento contro la Reggiana.

Un raduno di azzurrabili così numeroso non ha precedenti nella storia delle squadre nazionali e il C. T. Fabbri ha spiegato che considera indispensabile disporre dei giocatori con più tranquillità. E si capisce che Fabbri è preoccupato di riscattare all'Olimpico la sconfitta di Mosca.

«La sospensione del Campionato — ha detto Fabbri — era inevitabile. Capisco che alcune società si ritengano danneggiate, ma non ero in grado di agire diversamente. Già alcuni giocatori sono infortunati (Maldini e Tumburus) e col ritmo che c'era in Campionato altri potrebbero rendersi indisponibili. Il rischio sarebbe stato grosso. Per questa ragione ho preferito proporre la sospensione del Campionato. Qui a Coverciano abbiamo modo di lavorare in assoluta tranquillità. A Roma qualunque sia il risultato non avrò rimorsi. La responsabilità graverà tutta sulle mie spalle e spero proprio che non sia troppo pesante».

«E la nazionale B?».

«I cadetti si alleneranno oggi e con Galluzzi prenderemo gli eventuali accordi per la formazione di Sofia. Galluzzi guiderà i cadetti a Sofia. Io resterò a Coverciano con i "moschettieri" e mi auguro di avere da Sofia buone notizie. Potrebbe essere un buon auspicio. Quanto ai "P. O." il raduno ha logicamente obbiettivi più lontani».

Per il novarese Giannini, il medico federale dott. Fini ha telefonato a Novara, ma il sanitario della squadra piemontese ha fatto sapere che l'interno si trova in precarie condizioni di salute, e quindi impossibilitato a recarsi a Coverciano.

A Fabbri è stato chiesto se risponde a verità che il Milan gli ha chiesto di rinunciare ai giocatori rossoneri convocati per Sofia. In quanto i milanisti dovranno affrontare nello stesso periodo la trasferta in Brasile per affrontare il Santos.

Il c. t. ha risposto che nessuna richiesta del genere è stata fatta, e che, comunque, non potrebbe esaudirla, anche per non creare un precedente al quale si potrebbero poi attaccare altre società, come il Torino, ad esempio, che ha Vieri e Puja convocati e che dovrà giocare il recupero con l'Inter. L'unica concessione fatta al Milan, riguarda il depennamento di Noletti e Ferrario dalla lista per Ankara.

* *

Fabbri ha deciso ieri le formazioni per le due partite odierne con riserva per Sarti al quale è stato riscontrato un ematoma alla gamba destra e per Giannini pure infortunato. I «probabili olimpici» dovrebbero giocare così: Sarti; Poletti, Noderi; Buccione, Magnaghi, Sacco; De Bernardi, Bercellino, Petroni, Salvi, Riva. Rado sarà schierato in porta della Ternana. I cadetti si schiereranno con Vieri; Gori, Sarti; Castano, Janich, Fogli; Domenghini, Catalano, Traspedini, Puja, Meroni. In porta della Lucchese giocherà Albericci che nel secondo tempo si alternerà con Vieri.

Giordano Goggioli

Il programma di allenamento della squadra sovietica

MOSCA, mercoledì sera.

La nazionale sovietica di calcio, che incontrerà l'Italia nella partita di ritorno per la Coppa delle Nazioni, partirà da Mosca il 3 novembre diretta a Parigi. La squadra, infatti, prima del confronto di Roma, disputerà un incontro di allenamento a Tolosa il 6 novembre contro la compagine locale. La composizione definitiva della squadra non è stata ancora fatta.

Per il ruolo di portiere, i selezionatori sono incerti tra la scelta di Lev Yascine — che è apparso in forma smagliante a Wembley nel primo tempo disputato a difesa della porta della squadra del «Resto del mondo» — e Ramaz Urushadze.

Per gli altri ruoli, i probabili giocatori sono:

Difensori: Dubinski, Chelstrov, Kornev, Krutikov, Ostrovski e Tchogelikov.

Mediani: Voronine, Logofet, Ellus e Koretenkov.

Attaccanti: Tchislenko, Gusarov, Sevidov, Khusainov, Metreveli, Meskhi, Ponedelnik, Ivanov e Malafeev.

Domenica scorsa, contro la Fiorentina, ha suscitato molto entusiasmo

Meroni, astro nascente del Genoa

Tutta la squadra rossoblù, comunque, ha dimostrato netti progressi trovando un gioco piacevole e redditizio - La sospensione del campionato servirà a Santos per recuperare tutti gli infortunati - Il dott. Lievore, nuovo «general manager» - Il Mantova, la Sampdoria è ricaduta nell'apatia - I «vecchietti» blucerchiati in non perfette condizioni fisiche - Ocwirk chiede un centravanti

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Il detto «allenatore nuovo, vittoria assicurata» non è stato rispettato domenica a Marassi. Beppe Chiappella, allenatore ad interim della Fiorentina, al suo esordio sulla panchina ha dovuto registrare un'amara sconfitta, che ha ricacciato la Fiorentina in una posizione piuttosto delicata, indubbiamente per colpa dei viola stessi, ma anche, e molto, per merito di un Genoa che ha disputato la sua miglior partita dopo quella contro la Roma.

I rossoblù sono stati giustamente premiati dalla vittoria, grazie anche, e forse soprattutto, per l'ottima prova del giovanissimo Luigi Meroni, un comasco di appena vent'anni che potrebbe anche essere la rivelazione del campionato italiano.

Meroni ha saputo suscitare l'entusiasmo dei tifosi rossoblù che ne hanno fatto il loro beniamino, visto e considerato quello che il ragazzo ha fatto domenica contro la Fiorentina: fra l'altro, ha messo a segno un goal degno del miglior Sivori, ma tutto il Genoa domenica ha ampiamente meritato di vincere, perché gli uomini di Santos hanno saputo combattere per tutti i novanta minuti ed hanno anche trovato la via di un gioco abbastanza piacevole e soprattutto redditizio, sia in difesa, apparsa solida ed efficace, sia in attacco, discretamente incisivo, fatta eccezione per il solo Piaceri, che è stato l'unico punto nero della compagine. D'altra parte, Santos non aveva molte possibilità di scelta nel fare la formazione, ma è auspicabile che alla ripresa del campionato, dopo la lunga sosta, riesca a trovare una soluzione migliore dell'attuale.

La sospensione del massimo torneo, sotto certi aspetti, giunge a proposito per l'allenatore rossoblù, che potrà così recuperare tutti i titolari attualmente in infermeria. Ma Santos si preoccupa anche del fatto che l'interruzione potrebbe causare un rallentamento nelle condizioni di forma dei giocatori: ha già chiesto ai dirigenti che combinino un incontro amichevole per domenica prossima, in sostituzione del derby con la Sampdoria. Sarà un surrogato piuttosto scarso, per i tifosi genovesi, i quali attendevano l'incontro con estremo interesse.

Ieri sera, intanto, nel corso di una conferenza-stampa, ha annunciato l'assunzione quale general manager del dott. Alberto Lievore, che qualche anno fa era alla direzione della squadra minori del Torino.

* *

La Sampdoria è ritornata, nella partita col Mantova, ad un cliché che Ocwirk sperava ormai dimenticato e sepolto: quello di una squadra abulica e lenta, tremendamente lenta contro una «provinciale» che fa della velocità la sua arma migliore.

La vittoria sul Bologna aveva lasciato sperare che la squadra blucerchiata potesse iniziare una serie di partite tutte sullo stesso stampo; purtroppo così non è stato, ed Ocwirk pensa ora con sempre maggiore insistenza alla mancanza di un vero centravanti.

Di Toschi si potrà parlare fra una cinquantina di giorni, sempre che tutto vada bene, ragion per cui l'allenatore blucerchiato ha fatto presente ai suoi dirigenti che sarebbe opportuno darsi da fare per acquistare un centravanti di un certo valore. Si sono fatti anche dei nomi, quelli di Petroni e di Milani, ma non sappiamo con quale fondamento. Ma i guai della Sampdoria, oltre che nella mancanza di un centrattacco, vanno ricercati anche nella scarsa condizione atletica di diversi elementi: i «vecchietti» accusano sempre di più il peso degli anni, e contro squadre che della velocità e del ritmo fanno le loro armi migliori, Bernasconi e compagni mostrano i limiti imposti dalle numerose «primavere».

Anche per Ocwirk, comunque, la sosta internazionale giunge a buon punto, al fine di riordinare le file della squadra. Certamente qualche rinforzo non stonerebbe, ma su questo argomento è meglio non farsi eccessive illusioni.

Renzo Bidone

Boxe stasera ad Alessandria

ALESSANDRIA, mercol. sera.

Sul ring del Palazzetto dello Sport è in programma stasera una riunione pugilistica interregionale a carattere misto, organizzata dalla «Nasa» in collaborazione con la G.B.C. Due combattimenti fanno spicco nel cartellone: quello fra i mediomassimi Scattolin e Novati, che permetterà al pubblico alessandrino di valutare le capacità di due probabili avversari del pugile locale Michelon e quello tra l'imbattuto peso leggero valdostano Battoni ed il brasiliano De Jesus, da cui si attendono ottime riprese ricche di emozioni e di spettacolo.

Con l'esordio del peso medio italo-argentino Capasso opposto al triestino Pocai e con il match Bonanno-Zanardo (welters) si esaurisce la parte professionistica del programma, completato da una serie di incontri dilettantistici fra pugili di Alessandria e di Torino.

E' questa, praticamente, la prima riunione che gli organizzatori alessandrini allestiscono senza far leva sulla «chiamata» costituita dalla presenza in cartellone del brillante mediomassimo locale Benito Michelon, indispettito perché ha combattuto appena nei giorni fa a Milano. Si tratta quindi di un'interessante esame del grado di maturità del pubblico di Alessandria e della sua passione per la boxe al di fuori della «molla» campanilistica.

Ecco il programma della riunione: ore 20,30: dilettanti: Voltan-Baluceo (welters pesanti), Giacomazzi - Cartucci (welters), Varza - Iocandela (welters leggeri), Vasia - Albisol (leggeri) e Taviani-Rossi (welters leggeri).

Professionisti, ore 21,40, welters: Bonanno (Alessandria) c. Zanardo (Venezia) in 6 r.

Ore 22,00, medi: Capasso (Caserta) c. Pocai (Trieste) in 6 r.

Ore 22,22, mediomassimi: Scattolin (Mestre) c. Novati (Cantù) in 7 r.

Ore 22,52, leggeri: Battoni (Aosta) c. De Jesus (Brasile) in 8 r.

Ore 23,40, dilettanti: Luciano-Vercilere (massimi).

Pierina Bruno n. Tealdi

Pierina Bruno Tealdi

Pierina Bruno Tealdi

Prof.ssa Rina Morgando

Rina Morgando

Rina Morgando

Rina Morgando

Metilde Cervino nata Troia

Tildo

Matilde Cervino

Matilde Cervino nata Troia

N. H. Romeo Torletti

Col. Romeo Torletti

Col. Romeo Torletti

Teodoro Quarello

Lidia Cavallero ved. Boario

Ferdinando Maddalena

Luigi Cajal de La Chenaye

Maria China ved. Prina

Prof. Rag. Luigi Ferrari (Gigi)

Carlo Massimello

Edy Ninin Bonfoco

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Puntigliosi re Hassan e Ben Bella anche sul protocollo

Questioni di forma hanno provocato il rinvio, ieri, della «Conferenza di pace» fra Algeria e Marocco - Forse nemmeno oggi l'incontro

Nostro servizio particolare

BAMAKO, merc. sera.

I negoziati per il ristabilimento della pace fra il Marocco e l'Algeria, iniziati ieri nella capitale del Mali, sono ancora nella fase iniziale e si svolgono in un'atmosfera d'assoluto riserbo. E' probabile che in giornata siano risolte le questioni protocollari che non hanno permesso ieri un primo incontro fra il sultano marocchino Hassan II e il presidente algerino, Ben Bella.

Entrambi hanno ricevuto visite da parte dei due mediatori, Hailé Selassié e il presidente del Mali, Modibo Keita. Quest'ultimo, conversando ieri sera coi giornalisti, si è detto ottimista sull'esito dell'opera di mediazione, ma l'ottimismo non è condiviso da tutti gli osservatori. Già una volta l'imperatore d'Etiopia ha cercato d'interporre i suoi buoni uffici, senza successo. Del pari inutile si è rivelata, la settimana scorsa, l'iniziativa panafricana della Lega araba.

La vertenza che ha portato al conflitto armato, tuttora in corso, trae origine come si sa dalla rivendicazione da parte del Marocco di territori attualmente sotto sovranità algerina. Questi territori furono annessi all'Algeria dopo il 1904, al tempo del regime coloniale francese e non destarono particolare interesse se non quando vi vennero scoperti importanti giacimenti di minerali di ferro.

Fallite le prime trattative impostate su considerazioni storiche e giuridiche, pare che Selassié e Keita mirino ora a spingere i governi di Rabat ed Algeri ad addivenire ad un accordo che tenga conto prevalentemente degli interessi economici. La cosa sembra assai più agevole in quanto si tratta di regioni quasi totalmente desertiche e, praticamente, non vi sono problemi riguardanti le popolazioni nelle zone contese.

Se si potranno superare le questioni di prestigio che, fino ad ora, hanno tenuto Hassan II e Ben Bella sulle rispettive posizioni, è probabile che un'intesa venga raggiunta abbastanza agevolmente. In caso diverso non si vede chi ancora possa tentare una mediazione, per impedire che il conflitto si aggravi.

u. t.

Stamane in Vaticano

La improvvisa morte dell'arcivescovo di Panama

Roma, mercoledì sera.

L'Arcivescovo di Panama, mons. Franco Beckmann, è morto improvvisamente questa mattina in Vaticano. Il presule si stava recando nell'aula conciliare, per partecipare alla Congregazione generale, quando ha avvertito un malessere nel percorrere la scala di Pio X, che si trova nei pressi del cortile di San Damaso. L'Arcivescovo è stato trasportato d'urgenza all'infermeria vaticana dove però è morto poco dopo, per infarto.

Jacqueline in campagna

La signora Kennedy fotografata mentre col figlio John junior si reca ad assistere alla Messa a Middleburg ove si trova per qualche giorno di vacanza (Tel.)

L'inchiesta giudiziaria per la gestione del Cnen

Il prof. Amaldi interrogato oggi dal magistrato sul "caso Ippolito,,

L'illustre fisico (che fu collaboratore di Fermi ed è tra i più grandi scienziati del nostro tempo) più che mai esplicito nelle critiche e nei riconoscimenti, conferma il giudizio già espresso alla Commissione ministeriale - «Il prof. Ippolito — ha dichiarato — agiva con entusiasmo, anche se talvolta con un poco di leggerezza che lo portava ad assumersi responsabilità maggiori di quelle che gli spettavano. Riguardo alla economicità della gestione del Cnen, certamente qualche errore è stato commesso. Però io ritengo che se non ci fosse stato il prof. Ippolito non si sarebbe realizzato in Italia quello che nel settore nucleare è stato fatto in così breve tempo»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Interrogato, sia pur soltanto a chiarimento per ora, il prof. Ippolito (e il protagonista della vicenda per quattro giorni non è stato davvero avaro di spiegazioni), inserendo tre rapporti di contabilità perché in ordine ad erogazioni fra i 65 mila mandati di pagamento e gli ottanta miliardi di lire che costituiscono il bilancio triennale del Cnen, oggi, il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Cesare Saviotti, è passato ai testimoni, attraverso i quali deve essere ricostruita la situazione delicata e complessa. Ed il primo turno è toccato al prof. Edoardo Amaldi; anche la Commissione ministeriale di inchiesta si regolò allo stesso modo.

Edoardo Amaldi, nato a Carpaneto, in provincia di Piacenza, il 5 settembre 1908, è uno dei più illustri fisici che l'Italia può vantare. Collaboratore di Enrico Fermi (con il quale giunse alla scoperta del procedimento fondamentale di tutti gli studi atomici, alla scoperta, cioè, della produzione degli isotopi che, brevettata in Italia nel 1934, venne poi sfruttata dagli americani, i quali nel 1953 indennizzarono lui e gli altri scopritori con 300 mila dollari), ordinario di Fisica sperimentale a Roma dal 1937 (cioè otto anni dopo la laurea, quando aveva appena 29 anni), scopritore nel 1959 (dell'«antiatomo» più una materia instabile che ha funzione di costante dei diversi componenti dell'atomo), socio dal 1938 dell'Accademia dei Lincei e della Accademia delle Scienze dell'Urss, ad Edoardo Amaldi, che già nel 1939 aveva collaborato alla costruzione del ciclotrone all'Università di Berkley, in California, venne affidata la vice presidenza del Comitato ricerche nucleari quando in Italia si pensò di riunire un piccolo gruppo di studiosi sotto la presidenza di Francesco Giordani, per studiare i problemi atomici. E fu naturale, nel 1960, chiamarlo a far parte della Commissione direttiva del Cnen, di cui venne nominato segretario generale il giovane geologo prof. Felice Ippolito.

L'illustre fisico che, per avere partecipato alla attività dei due Enti (il Cnen, come era logico, assorbì il Comitato nazionale per le ricerche nucleari) è in grado di poter fare un paragone obiettivo, è stato molto esplicito tanto oggi, che è stato interrogato dal dott. Saviotti, quanto il 23 settembre scorso, allorchè venne interrogato dalla Commissione d'inchiesta. Esplicito e soprattutto imparziale.

«Nel periodo in cui feci parte del Cnen, la giunta esecutiva si riuniva settimanalmente — è stata la sua spiegazione —. Quando, invece, si costituì il Cnen, la Commissione direttiva prese a riunirsi molto raramente. E, poichè la mole degli affari da esaminare era assai vasta, con problemi molto complessi, la discussione finiva, in quelle poche volte che la commissione si è riunita per essere contenuta in limiti troppo ristretti».

«Io — soggiunse il prof. Amaldi ai membri della commissione d'inchiesta — io pensai allora, e penso ancora oggi, che ciò fosse dovuto, per lo meno in gran parte, al fatto che il presidente del Cnen fosse, e sia tuttora, il ministro dell'Industria e Commercio, il quale, essendo oberato da moltissimi impegni di governo, non ha la pratica possibilità di dedicare il tempo al Cnen».

Tale problema, per il prof. Amaldi, era diventato tanto urgente ed improcrastinabile che nella penultima seduta della commissione direttiva del Cnen, quella del 5 novembre dell'anno scorso, l'illustre fisico affrontò l'argomento presenti il ministro dell'Industria, ma la situazione non subì alcuna modifica.

«Nei lunghi periodi — aggiunse il prof. Amaldi — che intercorrevano fra una riunione e l'altra della Commissione direttiva, il segretario generale prendeva effettivamente molte decisioni, anche di una certa importanza. E' però altrettanto certo che, se egli non avesse fatto in questo modo, molte attività si sarebbero arrestate o sviluppate a rilento».

Il prof. Ippolito nell'illustre fisico che oggi è stato preso in esame dal sostituto procuratore generale, non ha, è evidente, un avversario, anche se la obiettività del prof. Amaldi è tale che l'attività dell'ex-segretario generale non è andata esente dalle sue critiche. «Indubbiamente il prof. Ippolito — sostiene il prof. Amaldi — agiva con

Il prof. Edoardo Amaldi

entusiasmo, anche se talvolta con un poco di leggerezza che lo ha spesso portato ad assumersi delle responsabilità maggiori di quelle che gli spettavano».

Il prof. Amaldi a suo tempo espresse chiaramente alcune sue critiche, ad esempio, sull'assunzione del personale, critiche cadute nel vuoto. «Debbo però anche dire — ha precisato — che io ebbi l'impressione che ciò non fosse dovuto tanto al segretario generale, quanto alla preoccupazione che aleggiava sugli alti livelli della commissione direttiva, la quale, attraverso i concorsi, si preoccupava di non avere persone poco gradite in posizioni importanti del Cnen».

A suo tempo, il prof. Amaldi criticò anche la disparità di trattamento economico fra impiegati dello stesso gruppo e dello stesso valore, ma egli ha spiegato che gli fu sempre risposto come ciò fosse dovuto alle caratteristiche del mercato del lavoro che imponeva un trattamento più elevato per certe specialità, rare e molto ricercate.

La Commissione d'inchiesta ministeriale chiese inoltre, al prof. Amaldi, un giudizio sulla economicità della gestione amministrativa del Cnen, e l'illustre fisico rispose allora come oggi, e cioè che «certamente qualche errore è stato commesso, anche per l'ansia di affrettare i tempi per le varie realizzazioni. Però io ritengo che si debba dire che se non ci fosse stato il prof. Ippolito non si sarebbe realizzato in Italia quello che, nel settore nucleare, è stato fatto in così breve tempo».

Guido Guidi

Con quaranta pastiglie di barbiturici

L'ex deputato Cicerone ha tentato di uccidersi

Era in clinica per un'operazione, ma avrebbe dovuto tornare fra pochi giorni nel carcere di Regina Coeli, dov'è in attesa del processo per lo scandalo dei «balletti verdi»

Roma, mercoledì sera.

L'ex deputato Vincenzo Cicerone versa in gravissime condizioni dopo essersi avvelenato con quaranta pastiglie di barbiturici, mentre si trovava ricoverato alla clinica «Elettra» di via della Camilluccia, dove era stato trasportato alcuni giorni fa dal carcere Regina Coeli. Vincenzo Cicerone era in clinica per sottoporsi a un intervento chirurgico.

Come si ricorderà egli fu coinvolto nello scandalo dei «balletti verdi» di Brescia e fu arrestato quando tale scandalo fu scoperto. Rinchiuso nelle carceri di Regina Coeli era in attesa di giudizio. Tempo fa si manifestarono in lui i sintomi di una malattia e i medici del carcere decisero il suo trasferimento nella clinica «Elettra», dove fu operato. Cicerone aveva cominciato la convalescenza, ma se non avesse provveduto al pagamento della retta per la degenza sarebbe stato di nuovo trasferito in carcere, dove avrebbe continuato la convalescenza in infermeria.

Proprio in questo, oltre che in uno stato di depressione generale, sarebbe da ricercare il motivo del suo tentativo di suicidio. Vincenzo Cicerone ha messo in atto il suo piano cominciando a lamentarsi di soffrire di insonnia, ottenendo così ogni sera delle pastiglie di barbiturici. E' riuscito in tal modo a metterne da parte una quarantina. E' stato trovato rantolante e privo di sensi da un'infermiera della clinica, che si è affrettata ad avvertire i sanitari.

Udienza del Papa all'on. Leone e famiglia

Città del Vaticano, merc. sera.

Il presidente del Consiglio, on. Leone è stato ricevuto questa mattina, alle ore 11, in udienza privata, dal Pontefice. L'on. Leone, che era accompagnato dalla moglie e dai figli, è stato accolto, al suo arrivo nel cortile di San Damaso da un cameriere segreto e da un cameriere di onore di spada e cappa.

L'udienza si è svolta nella biblioteca privata di Paolo VI.

Ingegnere dell'Alfa Romeo morto in uno scontro stradale

Stava provando una nuova vettura - Deceduto anche il guidatore dell'altra macchina

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) *Un gravissimo incidente con due morti e due feriti è accaduto a mezzogiorno sulla provinciale Bollate-Garbagnate. Un nuovissimo modello dell'Alfa Romeo, una Giulia 1600 sprint G.T., mentre stava percorrendo la strada a velocità sostenuta per una prova del motore e dei pneumatici, si è scontrata frontalmente con una Peugeot 404 che stava effettuando la manovra per invertire la marcia.*

Sulla «Giulia» si trovava un ingegnere collaudatore dell'Alfa Romeo, Edoardo Monego, di 48 anni, abitante a Milano in via Boccio 18, che è morto poco dopo. Sulla «Peugeot» si trovavano invece tre persone: il conducente, che è morto sul colpo e che non è stato ancora identificato, e due suoi conoscenti, Piero Oppè, di 49 anni e Giuseppe Mastrangelo, di 44, entrambi abitanti a Milano.

Raggiunto un accordo per la «Monteponi» di Vado L.

Savona, mercoledì sera.

Un accordo per la vertenza dello stabilimento «Monteponi» di Vado Ligure è stato raggiunto presso la prefettura di Savona. L'accordo prevede il licenziamento di 121 dipendenti, per cui resteranno al lavoro 90 operai. I licenziamenti saranno attuati entro il 22 novembre; ai licenziati verranno comunque pagate tutte le giornate in calendario sino al 23 novembre. Ad essi verrà corrisposto, oltre alla normale indennità di liquidazione, un premio di 140 mila lire, oltre a lire 12.000 per ogni anno di anzianità, a 40.000 lire di aumento del premio base e a lire 50.000 per ogni familiare a carico.

Vi è inoltre un impegno dell'ufficio del lavoro di sistemare tutti i licenziati.

Per la complementare

L'esenzione dei redditi inferiori a 960 mila annue

ROMA, mercoledì sera.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge con il quale, a decorrere dal primo gennaio 1964, non sono soggetti alla imposta complementare i contribuenti il cui reddito complessivo — al lordo della quota esente di lire 240 mila e delle detrazioni per carichi di famiglia — non ecceda le lire 960 mila annue. Il provvedimento verrà subito inviato al Senato per l'approvazione definitiva.

Le quotazioni nelle Borse

Mercato attivo - Altra giornata orientata al rialzo

A TORINO

VALORI DI STATO

	29	30
Rendita 3%	100 85	100 85
» [illegible]	100 75	100 75
Redimibile 3½	91 60	91 60
» [illegible]	91 50	91 50
Ricostruz. 3½	87 85	87 85
» [illegible]	87 75	87 75
Ricostruz. 5%	98 90	98 90
» [illegible]	98 80	[illegible]
[illegible] 5%	96 75	96 75
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	96 50	96 50
B.T.N. 5% [illegible]	99 60	99 65
» » [illegible]	99 85	99 875
» » [illegible]	100 15	100 20
» » [illegible]	100 30	100 30
» » [illegible]	100 40	100 45
» » [illegible]	101 30	101 20
» » [illegible]	101 35	101 35
B.T.S. 5% [illegible]	99 90	99 90

OBBLIGAZIONI

	29	30
I.R.I. 5½%	99 —	99 —
[illegible]	99 25	[illegible]
[illegible]	99 20	99 10
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 70	[illegible]
[illegible]	99 —	[illegible]
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	92 70	92 65
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	98 30	98 65
[illegible]	101 25	103 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 75	[illegible] 30
[illegible]	94 35	[illegible] 35
[illegible]	94 20	[illegible] 20
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 50	93 75
[illegible]	93 50	93 75
[illegible]	89 70	90 —
[illegible]	89 70	90 —
[illegible]	88 50	88 60
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	89 30	89 10
[illegible]	92 60	92 475
[illegible]	99 20	99 35
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 60	97 80
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	91 45	91 45
[illegible]	90 75	90 75
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	[illegible]	90 90
[illegible]	90 90	90 90
[illegible]	90 80	90 80
[illegible]	90 40	90 75
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	[illegible]	92 —
[illegible]	[illegible]	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	99 25	99 35
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	90 —	[illegible]
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	94 90	94 50
[illegible]	95 10	94 10
[illegible]	98 70	99 10
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	98 50	98 50

	29	30
I.R.I. [illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	99 05	98 90
[illegible]	98 75	98 80
[illegible]	98 80	99 —
[illegible]	91 50	91 60
[illegible]	89 90	89 35
[illegible]	88 —	88 60
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	89 50	89 10
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	99 —	99 05
[illegible]	99 30	99 —
[illegible]	99 60	99 40
[illegible]	91 35	91 50
[illegible]	89 90	90 10
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	92 25	99 50
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	101 —	100 75
[illegible]	101 90	102 90
[illegible]	108 80	108 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	90 20	90 80
[illegible]	89 45	89 475
[illegible]	89 15	89 40
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	101 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	89 50	89 —
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	89 60	90 20
[illegible]	89 50	90 20
[illegible]	89 30	90 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 75	98 —
[illegible]	97 —	97 30
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	110 50	110 50
[illegible]	93 45	93 45
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	90 —	90 15
[illegible]	89 90	90 10
[illegible]	91 50	91 10
[illegible]	91 75	91 70
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	90 —	89 —
[illegible]	90 20	90 20
[illegible]	88 75	90 —
[illegible]	89 20	89 70

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.

	29	30
[illegible]	10530	10530
[illegible]	4630	4610
Assic. Generali	116000	115500
[illegible]	740	810
[illegible]	2400	2400
[illegible]	3100	3090
[illegible]	2085	2110
I.F.I.	16000	16000

	29	30
[illegible]	38	38 25
[illegible]	2585	[illegible]
[illegible]	3725	3705
[illegible]	1138	1148
[illegible]	72250	72600
La Centrale	9800	9910

ELETTRICI

	29	30
SIP	1238	1263
[illegible]	544	564
[illegible]	1005	1009
[illegible]	2790	2780
[illegible]	2917	2940
[illegible]	2200	2200
[illegible]	1830	1855
[illegible]	3350	3350
[illegible]	770	779
[illegible]	1096	1097
Magneti Marelli	1360	1360

METALMECCANICI

	29	30
FIAT	2541	2543
FIAT privileg.	2130	2125
[illegible]	909	902
[illegible]	6000	6000
[illegible]	3500	3000
[illegible]	954	983
[illegible]	1450	1455
Westinghouse	1250	1350
[illegible]	510	519
Dalmine	2205	2210
Olivetti priv.	2994	3030

TESSILI E MANIFATT.

	29	30
[illegible]	11450	11300
[illegible]	5185	5205
» privileg.	4075	4070
[illegible]	9000	9000
[illegible]	190	190
[illegible]	220	220
[illegible]	4750	4750

CHIMICI

	29	30
[illegible]	1780	1782
[illegible]	1480	1480
[illegible]	6700	6700
[illegible]	41500	43500
[illegible]	7670	7950
[illegible]	1260	1260
[illegible]	2090	2087
[illegible]	1980	1985
[illegible]	322	326
[illegible]	105	104
[illegible]	1328	1328

MINERARI - ESTRATTIVI

	29	30
[illegible]	708	708
[illegible]	23600	23600
[illegible]	5850	6170

ALIMENTARI

	29	30
[illegible]	225	230
[illegible]	90	93
[illegible]	256	260
[illegible]	2640	2500

IMMOBILIARI

	29	30
[illegible]	6150	6350
[illegible]	4950	4950
[illegible]	6150	6400
[illegible]	972	928
[illegible]	2530	2550

DIVERSI

	29	30
[illegible]	1192	1230
[illegible]	613	615
[illegible]	1175	1179
[illegible]	3420	3640
[illegible]	28400	28300
[illegible]	21500	20900
[illegible]	7300	7300
[illegible]	5040	5040
[illegible]	785	785
[illegible]	650	651

A TORINO — Continua lo sviluppo positivo del mercato azionario. In apertura si registrano contrasti, con prezzi lievemente inferiori ai massimi di ieri, ma l'atmosfera operativa si arricchisce immediatamente dopo, per la presenza di un consistente denaro che tende ad allargare l'interessamento al di fuori delle solite voci guida.

Durante la seduta si rilevano parecchi spunti, interessanti di volta in volta Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Saffa, gli elettrici ed i relativi finanziari.

Al listino, malgrado una larga presenza di realizzi, i prezzi sono diffusamente migliori di quelli delle chiusure di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa lievemente migliore.

A MILANO — La Borsa sembra ormai orientata al rialzo, anche se il movimento di ripresa avviene per gradi, con spostamenti molto controllati. La seduta è risultata molto attiva con graduale rafforzamento dei corsi dopo un inizio equilibrato ma prudente.

Listino in denaro, salvo qualche limatura delle punte massime nelle ultime battute. Le Generali toccano quota 116.000, le Edison 3420, le Fiat 2550, le Viscosa 5260, la Pirellone 5060. Sempre ben tenuti i due mercuriferi e le Immobiliari.

Titoli di Stato poco mossi; oscillanti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 72.225; Bastogi 3115; Finelettrica 1170; Finmare 814; Finsider 984,75; Mittel 2000; Gim 5508; Invest 3000; La Centrale 9840; Sviluppo 2080; Ass. Generali 115.000; Fondiaria Incendio 12.350; Assicur. Italiana 50.100; Ras 46.300; Toro 10.400; Toro priv. 6700.

Ferr. N. Ord. 1400.

Chatillon 9350; Cantoni 25.550; Olcese 1115; Cucirini C. C. 8300; De Angeli 4189; Cascami Seta 8415; Gavardo 3110; Lanificio Rossi 2350; Linif. e Canap. 805; Rossari e Varzi 38.250; Rotondi 37.800; Tosi 3300; Snia Viscosa ord. 5230; Snia Viscosa priv. 4100; Marzotto 1841; Un. Manifatture 70.800; Fisac 340.

Dalmine 3109; Italsider 1462; Metalli 4750; M. Amiata 5245; Montecatini 1900; Monteponi 705; Sicie 5300.

Bianchi 503; Fiat 2554; Fiat privileg. 2115; Falck 8900; Tradierio 1580; Olivetti pr. 3010; Westinghouse 1380; Nebiolo 905.

Sade 1095; Cieli 2800; Dinamo 2065; Edison 3403; Edison Volta 2804; Bresciana 2075; Sarda 3625; Valdarno 2750; Emiliana 1875; Subalpina 2350; Magneti Marelli 1400; Ercole Marelli 804; Orobia 2105; Romana Elettr. 2888; Selt 1825; Sip 1290; Meridelettrica 2025; Stet 2810; Trentamale 2370; Teti 2356; Terni 584; Unes 2370; Virzola 4300.

Dist. Italiane 2770; Eridania 3900; Romana Zuccheri 265; Motta 20.500.

Anic 1389; Italgas 1790; Liquigas 324,875; Mira Lanza 43.000; Fibigas 103,50; Rumianca 2887,30; Larderello 2700; Saffa 7900; Carlo Erba 11.400.

Acdra 3680; Beni Stabili 6370; Immobiliare 872; Risanamento 6400; Silos Genova 5100.

Cartiere Burgo 28.575; C.I.g.a. 7005; Eternit 7250; Linoleum 3900; Italcementi 19.600; Cementir 6840; La Rinascente 649,75; Pirelli S.p.A. 5075; Pirelli e C. 7850; Condotte 835; Ceramiche Pozzi 778; Ledoga 7500.

A GENOVA — Per effetto di una consistente domanda, il mercato presenta un andamento sostenuto. Già nelle prime battute d'esordio la Borsa mostrava la sua buona predisposizione, poi, nel corso della riunione, gli scambi si facevano ancora più animati. Ne è conseguita una rivalutazione limitata negli scarti ma diffusa in superficie.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9900; Generali 115.400; Ras 46.000; Meridionali 2105; Nai 17.000; Viscosa ordinarie 5310; Viscosa privilegiate 4075; Finsider 980; Cantini 1875; Italsider 1457; Fiat ordinarie 2541; Fiat privilegiate 3120; Sip 1282; Teti 3300; Edison 3410.

A FIRENZE — Dopo un'apertura piuttosto calma, il mercato si rianima, grazie a un copioso afflusso di denaro che provoca una generale lievitazione dei prezzi. Particolarmente favoriti gli assicurativi, la Viscosa, la Edison e la Fiat.

Prezzi: Bastogi 3100; Centrale 9000; Fondiaria Vita 24,875; Fondiaria Incendio 12.500; Viscosa ordin. 5226; Montecatini 1870; Fiat ordinarie 2548; Magona 1215; Valdarno 2700; Immobiliare 830.

Le cartelle del prestito per la riforma fondiaria

Roma, mercoledì sera.

Con la riscossione della semestralità di interessi di scadenza primo luglio 1963, i titoli al portatore del prestito per la riforma fondiaria - redimibile 5% -, attualmente in circolazione, sono rimasti privi di cedole e, pertanto, saranno cambiati con altri, muniti di una nuova serie di 24 cedole, da quella N. 25, di scadenza 1 gennaio 1964, a quella N. 48, di scadenza 1 luglio 1975.

L'operazione riguarderà soltanto le cartelle della specie appartenenti a serie emesse e non estratte per l'ammortamento. Le domande di cambio e i titoli in esse descritti saranno accettati esclusivamente dalle sezioni di Tesoreria provinciale, a partire dal 1° novembre 1963.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Il Signore ha chiamato a Se

Lena Teobaldi in Fenoglio

Lo annunciano straziati dal dolore la mamma, il marito Mario con l'adorato Franco Cagnati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 31 ore 14,30 da via Volpiano 5 indi la salma proseguirà per Benevagenna. Un ringraziamento al dott. Luridiana per le assidue amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1963.

Il figlioccio, Vanni Curletti e famiglia piange la perdita della cara madrina

Lena

— Torino, 29 ottobre 1963.

Elvira Chierino e Lidia Morello e famiglia piangono la cara amica

Lena

— Torino, 29 ottobre 1963.

Cav. Mario Ciardiello e dott. Ezio Ciardiello si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della loro preziosa collaboratrice da molti anni signora

Lena Teobaldi Fenoglio

— Torino, 29 ottobre 1963.

Colleghi tutti della Ditta Ciardiello si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Lena

— Torino, 29 ottobre 1963.

Condomini e Inquilini di via Volpiano 5 prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Lena Fenoglio

— Torino, 29 ottobre 1963.

La signora

Elda Ceresole nata Bachi

tutt'ora amata e ricordata da quanti l'ebbero affettuosa insegnante, ha raggiunto in Cielo l'adorata figlia Achille. Ne danno doloroso annuncio il marito, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 corrente alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 29.

— Torino, 30 ottobre 1963.

Lucia Doglio in Galliano
Luigina Ovello e Mamma
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Elda Ceresole nata Bachi

— Torino, 30 ottobre 1963.

Nunzia Granaglia Ceresole col marito Enrico annuncia il doloroso decesso della cognata

Elda Ceresole Bachi

— Torino, 30 ottobre 1963.

Lidia e Giacomo Navone con Mauro prendono viva parte al dolore dello zio Furio.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Gaudino

Lo annunciano con dolore la moglie Antonia Serra, il figlio Natale, la nuora Alessandra, il nipote Antonio, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Adelmo Bitelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 partendo da via Roccaforte 5. La salma proseguirà per Robassomero ove sarà tumulata. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1963.

La famiglia Giudici si associa al dolore della famiglia Gaudino.

Vittima del lavoro nel pieno della vita periva tragicamente

Albano Retouna-Contin

di anni 37

Con immenso dolore lo ricordano a quanti lo conobbero la Mamma, la sorella Diana, cognato Domenico Giacomelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cicerale per le cure prestategli. I funerali avranno luogo in Usseglio alle ore 11,30 del 31-10-1963.

— Torino, 30 ottobre 1963.

Nell'ottavo anniversario della morte dell'indimenticabile

Enrica Colli Colombetti

marito e figli la ricordano a quanti ne apprezzarono le alte doti. Una Messa verrà celebrata venerdì 1° novembre alle 10,30 nella Parrocchia di Rivara.

— Milano, 30 ottobre 1963.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Vogliotti

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 30 ottobre 1963.

Ricorrendo il nono anniversario della scomparsa della cara

Iride Abbona in Catto

la famiglia con rimpianto la ricorda.

— Torino, 30 ottobre 1963.

1960 — 1963

Francesco Cavalotto

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 30 ottobre 1963.

Dopo un'esistenza dedicata all'umanità, alla Patria, alla famiglia chiudeva la sua lunga vita terrena il

DOTTOR

Giorgio Rinaldo Stoppani

Generale Medico nella R. M.

Ne danno annuncio: il figlio Franco con la consorte Marisa Ulfreducci e figli Bianca, Nicoletta e Ottorino con la consorte Gabriella Bodino con Federico, la figlia Ernestina con il consorte Raffaele Ghiglieze e figli Rinaldo e Roberto, la nipote Maria Stoppani in Marazzani, la cognata Tilde Contesso ved. Selva e tutti i nipoti Selva a cui era particolarmente legato, e le fedeli Rina e Rosa Sciavala. Un vivo ringraziamento ai professori Bracco e Marighi che lo assistettero con tanta cura. Non fiori ma eventuali offerte in Sua memoria all'asilo infantile di Faro Novarese. I funerali avranno luogo, il giorno mercoledì 30 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione in corso Roosevelt 21.

— Imperia, 29 ottobre 1963.

Mario e Maria Marazzani annunciano la morte del carissimo zio

Rinaldo Stoppani

e si uniscono al dolore di Franco e Ernestina.

— Novara, 29 ottobre 1963.

Luisa Ulfreducci
Vincenzo e Franca Soldati
Nicola e Simonetta Pezzedini
Lidia e Renzo Tressarelli
si uniscono affettuosamente al dolore di Franco e Marisa per la scomparsa del caro

Rinaldo Stoppani

— Torino, 29 ottobre 1963.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio Franco Stoppani e della Famiglia per la dolorosa scomparsa del padre

Dott. Giorgio Stoppani

— Torino, 29 ottobre 1963.

Il Presidente dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino avv. G. Gardenello, il Sovraintendente Sanitario prof. P. Fella, il Direttore generale dell'Amministrazione dr. F. Mora, il Direttore Sanitario prof. U. di Aichelburg, i Primari, Direttori di Clinica e Consulenti proff. A. Aliodi, G. B. Audo-Gianotti, S. Battistini, E. Boccasi, A. Beretta Anguissola, L. Biancalana, M. Bogetti, O. Balsi, P. C. Borsotti, F. Brunetti, L. Calderola, G. Calvi, O. Carando, C. Chiaudano, C. Colombo, L. Cresotti, A. M. Dogliotti, G. C. Dogliotti, F. Gagna, R. Gailengo, G. Giordanengo, G. Guassardo, E. Livoriero, M. Malrano, E. Massobrio, G. Matti, A. Midana, L. Migliardi, R. Moracchini, G. Mollura, A. Odesto, L. Pepino, F. Rosconda, A. Rebecchi, D. Roccia, C. Rosso, S. Teneff partecipano al dolore del Collega e Amico prof. Franco Stoppani, per la scomparsa del padre

Dott. Giorgio Stoppani

— Torino, 29 ottobre 1963.

L'Istituto Medico di Torino coi Medici, Consulenti e Personale partecipa al dolore del Prof. Stoppani per la perdita del

Padre

— Torino, 29 ottobre 1963.

I Medici, le rev. Suore, le Impiegate ed il Personale dell'Istituto Centrale di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni sono vicini al loro primario prof. Franco Stoppani per la dolorosa perdita del caro papà

Dott. Giorgio Stoppani

— Torino, 29 ottobre 1963.

Partecipano al lutto della famiglia Stoppani:
Margherita Chiaudano
Maria Celeste e Renato Cirillo
Manuela e Piercarlo Monaleri.

Il Primario Prof. Camillo Rossa, l'Aiuto, gli Assistenti, le Rev. Suore ed il Personale del Laboratorio Baldi & Riberi, partecipano al grave lutto del Prof. Franco Stoppani per la scomparsa del

Padre

— Torino, 29 ottobre 1963.

Marita ed Attilio Guida
Gabriella Borgna Gajal
Emilia e Carla Livellero
Dino e Adriana Roccia
partecipano al dolore dell'amico Stoppani per la perdita del padre

GENERALE DOTT.

Rinaldo Stoppani

— Torino, 30 ottobre 1963.

Il Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università, prof. Enrico Benassi, con l'Aiuto e gli Assistenti partecipa sentitamente al dolore del Prof. Franco Stoppani per il decesso del padre

Dott. Giorgio Stoppani

— Torino, 29 ottobre 1963.

Gigi e Romana Cassol prendono rivamente parte al dolore della Famiglia Stoppani.

Carlo Chiaudano e famiglia prendono viva parte al dolore del prof. Franco Stoppani per la scomparsa del padre

Dott. Giorgio Stoppani

— Torino, 29 ottobre 1963.

L'I.F.I.T. - Istituto Finanziario Immobiliare Torino - si associa al dolore del Sig. Marco Cirio per la scomparsa del Padre Sig.

Giovanni Cirio

— Torino, 29 ottobre 1963.

Rosina e Rosalba Zerbino partecipano al cordoglio del Sig. Marco Cirio e Famiglia per la perdita del Padre Signor

Giovanni Cirio

— Torino, 29 ottobre 1963.

E' deceduta

Giulia Parvis
ved. del Cav. Umberto Vanazzi

I nipoti, i cugini, le famiglie Brusa, Mostalisi, Poli - Spolverini ed i cari amici Siccale che furono il conforto dei suoi ultimi anni, ne danno il doloroso annuncio. Funerali oggi 30 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Re Umberto 42. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1963.

Fatale disgrazia ha tragicamente chiuso l'esistenza di

Ernesto Michela

riunendolo alla sua diletta Ernesta. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il fratello Giacomo con la moglie Angiolina Gioberge, la nipote Rosanna con il marito Prof. Carlo Antoni e bimbi Danilo ed Eliana, il cognato Avv. Francesco Remalle, i parenti tutti e gli affezionati amici.

— Torino, 27 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albano Rosso

di anni 88

Addolorati lo annunciano i figli, genero, nuore, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 partendo da via Lessolo 24.

— Torino, 28 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Borello

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 16,15 via Filadelfia 213.

— Torino, 29 ottobre 1963.

E' mancato l'

Avv. Gino Ciretti

Per desiderio dell'estinto, a funerali avvenuti, danno il triste annuncio la sorella, Manuela e gli affezionati Collaboratori dell'Ufficio di via Carlo Alberto.

— Torino, 30 ottobre 1963.

1960 — 1963

Andrea Savio

vive nel cuore dei suoi cari. S. Messa giovedì 31 ottobre ore 8 Parrocchia S. Giulia.

— Torino, 29 ottobre 1963.

1961 — 1963

Lodovico Micheletto

Nel nostro cuore, rimpianto, tenerezza infinita.

— Torino, 30 ottobre 1963.

1957 — 1963

Dottor Emilio Bezzardi

Sempre in quotidiano tenerissimo rimpianto.

— Torino, 30 ottobre 1963.

Baillet e Dutilleul

La cattura

VIII. — Gli autori di numerosi crimini perpetrati dal 1898 al 1900 nel Nord della Francia e in particolare nella zona di Calais, stanno per essere individuati dalla polizia e catturati. Dopo l'ultimo assassinio, di cui è rimasta vittima la signora Couvet, madre del parroco di Merlimont, la polizia ha avuto modo di scoprire che due strani individui sono stati visti aggirarsi con fare sospetto nelle vicinanze del luogo del delitto. I testimoni forniscono alla polizia dati abbastanza precisi e i due vengono scoperti in una locanda. Ma quando gli agenti irrompono nella stalla i due se ne sono già svignati e, nonostante scoperti, riescono temporaneamente a sfuggire alla cattura.

I gendarmi rimontano in sella e battono la campagna circostante. I due fuggitivi non debbono avere fatto molta strada. Le ricerche si concludono prima del previsto. In un campo che fiancheggia la rotabile che conduce a Merlimont i gendarmi vedono in distanza due uomini correre a perdifiato. Raggiungerli è questione di pochi istanti. Sguainate le spade i gendarmi bloccano i due fuggitivi i quali, ormai in trappola e sotto la minaccia delle armi, si arrendono senza opporre resistenza.

Ammanettati, i due uomini vengono riportati a Merlimont. Cammin facendo il gruppo incontra un corteo funebre. A tale vista l'uomo con i baffi si rivolge a bassa voce al compagno e gli sussurra: «Penso che ci aspetti la ghigliottina. Una cosa mi spiace... quando mi metteranno sotto terra sarò qualche spanna più corto perchè mi avranno tagliato la testa!». Poco dopo

i due vengono portati di fronte al commissario di polizia di Merlimont ed ha inizio un lungo interrogatorio. Il più giovane rivela immediatamente la propria identità. Si chiama Baillet. Egli è già stato condannato a quattro anni di prigione per furto ed ha scontato la pena in una casa di correzione in quanto al momento dell'arresto aveva appena undici anni. Nativo di Ronchin, dove lavorava come apprendista presso un pellicciaio,

era stato denunciato da quest'ultimo al quale aveva rubato numerose pelli, alcune delle quali di valore. In seguito a un secondo furto era finito alcuni anni più tardi nella prigione di Loos. L'altro arrestato è certo Dutilleul. Di buona famiglia residente a Berck, fin da giovanetto aveva dimostrato di possedere un pessimo carattere. Rimasto orfano era stato affidato alle cure di alcuni parenti ma, nonostante il loro affetto,

il ragazzo si era fatto sempre più violento ed esigente e un giorno aveva persino derubato i suoi benefattori finendo anch'egli in una casa di correzione. Liberato aveva fatto ritorno dai suoi parenti, ma la dura lezione non gli era bastata e, nonostante i propositi di mutare vita, era nuovamente ricaduto nella primitiva colpa usando persino violenza a una sua giovane parente. Nuovamente arrestato, era stato rinchiuso nel carcere di Loos.

SEGUE! La bella Maria

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

OPERAI addetti montaggio apparecchi di serie cerca importante industria meccanica residente Torino. Telefonare 361-598 A110323

OPERAI e apprendisti elettricisti 15-17 anni assumiamo. Tel. 298-332.

PELLETTERIE cercasi abile macchinista e apprendisti. Telef. 751-242. Carnisa. A108952

PERSONA sola assume subito cameriera esperta condotta completa casa, massimo 30enne, referenziata. Portiti, Re Umberto 56. 0700

SIGNORA sola cerca donna compagnia indipendente tuttofare referenziata. Telefonare pomeriggio 53-849.

OPERATORI presso Tranfert cercansi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 0353

OROLOGIAIO FINITO ABILISSIMO CERCA PRIMARIA OROLOGERIA DA ADIBIRE MANSIONI DIRETTIVE. OTTIMO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3398 — TORINO».

OTTICO operaio praticissimo lavorazione occhiali anche non diplomato cercasi. Benigni, via Roma 288.

PULITORI metalli cerca seria ditta. Telefonare 661-331, 662-229.

RAGAZZA fidata andamento casa e aiuto negozio assume trattamento famigliare. Panetteria Marengon, via Spano 6/2, Torino. A107380

RAGAZZA inserviente cercasi servizio interno. Casa Cura Miller, via Villa Regina 14. A106952

RAGAZZA 25-35 anni cercasi per assistenza notturna signorina degente, dalle ore 19-7. Telefonare 580-741.

STABILIMENTO metalmeccanico assume magazziniere veramente abile preparazione materiali, ricevimento merci et spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

TAPPEZZIERE provetto assume industria mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori e compositori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».

O.S.I. cerca tracciatori, aggiustatori stampisti, collaudatori particolari meccanici, disegnatori, tracciatori lamiera, tutti prima categoria e conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Via Montefeltro 10, Torino.

OSI, via Montefeltro 10, cerca: aggiustatori stampisti, tornitori, alesatori, piallatori e addetti al collaudo...

SALDATORI tubisti manovali assume società. Indicare età pretese periodo iniziale occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A108136

SARTE, lavoranti, apprendiste, interne ed esterne cerca Malusardi, piazza V. Veneto 8. A110882

TERMOSIFONISTI idraulici assumonsi. Telefonare 60-486. A108046

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 337-069. A108811

TIPOGRAFO compositore cercasi dai 15-17 anni, buona retribuzione. Telefonare 673-995.

TRENTA ragazze 15-20 anni assumiamo per facile lavoro confezione.

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere pratico ingrosso. Tel. 20-215.

PASTICCIERE abile conoscitore tutta la gamma cercasi. Mattalia, Paolini 8. A109000

PENSIONATO cercasi per pulizia laboratorio falegnameria e aiuto lavori vari leggeri. Buona retribuzione. Rosa & Lasagno, Menginevro 228.

S. MARTINO cercasi famiglia contadini pratici orto frutteto coltivare custodire villa collina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino». A106641

TUTTOFARE (escluso lavori pesanti) cercasi da piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 580-874.

TUTTOFARE stabile cercasi per casa medico. Telefonare 890-312.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia tre persone adulte, camera bagno, buon stipendio. Telef. 757-858.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

TRENTAQUATTRENNE torinese, solo comprensivo competenza matura commerciale con doti morali e materiali, desidera conoscere brava signorina o vedova di età adeguata, massimo 35enne, desiderosa collaborare ramo commerciale, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A110380

TRENTASEIENNE operaio giunta industria bella presenza risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ». A110378

TRENTATREENNE seria carina relazionerebbe scopo matrimonio con massimo 38enne piemontese impiego posizione seria. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ». A110073

TRENTENNE alt. 1,65 sposerebbe carina spigliata anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A108889

VEDOVA distinta bella presenza giovanile economicamente indipendente relazionerebbe scopo matrimonio 50enne anche vedovo industriale professionista posizione seria riservatezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ».

VEDOVA sola giovanile affettuosa fine 48enne relazionerebbe con persona seria, buona posizione scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8037 — Torino ». A110652

VEDOVA 54enne sola benestante sposerebbe adeguatamente alto distinto piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

VEDOVA 60enne commerciante privo conoscenze sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9120 — Torino ». A110852

VEDOVO pensionato distinto 60enne con alloggio proprio risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0031 ...

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-349, 524-874; indagini matrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ATTENZIONE. Nei giorni 29-30 trucco omaggio alle signore. Istituto Cosmesi, via Prati 3, tel. 547-470.

MASSAGGI viso, cure seno antirughe, raggi ultravioletti infrarossi. Telefonare 472-413. A108852

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 10.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4. Telefonare 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati, Finsepio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. O1016

A. [illegible] 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 10. O551

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A 50.000 ottimo furgoncino 500 rinforzato. Custode c. Francia 119.

ABBIAMO Appia, 103, 600, 500 Bianchine, Giardiniera, rateazioni. Galliari 11. O650

ABBIAMO bellissime 500 belvedere ...

PER ABBATTIMENTO DELLO STABILE

LA F.A.C.I.T.

VIA NIZZA 368 angolo VIA BEINETTE
(A 100 METRI DA PIAZZA BENGASI)

CONTINUA LA PIU' GRANDE

LIQUIDAZIONE

DI TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI

PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

TESSUTI		CONFEZIONI	
SCOZZESI 130 mm.	L. 690	PALETO' RAGAZZO pura lana	L. 4.500
CREPELLE LANA	» 850	IMPERMEABILE RAGAZZO nylon	» 2.500
PALETO' SIGNORA pura lana	» 950	GIACCHE UOMO pura lana da	» 5.800
PALETO' SIGNORA extra	» 1.900	PALETO' UOMO pura lana da	» 9.900
DRAPPERIA PETTINATA p. lana	» 1.750	PALETO' UOMO extra da	» 12.500
DRAPPERIA PETTINATA extra	» 2.860	IMPERMEABILE UOMO nylon	» 3.500
POPELINE CAMICIA puro cotone	» 225	IMPERMEABILE UOMO makò	» 5.500
CRETONNE puro cotone	» 350	TAILLEUR pura lana da	» 7.500
GOBELINE arredamento 130	» 880	PALETO' SIGNORA pura lana	» 9.500
COPERTA LANA matrimoniale	» 5.800	IMPERMEABILE SIGNORA makò	» 5.500

CAMIONCINO e furgone Carlasco portata 320 c.c. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CAUSA cessazione vendo autotreno 642 N2 rimorchio, attrezzato granaglia, 642 N3 ribaltabile, Leoncino ribaltabile, ultimi. Tel. 890-638.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S Pininfarina Lancia Flaminia coupé 1961, spider Innocenti ...

FIAT 1500 1962 perfettissimo vendo cambio rateizzo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FORD Consul 315-1962 offresi con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 320-232. O702

FORD Cortina 4 porte mesi 3 vendo. Telefonare 338-997 dalle 13-15.

FURGONCINO 600 rimesso a nuovo causa trasferimento vendo. Facilitazioni. Garage S. Quintino 4, telefono 518-497. A108355

OCCASIONI, Simca 1000 semestrale 935.000, Innocenti A 40 '62 750 mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, Bianchine, giardiniere, belvedere, 1100, 600, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O531

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, Appia 2°, N 500, 600, 1800. Via Monte Ortigara 7, tel. 33-581.

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prova, permute, rateazioni. ...

RATEALMENTE Flavia 13 mesi, 103 special, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

RATEALMENTE vendo 1100 '54 lire 220.000, 1100 '55 lire 280.000, nuovo 500 lire 250.000. Corso Tassoni 81, telefono 755-048.

RENAULT 4L sette mesi privato vende privato. Telefonare 766-483.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moretto Concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, ...

Perchè la VOLKSWAGEN non cambia

Se una contadina porta da tempo al mercato una certa qualità di mele
che i clienti acquistano volentieri e rimangono **soddisfatti**
si guarderà bene dal cambiarne la qualità.

Dovremmo essere meno intelligenti di quella contadina?

Oltre sette milioni di automobilisti in tutti i paesi del mondo
sono **soddisfatti** della loro VOLKSWAGEN.
Sono loro i migliori propagandisti.
Ogni anno più di un milione di nuovi acquirenti chiedono
la **VOLKSWAGEN** così com'è:

una vettura onesta che vale quanto costa;
una linea originale che non cambia;
una macchina che consente di realizzare un alto prezzo
al momento in cui viene rivenduta.
Anche usata è sempre di moda.

Chiedete a chi possiede una VOLKSWAGEN che cosa ne pensa!

Berlina 1200 (con paraurti USA) L. [illegible] IGE compresa franco Bologna e Roma

Concessionari in tutte le 92 provincie. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" — VOLKSWAGEN